

MANY GOALS ONE PURPOSE

Bilancio di Sostenibilità 2025

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Il 2025 si è delineato all'interno di una cornice di sensibile complessità, caratterizzata da dinamiche geopolitiche in costante evoluzione ed equilibri internazionali mutevoli. In questo scenario stratificato, che richiede un'analisi attenta e un'elevata capacità di adattamento, **la solidità del Gruppo Pietro Fiorentini** ha garantito la continuità necessaria per far fronte alle sfide e alle opportunità con **responsabilità e visione di lungo termine**. Nonostante il momento non privo di incertezze nel settore, la nostra organizzazione ha navigato le instabilità dei mercati ormai sempre più frammentati, competitivi e digitalizzati, consolidando la riorganizzazione interna vissuta nell'autunno precedente e continuando a presidiare i diversi ambiti di attività – dalle energie tradizionali alle rinnovabili, dalla gestione dei dati alle soluzioni ambientali, fino alle reti idriche.

La nostra sfida quotidiana, in un contesto così articolato, è stata quella di **gestire la complessità e sintetizzarla**, imparando a far convergere le numerose sfaccettature che caratterizzano un ecosistema vasto come il nostro in poche, chiare direttrici strategiche. Un esercizio virtuoso in cui ci siamo impegnati e in cui ci impegniamo tuttora, volto ad accogliere le diverse sfumature, dimensioni e prospettive e ricondurle a un denominatore comune: i nostri valori universali.

È questa unità d'intenti che ci permette di generare un impatto concreto e duraturo, trasformando una spinta eterogenea verso molteplici obiettivi in un cammino coerente, guidato dal nostro *purpose*.

Proprio con questo spirito abbiamo mantenuto il focus nella ricerca e nello sviluppo, nonché nell'avanzamento della strategia di M&A, col fine di rispondere e al contempo prevedere i cambiamenti del settore in modo equilibrato. Anche in questo caso, abbiamo riaccolto gli sforzi e la continua tensione al miglioramento facendoli convergere in un punto di sintesi: la consapevolezza che l'eccellenza poggia su basi strutturali solide. Questo concetto si è concretizzato nell'**adozione di una nuova governance di Gruppo**: non un semplice atto formale, bensì un passo essenziale per armonizzare i nostri processi decisionali e consolidare una visione che sia, al contempo, integrata nelle sue diverse anime, interconnessa nelle sue diramazioni globali e fermamente proiettata verso le sfide del futuro.

Guardiamo al domani forti di questa solidità strutturale, presupposto indispensabile per **sviluppare una crescita che definiamo sostenibile proprio perché capace di generare valore nel tempo**. La sostenibilità è un impegno tangibile, che bilancia sviluppo tecnologico e rispetto delle risorse a tutto tondo, garantendo che ogni passo si traduca in impatto positivo per l'ambiente, per le nostre persone e per la collettività.

Mario, Cristiano e Paolo Nardi

HIGHLIGHTS

503,5 M€

fatturato di Gruppo nel 2025

60,5 M€

Margine Operativo Lordo di Gruppo nel 2025

1,6%

del fatturato investito in Ricerca & Sviluppo

Medaglia di bronzo

secondo la certificazione EcoVadis

HIGHLIGHTS

-66%

emissioni Scope 1 e 2 di Pietro Fiorentini S.p.A. al 2030

73%

consumi di energia elettrica del Gruppo certificati da fonti rinnovabili

76%

rifiuti destinati a riciclo, riuso e altre operazioni di recupero

B-

nel rating Carbon Disclosure Project relativo al contrasto al cambiamento climatico

ENVIRONMENTAL

2.838

collaboratori nel mondo

85%

dipendenti coperti da un sistema di gestione certificato ISO 45001

78%

dipendenti coinvolti in almeno 1 evento / settimana kaizen

86%

di fornitori locali

SOCIAL

520 M€

valore economico distribuito

Publicazione del nuovo

codice etico

di Gruppo

Definizione del

risk appetite

di Gruppo

9

audit SA8000 su fornitori critici per verificarne la conformità

GOVERNANCE

INDICE DEI CONTENUTI



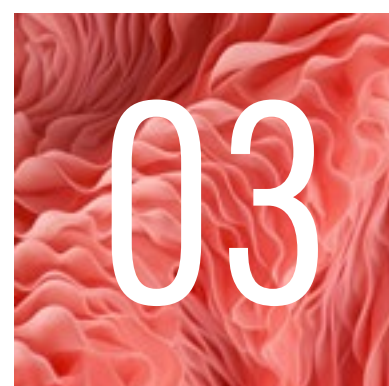
MANY VOICES, ONE IDENTITY

1.1 Il Gruppo Pietro Fiorentini	6
1.2 Gas & Water Solutions for Utilities	9
1.3 Oil & Gas Process Solutions and Valves	11
1.4 Renewable Solutions	12
1.5 Software Solutions	18
1.6 Waste Solutions	19



MANY STEPS, ONE PATH

2.1 Il coinvolgimento degli stakeholder	21
2.2 L'analisi di doppia materialità	22
2.3 La matrice di materialità	24
2.4 I nostri obiettivi ESG	32



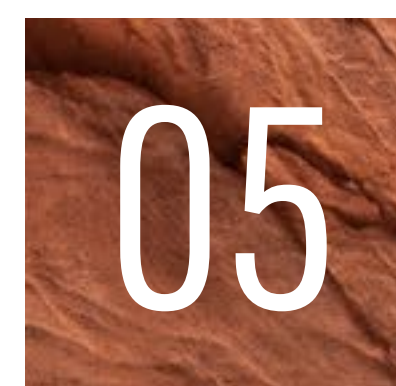
MANY PILLARS, ONE CORNERSTONE

3.1 Struttura di governance	38
3.2 Etica di business	42
3.3 Sistemi di gestione	45
3.4 Gestione dei rischi e delle opportunità	46



MANY CHOICES, ONE FUTURE

4.1 Consumi energetici	49
4.2 Consumi idrici	51
4.3 Gestione dei materiali	53
4.4 Gestione dei rifiuti	54
4.5 Carbon footprint	56
4.6 Piano di decarbonizzazione	61



MANY PEOPLE, ONE GROUP

5.1 Gestione e sviluppo delle persone	64
5.2 La cultura "safety first"	68
5.3 Investire nella conoscenza	70
5.4 Diversità e inclusione	72



MANY TIES, ONE COMMUNITY

6.1 Distribuzione di valore agli stakeholder	75
6.2 Centralità e soddisfazione dei clienti	78
6.3 Collaborazione con la catena di fornitura	80



APPENDICE DEI CONTENUTI

7.1 Nota metodologica	84
7.2 Performance ambientali e sociali	85
7.3 Content index	94

01

MANY VOICES ONE IDENTITY

1.1 Il Gruppo Pietro Fiorentini

1.2 Gas & Water Solutions for Utilities

1.3 Oil & Gas Process Solutions and Valves

1.4 Renewable Solutions

1.5 Software Solutions

1.6 Waste Solutions

1.1 Il Gruppo Pietro Fiorentini

Pietro Fiorentini, **storica realtà del nord-est italiano**, è ormai un punto di riferimento internazionale per le sue soluzioni nell'ambito di **gas naturale, biometano, idrogeno, acqua, digitalizzazione delle reti ed economia circolare**.

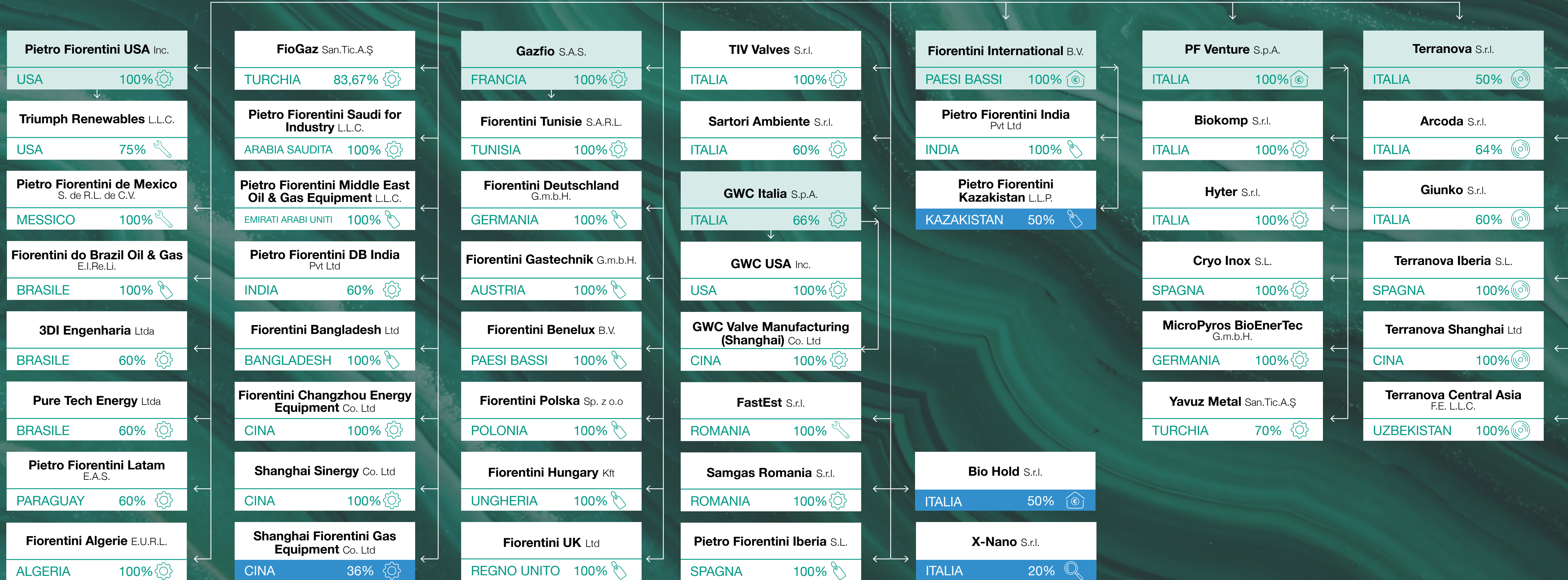
Un percorso costruito su **innovazione tecnologica, competenze ingegneristiche e una visione strategica** capace di anticipare le trasformazioni del settore, in un contesto sfidante e mutevole in cui la transizione energetica e le innovazioni digitali ridefiniscono continuamente priorità e modelli.

L'adozione del **lean management** a partire dagli anni 2000 ha permesso di migliorare i modelli operativi, snellendo i processi decisionali, ottimizzando le risorse e rendendo la gestione più agile ed efficace.

Forte degli **oltre 85 anni di esperienza**, oggi il Gruppo continua a garantire strumenti avanzati per migliorare l'efficienza delle infrastrutture e ridurre le emissioni, con l'obiettivo di costruire un futuro sostenibile per le generazioni presenti e future.



Sociogramma 2025



Consolidamento metodo integrale per le società controllate

Consolidamento metodo patrimonio netto per le società collegate



Trading Company



Trading and Manufacturing Company



Software House



Service Company



R&D Technologies



Holding Company

Nel corso del 2025 il Gruppo ha ottenuto diversi importanti riconoscimenti che ne hanno premiato i risultati e il modello di gestione:

Certificazione EcoVadis

A conferma della solidità del proprio percorso di sostenibilità, Pietro Fiorentini ha ottenuto la **medaglia di bronzo**¹ di EcoVadis, risultando tra il 35% delle migliori aziende valutate a livello globale.

Rating CDP

Il rating sviluppato dall'organizzazione no profit Carbon Disclosure Project (CDP) valuta l'impatto ambientale delle organizzazioni; Pietro Fiorentini nel 2025 ha ottenuto lo **score B-** con riferimento alle strategie e alle azioni associate al **contrasto al cambiamento climatico** e al coinvolgimento dei fornitori sui temi della sostenibilità ambientale.

Sustainability Award

Pietro Fiorentini è stata selezionata tra le **75 eccellenze nazionali** in due rinomate classifiche del premio promosso da Kon Group ed ELITE: **Integrated Finance**, per la capacità di collegare la sostenibilità agli indicatori economico finanziari, e **ESG Innovation for Sustainability**, per l'impatto delle sue innovazioni sulla sostenibilità ambientale e sociale.

Impresa Champion

Per il settimo anno consecutivo, Pietro Fiorentini è entrata nella **top 300 delle migliori imprese italiane** con fatturato tra i 120 e i 500 milioni, in base ai risultati della ricerca effettuata dal Centro Studi ItalyPost.

Best Managed Company

Per il quinto anno consecutivo, Pietro Fiorentini ha ottenuto il riconoscimento per le **eccellenze imprenditoriali del Made in Italy** promosso da Deloitte, ALTIS, ELITE e Confindustria.

Sviluppi del modello organizzativo ambidestro

Per far fronte alla complessità che caratterizza il contesto di mercato, il Gruppo ha consolidato il proprio **modello organizzativo ambidestro**, che permette di affiancare alla struttura gerarchica tradizionale dei team dedicati alla gestione di progetti in **modalità agile**.

Proprio in quest'ottica, nel 2025 è stata riorganizzata l'area **R&D** (Research & Development), in modo da rafforzare l'efficacia tecnica e il coordinamento delle attività di innovazione. La funzione è ora strutturata in due dimensioni principali:

- **Progetti**, guidati dai Chief Engineer, che hanno il compito di coordinare i team impegnati nelle attività di ricerca e sviluppo e di garantire l'allineamento alle esigenze dei clienti e agli obiettivi strategici dell'azienda;
- **Discipline**, organizzate in centri di competenza tecnica coordinate dai Technical Leader, responsabili dello sviluppo professionale, del supporto specialistico e della crescita dei gruppi di lavoro.

Chief Engineer e Technical Leader collaborano in modo sinergico per assicurare il successo dei progetti e la valorizzazione delle competenze all'interno dei team.

Entro il perimetro dell'area R&D Energy Grid Technologies opera anche il **team Funding**, che si occupa di valutare bandi strategici e opportunità, allineare le proposte ai bisogni delle aree di business, supportare la redazione e la gestione dei progetti finanziati, diffondere le best practice ed erogare formazione. Il Gruppo ha consolidato la propria capacità di attrarre **finanziamenti strategici**, ottenendo negli anni diversi contributi tramite il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) nell'ambito del programma Next Generation EU e del programma quadro Horizon Europe della Commissione Europea.

Questo risultato è frutto non solo dell'eccellenza tecnica dell'organizzazione ma anche del lavoro del team Funding, che nel 2025 ha vissuto una riorganizzazione con l'obiettivo di rispondere con maggior prontezza ed efficacia alle opportunità del contesto.

L'attuale modello operativo di Pietro Fiorentini rende l'organizzazione capace di garantire da un lato maggiore tempestività nello sviluppo di nuove soluzioni e dall'altro un miglioramento continuo in termini di qualità, produttività e servizio al cliente.

Il Gruppo ha visto una riorganizzazione in cinque aree di business, di cui tre Strategic Business Units (SBU), ciascuna con una missione specifica e un maggior focus sulle proprie aree di competenza.

¹Maggiori informazioni sul sistema di medaglie di EcoVadis sono disponibili a questo [link](#)

1.2 Gas & Water Solutions for Utilities

L'innovazione, elemento chiave a garanzia di **qualità, sicurezza e sostenibilità**, è al centro delle strategie di trasformazione digitale delle infrastrutture per **il trasporto e la distribuzione di gas e acqua**. Il Gruppo, attraverso la SBU Gas & Water Solutions for Utilities, sviluppa soluzioni integrate che combinano tecnologie avanzate per la regolazione e il monitoraggio delle reti, consentendo di ridurre le perdite, ottimizzare i consumi e migliorare la resilienza delle infrastrutture.

La SBU comprende i regolatori ad alta, media e bassa pressione, gli stabilizzatori, i filtri, i contatori, i dispositivi per il monitoraggio delle reti e la conversione dei volumi, gli analizzatori della qualità del gas, i sistemi di odorizzazione e i servizi di gestione dei dati sul campo e da remoto realizzati dalle divisioni di Pietro Fiorentini S.p.A. in ambito

Commercial & Residential e Transmission & Distribution, nonché le attività di produzione di regolatori svolte dalle società controllate **Gazfio, Pietro Fiorentini (USA) e Fiorentini (Changzhou) Energy Equipment**, la produzione di contatori gas di **Pietro Fiorentini DB India** e la produzione di contatori acqua della società turca **Yavuz Metal**.

Le attività di ricerca e sviluppo, intensificatesi nel corso degli ultimi anni con l'obiettivo di garantire migliori prestazioni per le **reti gas e idriche**, si stanno concentrando sull'integrazione di sistemi di misurazione avanzati, sulla digitalizzazione dei processi e sull'ottimizzazione della gestione operativa, con un impatto diretto sulla sostenibilità e sulla sicurezza delle infrastrutture.

Gli investimenti del Gruppo sono proseguiti in questa direzione, con-

tinuando a **sviluppare soluzioni smart e tecnologie innovative** finalizzate al monitoraggio e alla misurazione dei consumi, con l'obiettivo di fornire ai gestori del servizio idrico strumenti all'avanguardia per la gestione dell'acqua.

L'investimento in questo settore emerge anche grazie al ruolo attivo all'interno di **A.C.I.S.M.** (Associazione Costruttori Italiani Strumenti di Misura), in cui Pietro Fiorentini presiede un gruppo di lavoro dedicato alla definizione di **standard innovativi per i contatori d'acqua smart**, per garantire massima flessibilità, qualità e competitività.



Fluire, integrare, innovare

L'acqua è una risorsa fondamentale per la vita, per la coesione delle comunità e per lo sviluppo equilibrato dei territori. La sua gestione richiede responsabilità, continuità del servizio e trasparenza, insieme a infrastrutture resilienti e a una governance capace di integrare **tutela della risorsa, efficienza operativa e innovazione**. In questo scenario, il valore generato non si esprime soltanto attraverso le performance industriali, ma nella capacità di assicurare equità di accesso, affidabilità dei sistemi e sostenibilità lungo l'intero ciclo idrico.

Pietro Fiorentini investe con continuità nella costruzione di una piattaforma specialistica dedicata a rendere le reti più efficienti, resilienti e sostenibili, generando valore per gli stakeholder e per i territori. Le **soluzioni integrate** sviluppate dalla SBU, in sinergia con le società del Gruppo attive nel settore idrico — Terranova, Arcoda e Yavuz Metal — permettono di supportare le utilities nell'evoluzione digitale dei processi di gestione.

Le **soluzioni di misura e telecontrollo** costituiscono un elemento abilitante della modernizzazione delle infrastrutture idriche: contatori intelligenti, sensori avanzati e piattaforme digitali garantiscono una conoscenza puntuale dei flussi, il monitoraggio in tempo reale e una gestione tempestiva delle criticità.

In questo contesto sono in continuo sviluppo tecnologie avanzate dedicate al **miglioramento dell'efficienza operativa**, del controllo dei processi e della sostenibilità complessiva delle reti. Tra queste rientrano i sistemi per la gestione evoluta della morosità, la misura intelligente della pressione, i moduli di comunicazione multivettore e le **soluzioni progettate secondo principi di ecodesign**, contribuendo alla sostenibilità ambientale e alla continua evoluzione tecnologica del settore.

GEDRA: il misuratore evoluto per le reti di domani

Nel 2025 si è concluso il progetto **Pipe 4.0²**, di cui Pietro Fiorentini è stato uno dei partner, che ha stabilito un nuovo paradigma per la **valutazione della qualità e del potere calorifico del gas** distribuito, anche a seguito della crescente immissione di idrogeno e biometano all'interno della rete.

Il risultato di questo progetto è il **GEDRA (Gas Energy Density Raman Analyser)**, un prodotto in grado di fornire misurazioni complete dei parametri di una vasta gamma di gas nelle cabine di iniezione e distribuzione, consentendo

di aumentare l'uso di fonti alternative di gas verdi come biometano e gas naturale arricchito di idrogeno.

Il misuratore ha già superato la prova sul campo durante la **sperimentazione nazionale** di Castelfranco Emilia, avviata nel 2022 dal **Gruppo Hera** e per la quale Pietro Fiorentini ha fornito:

- i **NexMeter**, contatori abilitati a misurare miscele di metano e idrogeno,
- una **cabina di immissione per la riduzione e misura del gas** in grado di gestire miscele fino al 10%

di idrogeno, integrata con sistemi di misura e telelettura da remoto,

- il **GEDRA**, per la misurazione di gas con crescenti concentrazioni di idrogeno.

Questo prodotto, presentato ufficialmente all'**ATTRACT final conference** di luglio 2025, è stato progettato per eseguire in modo rapido e automatizzato misurazioni complete dei parametri del gas nelle cabine di iniezione e di distribuzione in qualsiasi condizione ambientale, comprese le località più remote e non presidiate.



²Il progetto [Pipe4.0](#) è finanziato dal Consorzio Europeo ATTRACT, all'interno di Horizon 2020, per sostenere progetti innovativi di ricerca e sviluppo, che coinvolge il mondo accademico, quello della ricerca e il settore industriale.

1.3 Oil & Gas Process Solutions and Valves

Forte degli 85 anni di esperienza nel settore, il Gruppo sviluppa **soluzioni avanzate lungo l'intera filiera del gas naturale**, dall'estrazione al trattamento, fino allo stoccaggio e al trasporto. **Misurazione, regolazione, controllo**: nessun aspetto viene tralasciato, per garantire un supporto completo agli operatori del settore nella gestione ottimale delle risorse. La capacità di innovare si traduce nell'implementazione di valvole avanzate, sistemi di misura multifase e soluzioni ingegnerizzate per rispondere alle esigenze di un mercato sempre più orientato all'efficienza e alla sostenibilità.

La SBU Oil & Gas Process Solutions and Valves (PSV) comprende gli impianti completi per la riduzione, la misura e il filtraggio del gas realizzati su specifiche dei clienti, in particolare **EPC** (Engineering, Procure-

ment, and Construction) e società del settore energetico upstream, realizzati dalla divisione **Engineering & Operations** e i servizi sul campo della divisione **Service PSV** di Pietro Fiorentini S.p.A., nonché le attività di produzione di valvole delle società controllate **TIV Valves** e **GWC USA**, le soluzioni ingegnerizzate di **Gazfio**, **Fiogaz** e **Fiorentini Algerie** e le attività di service svolte da **Pietro Fiorentini de Mexico** e **Pietro Fiorentini Saudi Branch**, filiale di Pietro Fiorentini in Arabia Saudita.

In termini di progetti di miglioramento, nel 2025 la SBU si è dedicata a una **revisione completa dei processi di offerta**, gestione delle commesse e della gamma prodotti, al fine di rispondere in modo ancor più performante alle richieste del mercato. **Nord Africa, Medio Oriente e Sud America** sono le aree geografiche con le iniziative più interessanti.



1.4 Renewable Solutions

La Renewable Solutions Strategic Business Unit si posiziona al centro della strategia del Gruppo per la transizione energetica, sviluppando tecnologie e soluzioni avanzate per la **produzione e il trattamento di gas rinnovabili**. Attraverso un approccio sinergico tra ricerca, industrializzazione e implementazione, la SBU opera su tre principali direttrici: **biometano**, **idrogeno** ed **e-fuels**. L'obiettivo è accelerare la decarbonizzazione delle reti energetiche, ottimizzando le infrastrutture esistenti e integrando tecnologie innovative per una produzione sempre più efficiente e sostenibile.

La SBU comprende i sistemi per biogas, biometano, power-to-gas e i servizi di gestione dei dati sul campo e da remoto realizzati dalle divisioni **Biomethane** e **Power-to-X** di Pietro Fiorentini S.p.A., nonché le attività di produzione di impianti biometano di **Gazfio**, gli impianti di liquefazione di **Cryo Inox**, i compressori di **Biokomp**, gli elettrolizzatori di **Hyter**, la tecnologia di metanazione biologica di **MicroPyros BioEnerTec**,

gli investimenti in impianti biometano di **BioHold** e **Triumph Renewables** e le soluzioni basate sulla nanotecnologia di **X-nano**.

Nel 2025 il Gruppo ha acquisito il 100% delle quote di Cryo Inox e Biokomp, oltre alla maggioranza della società brasiliana 3Di Biogás.

Con quest'ultima acquisizione il Gruppo si espande nel mercato sudamericano delle energie rinnovabili: localizzata a Foz de Iguazu, nello stato del Paraná, 3Di Biogás è **la prima società ad aver introdotto nel Paese soluzioni basate sulla tecnologia a membrane** da applicare a impianti di purificazione del biogas, forniti e operati in modalità **energy as a service**, ed è stata inoltre premiata come seconda miglior organizzazione del Paese durante il Fórum Sul Brasileiro de Biogás e Biometano nella primavera del 2025.



Biometano: nuove prospettive

L'impegno del Gruppo nel settore del biometano si è consolidato negli anni attraverso progetti che mirano a potenziare l'efficienza della filiera produttiva. L'offerta comprende **soluzioni complete per il trattamento** e la trasformazione del biometano, **dall'upgrading all'immissione in rete** o la sua **liquefazione**, al fine di soddisfare le esigenze dei clienti in tutte le fasi del processo. Alle soluzioni tecnologiche si affianca un **modello di service modulare e dalla durata contrattuale flessibile**, che permette di beneficiare di un livello di assistenza costruito sulle specifiche necessità.

Tra i progetti avviati dal Gruppo in ambito biometano rientra **Bio FARM**, **impianto di ricerca sperimentale** situato all'interno della centrale di depurazione delle acque della città tedesca di Straubing, che si propone di innovare la produzione di biometano realizzando in loco miscele da gas di scarico e fanghi di depurazione. Nel 2025 la sperimentazione si è focalizzata sull'incremento dell'affidabilità e della **produttività dell'impianto di biometanazione**, che ha una disponibilità discontinua di gas ed energia in ingresso, tramite l'ottimizzazione della fase di crescita dei microorganismi, ottenendo il raggiungimento delle performance di metanazione attese in tempi ridotti.



SEMPRE-BIO

Nel 2025 è proseguito il progetto **SEMPRE-BIO** (acronimo di SEcuring doMestic PROduction of cost-Effective BIOmethane), cofinanziato dal programma **Horizon Europe**³. Il progetto è finalizzato allo sviluppo e all'integrazione di soluzioni tecnologiche innovative per il miglioramento dell'upgrading del biogas, riducendo i costi operativi e promuovendo soluzioni più sostenibili rispetto ai combustibili fossili.

In qualità di uno dei 17 partner europei del consorzio, **Cryo Inox** partecipa al progetto con il ruolo di sviluppatore e validatore di una tecnologia criogenica innovativa, denominata **cryoupra-**

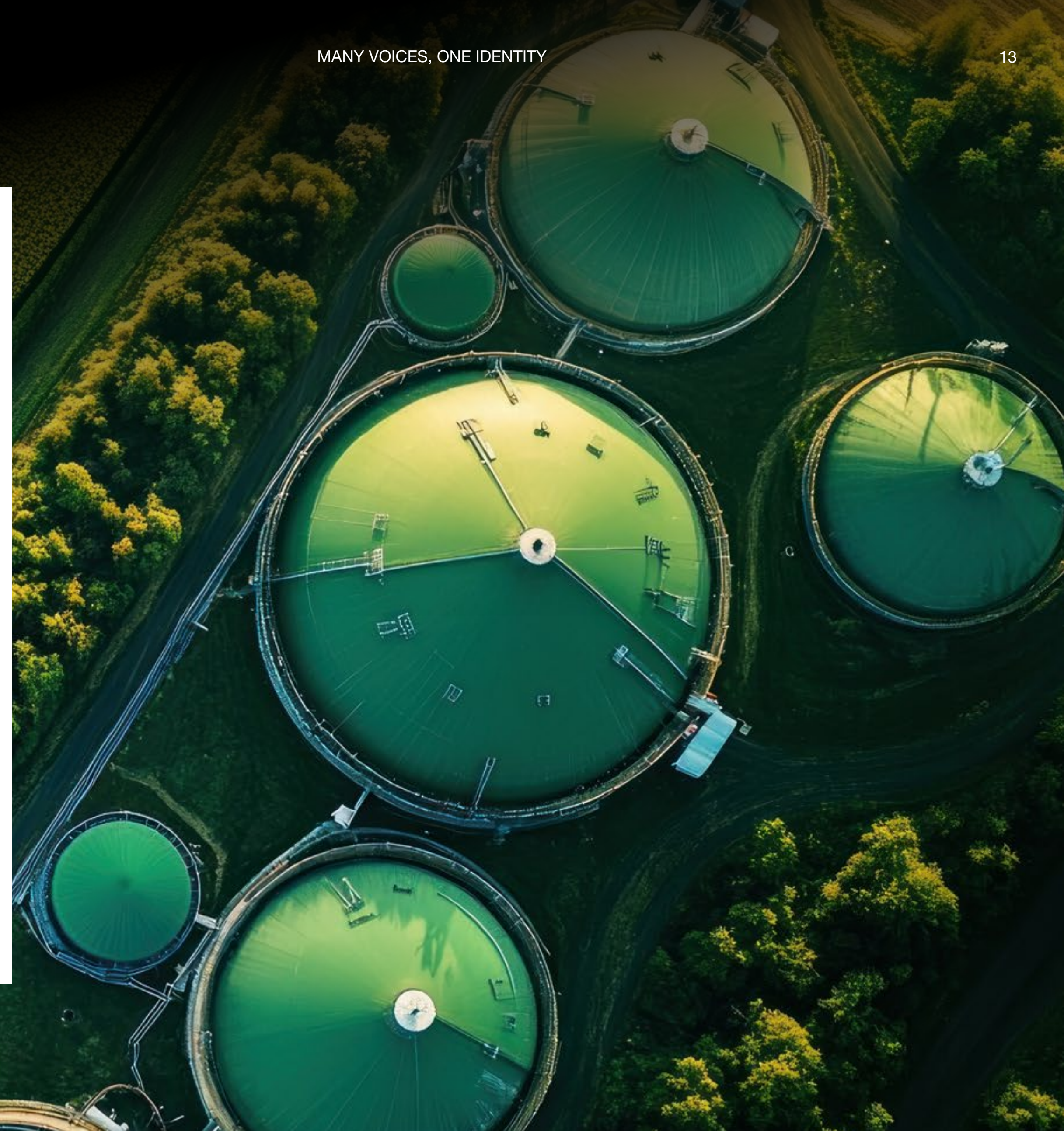
ding, che consente la separazione del biogas in due flussi distinti: biometano liquido (bio-LNG) e CO₂ liquefatta.

Questa sperimentazione mira a valutare la **sostenibilità tecnica ed economica degli impianti di biogas di piccola scala** (capacità inferiore ai 100 m³/h), tipicamente non coperti dai principali schemi di incentivazione, con l'obiettivo di esplorarne il potenziale di replicabilità in ambito europeo.

Nel corso del 2025, a seguito del completamento delle attività di installazione, commissioning e start-up, l'**impianto dimostrativo situato ad Adinkerke (Belgio)** è entrato in

funzione, consentendo la produzione dei primi campioni di CO₂ liquida. L'impianto è stato progettato per effettuare l'**upgrading criogenico del biogas**: il metano viene liquefatto, successivamente rigassificato e reimesso nel processo, mentre la CO₂ catturata viene resa liquida e destinata a utilizzi sperimentali in altri ambiti del progetto.

Al termine della fase di consolidamento e ottimizzazione tecnologica, nel primo semestre 2026 è prevista un'ulteriore campagna operativa dell'impianto, con l'obiettivo di raccogliere dati sperimentali a supporto delle valutazioni conclusive del progetto.



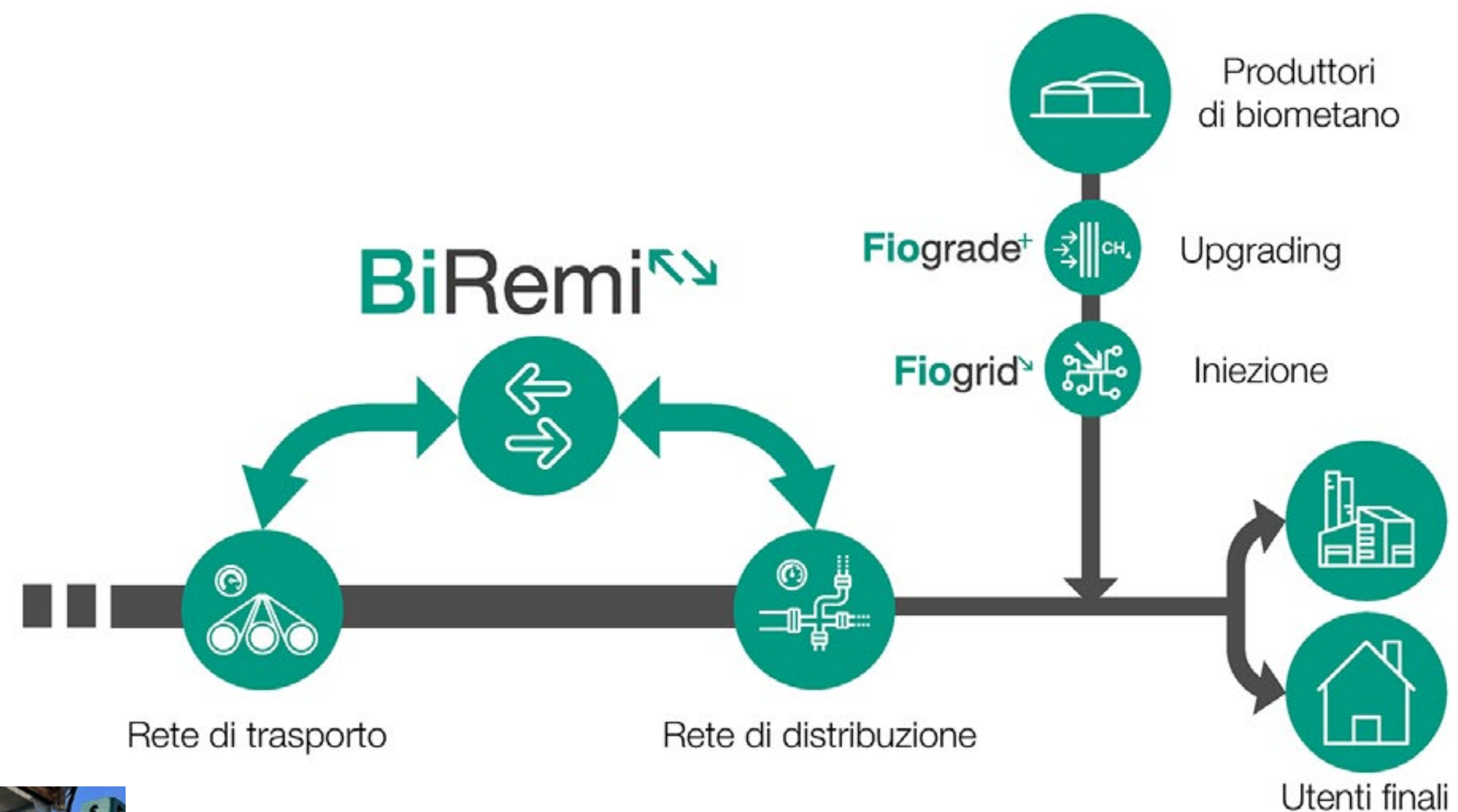
³Horizon Europe è il programma dell'Unione Europea per la ricerca e l'innovazione attivo nel periodo 2021-2027. È il più vasto programma di ricerca e innovazione transnazionale al mondo con una dotazione finanziaria complessiva di 95,5 miliardi, cifra che include i 5,4 miliardi destinati al piano per la ripresa Next Generation EU.

Continua il progetto green gas a km 0

In Italia prosegue il progetto **BiRemi™**: l'impianto di Finale Emilia (MO), realizzato con AS Retigas (Gruppo AIMAG), a settembre 2025 ha visto la **re-iniezione del primo metro cubo di gas** dalla rete locale di distribuzione a quella di trasporto nazionale.

All'aprifila emiliano sono seguiti **ulteriori quattro impianti**, che nel corso dell'anno sono stati progettati, realizzati, installati e collaudati con successo. BiRemi™ consente di **gestire in modo bidirezionale i flussi di gas naturale** e garantire massima sicurezza nella fase di passaggio dalle reti di distribuzione a quelle di trasporto.

Grazie a un sistema avanzato di controllo e sicurezza, BiRemi™ è infatti in grado di gestire in autonomia la direzione del flusso, monitorando in tempo reale le condizioni di rete e intervenendo con logiche di controllo capaci di reagire tempestivamente a eventuali variazioni nelle condizioni operative.



Una tecnologia che rientra nelle **sperimentazioni promosse da ARERA** per i progetti volti all'ottimizzazione delle infrastrutture del gas grazie a impianti in grado di ricomprimere e re-immettere in sicurezza nelle reti ad alta pressione il gas prodotto localmente e non consumato.

Dare valore alle risorse, per Pietro Fiorentini, si traduce anche in questo: un supporto concreto alla produzione decentralizzata del biometano, per ridurre gli sprechi e ottimizzare l'uso delle infrastrutture esistenti, abilitando una gestione sempre più smart del sistema gas.

Idrogeno: abilitare il futuro

Il settore dell'idrogeno rappresenta **un'area strategica di sviluppo**, con investimenti focalizzati sulla ricerca di soluzioni per il trasporto, lo stoccaggio e l'ottimizzazione delle tecnologie di produzione. Pietro Fiorentini punta ad assumere e mantenere un ruolo di primo piano in questo business, grazie allo sviluppo di una serie di soluzioni tecnologiche innovative, con l'obiettivo di superare i limiti attuali abilitando la rete tradizionale a ricevere percentuali sempre maggiori di questa molecola green.

Un passo significativo nelle attività di ricerca e sviluppo del Gruppo è la realizzazione del **campo prove e collaudo per elettrolizzatori** all'interno dello stabilimento di Arcugnano, che nel 2025 ha visto un'accurata fase di validazione delle celle elettrolitiche, testate singolarmente prima della loro installazione nell'elettrolizzatore. Questo approccio ha consentito di raccogliere un ampio set di dati sperimentali a supporto dell'ottimizzazione continua, dello sviluppo e del miglioramento della tecnologia.

Le **celle elettrolitiche** sono state inoltre assemblate mediante una linea dedicata, progettata ad hoc per garantire il controllo della qualità e il rispetto della corretta sequenza delle attività, assicurando elevati standard di affidabilità del prodotto finale.

Sirius

Prosegue il progetto **Sirius**, dedicato alla realizzazione di un **elettrolizzatore di taglia superiore al Megawatt basato su tecnologia AEMWE** (Anion Exchange Membrane Water Electrolysis). **Hyter** si è occupata del design, dell'ingegnerizzazione e della realizzazione degli stack per la produzione di **idrogeno verde**, generato senza ricorrere a fonti fossili. Nel 2025 è stato completato l'elettrolizzatore, ora in campo presso il partner **INRETE Distribuzione Energia**, società del Gruppo Hera, dove è proseguita la sperimentazione attraverso un'attività strutturata di test e collaudo dell'intero impianto e dei relativi accessori. Il progetto SIRIUS ha ricevuto finanziamento dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), M2C2I3.5– NextGenerationEU.



Maprefra

Sempre nel 2025, all'interno di un progetto finanziato dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy (**MIMIT**), da Next GenerationEU e con la collaborazione di **MADE** Competence Center, Pietro Fiorentini ha realizzato il Maprefra, un **macchinario innovativo** da utilizzare nel processo di assemblaggio degli elettrolizzatori di Hyter. La nuova strumentazione, rispondente ai requisiti dell'**Industria 4.0**, permette di ottimizzare la ricerca del difetto, riducendo le rilavorazioni e il tempo complessivo di assemblaggio, oltre a migliorare l'ergonomia per l'operatore.



PUSH2Green

Il progetto PUSH2Green (**Produzione, Uso, Sostenibilità di H2 Green**) prevede, entro metà 2026, l'installazione di un elettrolizzatore e di una stazione di blending presso l'azienda siciliana Bono & Ditta, in collaborazione con l'**Università degli Studi di Palermo** e altri partner, per produrre idrogeno verde da immettere nella rete di distribuzione del gas. Nel corso del progetto sarà sviluppato a scala di laboratorio un impianto dimostrativo con tecnologia alcalina, che verrà testato dal CNR (Consiglio Nazionale delle Ricerche) di Catania.

Per alimentare l'elettrolizzatore verrà utilizzata **acqua di mare**, al fine di garantire la totale sostenibilità del processo produttivo, e verrà messo a punto un sistema di trattamento per l'abbattimento della durezza e la riduzione della salinità a **valori ottimali per l'elettrolisi**, implementato a scala prototipale e testato al fine di raccogliere informazioni utili a uno sviluppo industriale.

Un **elettrolizzatore** a scambio anionico, prodotto da Pietro Fiorentini e Hyter, verrà installato nel sito dell'azienda e **collegato all'impianto fotovoltaico** esistente, per confrontare le due tecnologie e valutarne lo scale-up. L'idrogeno prodotto verrà immesso nella rete interna di metano tramite un sistema di blending e iniezione sviluppato anch'esso da Pietro Fiorentini.

Al termine del progetto i dati raccolti sulla produzione energetica, sull'idrogeno e sul consumo di metano saranno utilizzati per un'analisi tecnico-economica, di sostenibilità e di impatto ambientale dell'intero processo, con l'obiettivo di favorire uno **sviluppo industriale sostenibile**.

Il progetto PUSH2Green ha ricevuto finanziamento dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), M2C2I3.5- NextGenerationEU.

E-Fuels: decarbonizzare la complessità

Gli e-fuels sono combustibili in forma gassosa o liquida di **origine non biologica**, prodotti a partire da energia elettrica rinnovabile – è proprio la materia prima a differenziarli dai biocarburanti, dove al contrario la matrice energetica proviene da biomasse. Pur essendo ancora in una fase di sviluppo sperimentale, queste soluzioni possono favorire la **decarbonizzazione dei settori ad alta intensità energetica** come l'aviazione e il trasporto marittimo. Il vantaggio degli e-fuels risiede nel fatto che, come i biocarburanti, possono sfruttare la stessa infrastruttura dei loro equivalenti fossili.

L'**e-methane**, per esempio, può ricoprire un ruolo cruciale nella decarbonizzazione delle reti gas esistenti senza richiedere una sostanziale riconversione dell'infrastruttura, con significativi risparmi sui costi. Il Gruppo monitora costantemente le evoluzioni del settore, valutando opportunità di investimento e collaborazioni per accelerare l'**integrazione degli e-fuels nelle infrastrutture energetiche esistenti**, diversificando al contempo il mix di soluzioni per la transizione energetica.

Relativamente all'impianto power-to-gas **SynBioS** (Syngas Biological Storage) che Pietro Fiorentini sta realizzando per il **Gruppo Hera**, l'ingegneria del progetto è stata completata. Le principali parti dell'impianto, tra cui i reattori di metanazione, l'elettrolizzatore, i compressori, il sistema di upgrading e le cabine di alimentazione elettrica e di controllo sono stati consegnati in cantiere. Il progetto si trova attualmente in **fase di costruzione**, con avviamento dell'impianto previsto entro il primo semestre 2026.

Le potenzialità dell'idrogeno turchese

Il progetto **SPiRiT**⁴ (Sostenibile Produzione Innovativa e Rivoluzionaria di Idrogeno Turchese), frutto della collaborazione tra Pietro Fiorentini, X-nano, Enipower, Edison, Ampere Transition e l'Università degli Studi Milano-Bicocca, prevede lo sviluppo di un **impianto pilota** per la produzione di idrogeno turchese. **X-nano**, la startup partecipata da Pietro Fiorentini, ha sviluppato la tecnologia alla base di tutto il progetto, per la quale ha anche presentato domanda di brevetto.

Questa forma di idrogeno è ottenuta tramite la **pirolisi del metano**: il gas naturale viene scomposto in idrogeno gassoso e carbonio solido, rendendo il processo più sostenibile, in quanto non si generano emissioni di anidride carbonica. Il **carbonio solido** ottenuto può essere utilizzato in una varietà di applicazioni, dai settori siderurgici alle batterie.

Le potenzialità dell'idrogeno turchese non si limitano alla mancata emissione di CO₂. Il processo, infatti, è **energeticamente molto meno dispendioso** rispetto all'elettrolisi e non risente delle fluttuazioni tipiche dell'energia rinnovabile in quanto utilizza il gas naturale anche come carburante.

Una volta ultimata la fase pilota, la seconda fase progettuale comporterà la **progettazione della versione industriale** dell'impianto, modellata sulle necessità degli utenti finali e sull'impiego potenziale presso impianti di tele-riscaldamento di Enipower ed Edison.

⁴SPiRiT è un progetto che proseguirà fino al 2027, come programma regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale/PR FESR 2021-2027. È realizzato con il concorso di risorse dell'Unione Europea, dello Stato Italiano e della Regione Lombardia, in applicazione del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i. articoli 46, 47, 50 e Allegato IX. Misura Collabora & Innova è il bando di Regione Lombardia volto a promuovere progetti complessi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzati con la collaborazione tra PMI, grandi imprese e organismi di ricerca, per favorire grandi investimenti strategici per lo sviluppo di innovazioni di prodotto o di processo.

1.5 Software Solutions

L'evoluzione del settore energetico passa anche attraverso la trasformazione digitale, un ambito in cui il Gruppo Pietro Fiorentini è impegnato con **soluzioni software avanzate per la gestione delle utilities, la digitalizzazione dei processi e l'ottimizzazione operativa.**

L'area di business lato software si concentra sullo sviluppo di tecnologie integrate per il monitoraggio, l'analisi predittiva e l'efficientamento delle reti, affiancando i clienti nei percorsi di transizione digitale e sostenibile. In questo contesto si inserisce **Terranova⁵**, società parte del Gruppo, che guida l'innovazione nel settore con una gamma di soluzioni dedicate alle aziende operanti nei servizi di pubblica utilità: gas, energia elettrica, acqua e rifiuti.

Terranova, **Società Benefit** dal 2023, è ormai da 25 anni un punto di riferimento nella digitalizzazione delle uti-

lity, sviluppando piattaforme software scalabili basate su web e cloud per la gestione intelligente delle risorse. Le soluzioni realizzate sono flessibili e modulari, integrando concretamente le tecnologie più avanzate, e sono progettate per rispondere a qualsiasi esigenza di mercato nei settori della distribuzione e vendita di energia, del servizio idrico integrato, della gestione ambientale e smart network.

Nel 2025 la società è cresciuta con **l'inserimento di 70 nuovi collaboratori e collaboratrici**, operando in diverse aree geografiche tra cui Spagna e Stati Uniti, dove sono state strette nuove partnership strategiche. Come ulteriore testimonianza dell'andamento positivo dell'anno, la società è stata premiata da **Industria Felix**, periodico di economia e finanza in supplemento con Il Sole 24 Ore, come **miglior impresa del settore servizi innovativi.**

Fanno parte del Gruppo Terranova: **Arcoda**, che sviluppa soluzioni software e applicativi avanzati per la gestione delle utilities e delle squadre di lavoro sul territorio, **Giunko**, specializzata nella digitalizzazione dei servizi di economia circolare, e **HPA**, che progetta e realizza sistemi personalizzati per l'analisi predittiva con tecniche di machine e deep learning. Proprio quest'ultima storica partnership è stata consolidata nel 2025 con **l'acquisizione del 100% della società**, operazione volta a incrementare gli investimenti e l'impegno nell'innovazione, anche AI-based.



⁵Per ulteriori dettagli sulle iniziative di sostenibilità di Terranova si rimanda al Bilancio di Sostenibilità presente sul sito web aziendale a questo [link](#).

1.6 Waste Solutions

La gestione efficiente dei rifiuti rappresenta un elemento strategico nella **transizione verso modelli di economia circolare**. In questo contesto, il Gruppo promuove soluzioni innovative per l'ottimizzazione della raccolta differenziata, il **trattamento dei rifiuti** e l'automazione dei processi di gestione, attraverso tecnologie avanzate e soluzioni digitalizzate, con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale e perseguire il proprio purpose di valorizzare le risorse.

Tra le realtà del Gruppo, **Sartori Ambiente** è il riferimento per lo sviluppo di sistemi avanzati per la gestione dei rifiuti.

Con sede in provincia di Trento, l'azienda realizza soluzioni per l'**ecosistema della raccolta differenziata**: dai contenitori e le compostiere per una corretta gestione della raccolta, ai software per il monitoraggio e l'ottimizzazione, integrando tecnologie IoT per l'analisi dei dati e l'automazione dei flussi operativi.

Per la trasformazione del settore l'innovazione digitale è un fattore chiave, che si è concretizzato con **DNA Ambiente**, il polo industriale nato dall'integrazione di quattro aziende del Gruppo: Sartori Ambiente, Terranova, Arcoda e Giunko. Questa piattaforma rappresenta un **ecosistema digitale per la gestione dei rifiuti urbani**, basato su strumenti di cartografia avanzata, intelligenza artificiale e analisi dei dati.



Le soluzioni sviluppate consentono di **ottimizzare i percorsi dei mezzi di raccolta**, riducendo il chilometraggio e le emissioni di CO₂, e di applicare tariffazioni puntuali grazie all'uso di contenitori dotati di TAG intelligenti. La digitalizzazione permette inoltre di **automatizzare il riconoscimento dei rifiuti conferiti**, migliorando la gestione dei flussi e contrastando il degrado urbano attraverso sistemi di intelligenza artificiale generativa e chatbot evoluti.



Design thinking per la raccolta differenziata

Il progetto **UrbaE** ha introdotto una nuova generazione di **contenitori ergonomici** per la raccolta differenziata domestica, sviluppati per favorire movimenti più fluidi e ridurre lo sforzo fisico. Durante la fiera **Ecomondo 2025** il progetto ha vinto il **Premio Sviluppo Sostenibile** nella categoria **Economia Circolare**, riconoscimento ottenuto per aver sviluppato un contenitore pensato per migliorare l'efficienza e il benessere degli operatori ecologici. Per Sartori Ambiente, tuttavia, questo premio non è un punto di arrivo ma una tappa all'interno di un percorso più ampio.

UrbaE nasce da un approccio di **design thinking** che parte dalle esigenze reali degli utenti – operatori, gestori, cittadini – e che mette l'ascolto prima dell'azione. La competenza e l'esperienza del team di sviluppo nell'ambito della raccolta differenziata è un valore fondamentale ma non è l'elemento più importante: il vero fattore distintivo è la capacità di **mettere in discussione ciò che si conosce**, lasciando che siano i bisogni reali a guidare il progetto. È così che **ergonomia, usabilità e durabilità** diventano non attributi accessori, ma **criteri centrali di sostenibilità**.

Sartori Ambiente vuole contribuire anche alla **sostenibilità economica dei propri stakeholder**: un prodotto sostenibile, per essere considerato

davvero tale, deve funzionare nel tempo, essere utilizzato e generare valore. Questo impegno si riflette in una serie di iniziative virtuose con clienti e municipalità:

- in Val di Non (TN) i proprietari di seconde case, spesso impossibilitati a seguire il calendario settimanale di raccolta porta a porta, possono programmare online il conferimento dei rifiuti secondo le loro disponibilità;
- **Dolomiti Ambiente**, mediante l'utilizzo dell'app **Junker**, sviluppata da Giunko, persegue l'obiettivo della dematerializzazione delle tessere di accesso, con vantaggi sia per l'ambiente che per il gestore;
- **CiDiU e Aprica** offrono la possibilità di noleggiare le soluzioni Sartori Ambiente, diminuendone i costi operativi e semplificando la gestione del parco tecnologico: l'innovazione non è nel prodotto ma nel modello di business.

Oggi Sartori Ambiente esporta in **oltre quaranta Paesi nel mondo**, con una ricetta che combina prodotti e soluzioni di qualità con l'applicazione del design thinking, accompagnando i propri stakeholder in percorsi personalizzati in grado di offrire a ciascuno, in luoghi e contesti differenti, la soluzione più adatta.

02

MANY STEPS ONE PATH

2.1 Il coinvolgimento degli stakeholder

2.2 L'analisi di doppia materialità

2.3 La matrice di materialità

2.4 I nostri obiettivi ESG

2.1 Il coinvolgimento degli stakeholder

Ogni anno, grazie all'**analisi di materialità**, il Gruppo Pietro Fiorentini **individua e prioritizza le questioni di sostenibilità** – economica, ambientale e sociale – **più rilevanti** per l'azienda e per i propri stakeholder. In questo processo, il coinvolgimento degli stakeholder interni ed esterni è fondamentale per costruire un dialogo aperto e trasparente e garantire che i risultati siano coerenti con le loro aspettative, preoccupazioni e priorità. I risultati di tale analisi, inoltre, sono utilizzati per informare le decisioni strategiche e indirizzare la definizione degli **obiettivi di sostenibilità**.

Il Gruppo ha identificato i propri stakeholder a seguito di un processo di **mappatura e prioritizzazione** considerando sia l'impatto che gli stakeholder hanno sull'organizzazione, ad esempio in termini di influenza e rappresentatività, sia la loro attenzione alle tematiche di sostenibilità: questo ha portato all'identificazione di **nove categorie di stakeholder chiave**.

Per comprendere al meglio le prospettive delle diverse categorie di stakeholder circa i temi materiali, sono state organizzate delle **interviste con le funzioni aziendali** responsabili della gestione delle categorie di riferimento (HR, HSE, Legal, Marketing, IT, Corporate Purchasing, R&D, ESG e Direzione Generale). Gli incontri hanno permesso di integrare la prospettiva interna ed esterna nella valutazione complessiva di **impatti, rischi e opportunità (IRO)** per ciascuna area di competenza.

Categorie di stakeholder



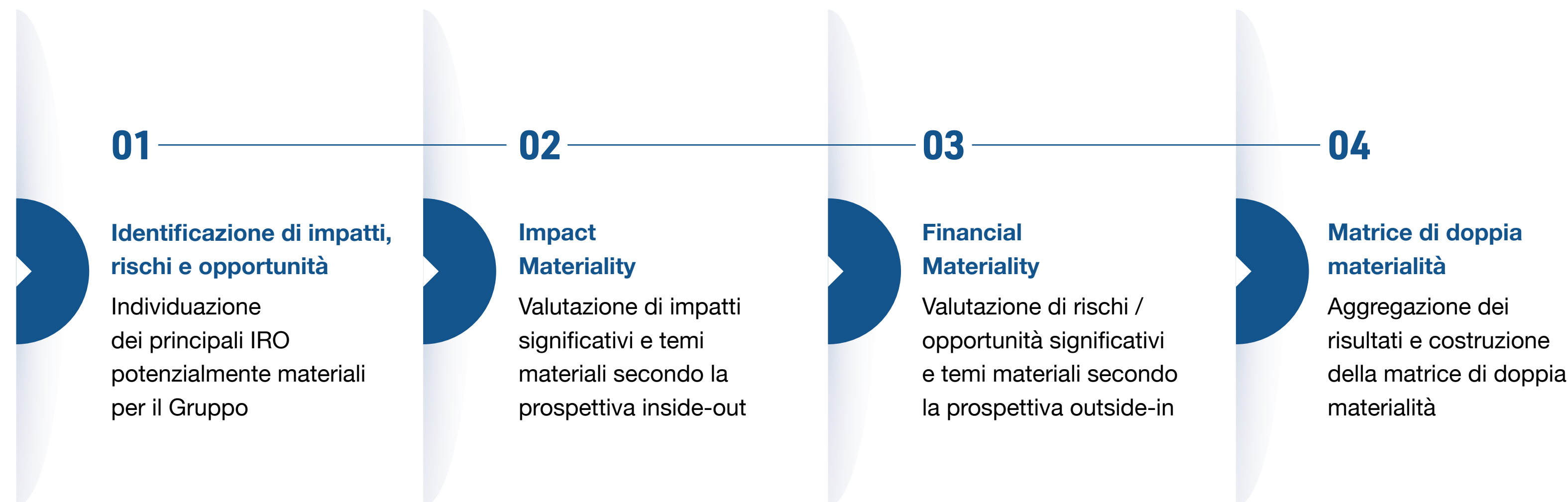
2.2

L'analisi di doppia materialità

La **CSRD** (Corporate Sustainability Reporting Directive) ha stabilito nuove regole in tema di rendicontazione di sostenibilità a livello europeo introducendo la **doppia materialità**, con lo scopo di determinare se un argomento o un'informazione di sostenibilità debbano essere inclusi nella strategia e nella rendicontazione di sostenibilità dell'azienda. Il termine "doppia" deriva dall'analisi di due dimensioni:

- **"Impact Materiality"** o logica **"inside-out"** per la valutazione di ambiti e tematiche ambientali, sociali e di governance sui quali il Gruppo, attraverso la propria attività, ha un impatto rilevante verso l'esterno;
- **"Financial Materiality"** o logica **"outside-in"** per la valutazione di aspetti di sostenibilità che possono avere impatti significativi sullo sviluppo e sulle performance aziendali e, di conseguenza, sul proprio valore finanziario.

Affinché un **impatto** verso l'esterno (Impact Materiality), un **rischio od opportunità** per il Gruppo (Financial Materiality) siano ritenuti rilevanti, è necessario che superino la **soglia di materialità** in una delle due valutazioni – d'impatto o finanziaria. Nel processo di analisi di doppia materialità, il Gruppo fa riferimento alla *"Materiality assessment implementation guidance"* dell'EFRAG¹, strutturando le seguenti fasi:



¹L'European Financial Reporting Advisory Group (EFRAG) è un'organizzazione privata che fornisce consulenza tecnica alla Commissione Europea, con l'obiettivo di definire e aggiornare gli European Sustainability Reporting Standards (ESRS) previsti dalla CSRD, sulla base dei quali è stato redatto il presente Bilancio

Identificazione di impatti, rischi e opportunità

Al fine di identificare gli IRO potenzialmente rilevanti per il Gruppo è stata condotta un'analisi sul contesto esterno dell'organizzazione — considerando best practice di riferimento, settore e quadro normativo — e analizzando il contesto interno, dal modello di business alla strategia.

Per l'individuazione degli **impatti positivi e negativi**, effettivi e potenziali su economia, ambiente e società sono state considerate diverse fonti esterne, tra cui il **Global Risk Report del World Economic Forum**, l'EU Green Deal, gli standard ESRS, i principi del Global Compact, gli standard di settore, i temi materiali di peer e competitor e la documentazione aziendale, con lo scopo di aggiornare la mappatura emersa dall'analisi di materialità dello scorso anno.

Per individuare i **rischi e le opportunità** sono stati analizzati i documenti di reporting nell'ambito dell'**Enterprise Risk Management (ERM)**, al fine di essere allineati con la metodologia di valutazione e mitigazione dei rischi aziendali.

Grazie all'**analisi del contesto esterno e interno** è stato possibile definire la lista di IRO potenzialmente rilevanti per il Gruppo, evidenziando quale fase della **catena del valore** venga maggiormente impattata tra: *upstream*, ossia tutte le attività a monte dell'azienda; *company*, qualora l'impatto sia principalmente interno; *downstream*, per tutte le attività a valle dell'azienda.

Impact Materiality

Gli impatti potenzialmente rilevanti sono stati sottoposti a un processo di **valutazione da parte degli stakeholder interni** del Gruppo, al fine di determinarne la significatività e prioritizzarli. In seguito sono stati suddivisi in impatti positivi e negativi, effettivi e potenziali. Infine, è stato considerato il loro orizzonte temporale ripartendoli in impatti a **breve, medio e lungo termine**.

Seguendo le linee guida dell'EFRAG sulle metriche di valutazione, la **significatività di un impatto effettivo** è stata definita sulla base della gravità, valutata su tre dimensioni:

- **scala**: in termini di entità dell'impatto;
- **portata**: in termini di ampiezza dell'impatto;
- **carattere di irrimediabilità**: in base alla possibilità di rimediare al danno (per impatti negativi).

Per gli **impatti potenziali** oltre alla gravità ne è stata valutata anche la **probabilità** di accadimento.

All'interno del processo di valutazione sono stati identificati gli impatti con potenziali **conseguenze sui diritti umani**: in questi casi la valutazione della gravità è stata considerata maggiormente rispetto alla sua probabilità.

A ogni valutazione è stato assegnato un livello di significatività, ovvero un peso specifico — combinando efficacia e livello di approfondimento dell'analisi — che ha contribuito all'aggregazione finale dei risultati in **quattro categorie**: *alto*, *medio-alto*, *medio-basso* e *basso*, secondo soglie quantitative precedentemente determinate.

Financial Materiality

Rischi e opportunità identificati possono essere direttamente collegati agli impatti generati ma possono anche derivare da altri fattori, come ad esempio l'esposizione a eventi climatici estremi o l'evoluzione della regolamentazione in ambito di sostenibilità. Sono stati considerati anche i risultati del risk assesment svolto sulle principali società del Gruppo, nell'ottica di una maggiore **integrazione dell'analisi dei rischi con le tematiche ESG**.

Anche per la Financial Materiality sono state seguite le metriche proposte dall'EFRAG per la valutazione della rilevanza di rischi e opportunità, tenendo conto di soglie finanziarie quantitative e/o qualitative. La rilevanza è stata misurata come il **prodotto tra la probabilità di accadimento e la gravità**, ovvero l'entità dei potenziali effetti finanziari generati dal rischio e/o dall'opportunità identificata. La metodologia di valutazione, incluse le metriche quali-quantitative, e la successiva prioritizzazione sono state definite in **allineamento al processo ERM**.

Analogamente a quanto fatto per la Impact Materiality, l'aggregazione dei risultati è avvenuta assegnando dei pesi alle valutazioni del management interno. I rischi e le opportunità sono stati poi classificati in quattro categorie in base al livello di significatività, come fatto per la fase precedente.

2.3

La matrice di materialità




C omplessivamente per l'analisi di doppia materialità sono stati valutati 38 impatti, 29 rischi e 12 opportunità associati a **11 temi materiali**. La soglia di materialità è stata definita prendendo in considerazione gli impatti che, nelle due prospettive, sono ricaduti nelle categorie *alto* e *medio-alto*.

Sono dunque risultati materiali 23 impatti, 16 rischi e 6 opportunità.

Nelle tabelle riportate a seguire sono riepilogati gli **IRO più significativi per ogni tema materiale**, generati (Impact Materiality) e subiti (Financial Materiality), suddivisi secondo le tre dimensioni della sostenibilità.



IRO di governance

Breve termine (fino a 1 anno) ●○○○ Medio termine (da 2 a 5 anni) ●●○○ Lungo termine (>5 anni) ●●●● Upstream  Company  Downstream 

Tema materiale	Descrizione del tema	Topic ESRS ²	Descrizione IRO	Tipologia IRO	Orizzonte temporale	Value chain ³
Governance di sostenibilità	Garantire l'integrazione dei temi ESG nel modello di business, nella strategia e nell'analisi dei rischi	G1 Business conduct	Creazione di rapporti solidi con i fornitori, basati su affidabilità e trasparenza, attraverso il rispetto delle condizioni contrattuali e delle tempistiche di pagamento	Impatto positivo effettivo	●○○○	
		Entity specific	Creazione di valore per gli interlocutori interessati ai risultati aziendali e per i soggetti con cui si intrattengono relazioni commerciali	Impatto positivo effettivo	●○○○	
		G1 Business conduct	Mancata implementazione di una strategia ESG integrata con i temi di business, anche sulla base delle aspettative e delle richieste dei clienti (es. calcolo carbon footprint di prodotto)	Rischio	●●○○	
		G1 Business conduct	Accesso a finanziamenti ESG legati al raggiungimento di obiettivi di sostenibilità	Opportunità	●○○○	
		G1 Business conduct	Potenziale disallineamento tra sistema di governance e best practice (es. MBO legati a obiettivi di sostenibilità, gestione perimetro societario, ecc.)	Rischio	●○○○	
		Entity specific	Presidio delle società controllate da rafforzare coerentemente con la crescente complessità del contesto di Gruppo	Rischio	●●○○	
		Entity specific	Danni economici e reputazionali derivanti da cause legali per violazione della Proprietà Intellettuale di terzi.	Rischio	●○○○	
		Entity specific	Danni economici e reputazionali dovuti a un attacco cyber esterno, con compromissione della sicurezza di tutta la rete aziendale e perdita di informazioni riservate	Rischio	●○○○	

²In questa colonna è stato inserito il tema di riferimento degli ESRS in ambito ambientale, sociale o di governance; il termine "Entity specific" è stato associato agli IRO che sono specifici del Gruppo e non fanno riferimento agli standard.

³In questa colonna è stata inserita la fase della value chain maggiormente impattata tra: "upstream", ossia tutte le attività a monte del Gruppo; "company", qualora l'impatto sia principalmente interno; "downstream", ossia tutte le attività a valle del Gruppo.

IRO di governance

Breve termine
(fino a 1 anno)Medio termine
(da 2 a 5 anni)Lungo termine
(>5 anni)

Upstream



Company



Downstream



Tema materiale	Descrizione del tema	Topic ESRS	Descrizione IRO	Tipologia IRO	Orizzonte temporale	Value chain
Etica di business	<i>Operare con lealtà e correttezza, nel rispetto delle leggi</i>	G1 Business conduct	Diffusione di una cultura aziendale basata sui principi di etica e integrità e in materia di corruzione attiva e passiva, contribuendo a trasmettere questi valori a tutti i propri stakeholder	Impatto positivo effettivo		
	<i>Creare adeguati sistemi di controllo interno e promuovere una cultura di integrità e onestà, per costruire rapporti di fiducia con gli stakeholder</i>	G1 Business conduct	Sanzioni e rischi penali per inadeguata compliance alle norme, a causa della difficoltà nel presidiare i diversi business del Gruppo	Rischio		
	<i>Favorire la formazione dei dipendenti sui temi etici</i>	G1 Business conduct	Possibile necessità di consolidare il sistema di controllo interno mediante presidi di compliance e internal audit a livello di Gruppo	Rischio		
	<i>Assicurare il rispetto dei diritti umani</i>	G1 Business conduct	Possibilità di incorrere in sanzioni amministrative, reati penali su persone fisiche e sanzioni societarie per una non corretta gestione di rifiuti, scarichi industriali ed emissioni in atmosfera	Rischio		

IRO ambientali

Tema materiale	Descrizione del tema	Topic ESRS	Descrizione IRO	Tipologia IRO	Orizzonte temporale	Value chain
Transizione energetica	<i>Rafforzare le attività di decarbonizzazione attraverso l'innovazione e la digitalizzazione, ottimizzando l'efficienza delle infrastrutture</i>	Entity specific	Sviluppo di soluzioni a supporto della digitalizzazione delle reti e della transizione energetica, legata in particolare al biometano	Impatto positivo effettivo		
	<i>Sviluppare collaborazioni per l'identificazione di tecnologie che supportino la riduzione delle emissioni di CO₂ e promuovano un futuro sostenibile</i>	E1 Climate change	Perdita di opportunità per i business nell'ambito dei green gas a causa di difficoltà nello sviluppo delle tecnologie e ritardo nel time-to-market rispetto ai competitor	Rischio		
		E1 Climate change	Opportunità di aumento del fatturato derivante dai business legati alla digitalizzazione delle reti e ai green gas, anche grazie agli incentivi pubblici	Opportunità		

IRO ambientali

Breve termine
(fino a 1 anno)Medio termine
(da 2 a 5 anni)Lungo termine
(>5 anni)

Upstream

Company

Downstream

Tema materiale	Descrizione del tema	Topic ESRS	Descrizione IRO	Tipologia IRO	Orizzonte temporale	Value chain
Cambiamento climatico	<i>Promuovere la realizzazione di progetti dedicati al monitoraggio e alla riduzione dei gas serra a livello di Gruppo</i> <i>Sviluppare iniziative di efficienza energetica e migliorare la resilienza energetica delle infrastrutture</i>	E1 Climate change	Generazione di emissioni di gas serra indirette Scope 3 legate alle attività lungo la catena del valore	Impatto negativo effettivo		
		E1 Climate change	Generazione di emissioni di gas serra dirette Scope 1 e indirette Scope 2 legate al consumo di carburanti fossili ed energia elettrica nei siti produttivi e uffici del Gruppo	Impatto negativo effettivo		
		E1 Climate change	Perdita di competitività sul mercato causata dal cambiamento delle esigenze dei clienti verso soluzioni a minor impatto ambientale (riduzione della carbon footprint aziendale e di prodotto)	Rischio		
		E1 Climate change	Potenziati perdite economiche e danni alle infrastrutture a causa di eventi climatici estremi	Rischio		
Economia circolare	<i>Promuovere i principi di circolarità nella gestione dei rifiuti e nello sviluppo di nuovi prodotti, ponendo attenzione all'utilizzo di materiali e imballaggi eco-compatibili</i>	E5 Circular economy	Impatti ambientali derivanti dalla commercializzazione di prodotti non progettati sulla base dei principi di ecodesign e dalla mancanza di un processo di procurement sostenibile	Impatto negativo effettivo		
		E5 Circular economy	Produzione di rifiuti legati ad attività dirette destinati allo smaltimento	Impatto negativo effettivo		
Risorsa idrica	<i>Promuovere il riciclo e il riutilizzo dell'acqua, favorendo pratiche di conservazione</i> <i>Ottimizzare l'efficienza delle infrastrutture idriche, garantendo qualità e sostenibilità ambientale</i>	Entity specific	Sviluppo di soluzioni a supporto della transizione green nell'ambito dell'acqua e della digitalizzazione delle reti	Impatto positivo effettivo		
		E3 Water and marine resources	Riduzione della disponibilità idrica del territorio, soprattutto in aree a stress idrico, dovuta al prelievo, al consumo e allo scarico di acqua durante le attività aziendali	Impatto negativo effettivo		
		E3 Water and marine resources	Opportunità di aumento del fatturato derivante dai business nell'ambito della gestione idrica e dalla digitalizzazione delle reti	Opportunità		

IRO sociali

Breve termine
(fino a 1 anno)Medio termine
(da 2 a 5 anni)Lungo termine
(>5 anni)

Upstream



Company













Downstream



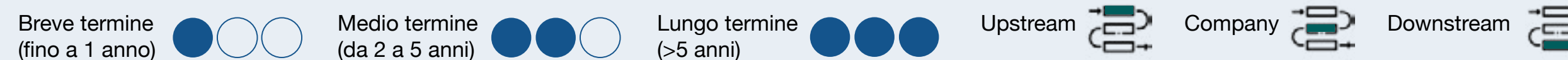
Tema materiale	Descrizione del tema	Topic ESRS	Descrizione IRO	Tipologia IRO	Orizzonte temporale	Value chain
Salute e sicurezza	<i>Promuovere la cultura "safety first" in tutto il Gruppo, per prevenire e monitorare ogni potenziale rischio, considerando sia i collaboratori interni che esterni</i>	S1 Own workforce	Diffusione della cultura "safety first" attraverso la formazione dei dipendenti e la partecipazione a iniziative complementari alla ISO 45001:2018	Impatto positivo effettivo		
		S1 Own workforce	Infortuni dei lavoratori dipendenti e somministrati	Impatto negativo effettivo		
		S1 Own workforce	Possibilità di incorrere in sanzioni amministrative, extra costi e infortuni derivanti dall'assenza o dall'inadeguatezza dell'analisi dei rischi in ambito salute e sicurezza nelle società del Gruppo	Rischio		
Benessere e sviluppo delle persone	<i>Attrarre e trattenere i talenti attraverso programmi di sviluppo del potenziale e rafforzamento di hard e soft skills</i> <i>Garantire un equilibrio tra lavoro e vita privata con un sistema di wellbeing che risponda alle esigenze dei lavoratori</i>	S1 Own workforce	Miglioramento delle competenze dei dipendenti e diffusione del know-how aziendale a stakeholder esterni attraverso l'erogazione di programmi formativi, anche tramite collaborazioni con università e centri di ricerca	Impatto positivo effettivo		
		S1 Own workforce	Ripercussioni su motivazione e produttività del personale dovute all'andamento del mercato e a dinamiche organizzative	Impatto negativo effettivo		
		S1 Own workforce	Sviluppo e valorizzazione delle competenze attraverso la misurazione delle performance e percorsi di crescita personalizzati	Impatto positivo effettivo		
		S1 Own workforce	Comunicazione aziendale diffusa e trasparente	Impatto positivo effettivo		
		S1 Own workforce	Miglioramento delle competenze hard e soft dei lavoratori grazie a programmi di formazione, con conseguente potenziamento del know-how e della competitività sul mercato	Opportunità		





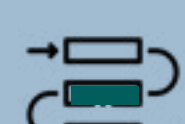
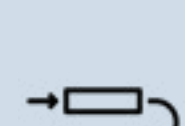
IRO sociali

Breve termine (fino a 1 anno) ●○○○ Medio termine (da 2 a 5 anni) ●●○○ Lungo termine (>5 anni) ●●●● Upstream  Company  Downstream 

Tema materiale	Descrizione del tema	Topic ESRS	Descrizione IRO	Tipologia IRO	Orizzonte temporale	Value chain
Diversità e inclusione	<i>Promuovere la diversità, le pari opportunità e l'inclusione, condividendo una cultura non discriminatoria che valorizzi le diverse abilità, provenienze, esperienze e orientamenti</i>	S1 Own workforce	Promozione di un ambiente di lavoro equo e inclusivo nel rispetto delle diversità, garantendo la valorizzazione dei diversi background sociali e culturali dei dipendenti	Impatto positivo effettivo	●●○○	
Catena di fornitura sostenibile	<i>Adottare politiche di acquisto responsabili ed etiche, che implicino la selezione dei fornitori considerando le loro performance ESG</i> <i>Stabilire collaborazioni a lungo termine, anche finalizzate allo sviluppo di approcci innovativi alle tematiche di sostenibilità</i> <i>Favorire la stabilità e l'integrità dell'intera catena di fornitura</i>	G1 Business conduct	Misurazione e riduzione dell'impatto ESG lungo la catena di fornitura (es. emissioni di CO ₂ , rispetto diritti umani, ecc.)	Impatto positivo potenziale	●●○○	
		G1 Business conduct	Miglioramento delle pratiche di sostenibilità della filiera attraverso l'Integrazione dei principi ESG nella collaborazione con i partner (es. richiesta di adesione al modello 231 e al codice etico, audit SA8000, quantificazione delle emissioni, ecc.)	Impatto positivo potenziale	●●○○	
		S2 Workers in the value chain	Miglioramento delle condizioni di lavoro del personale dei fornitori tramite verifiche della corretta applicazione dei principi della certificazione SA8000	Impatto positivo effettivo	●○○○	
		S4 Consumers and end users	Danno economico e reputazionale legato alle inadeguate performance dei fornitori e a problemi di qualità dei componenti forniti, in particolare con riferimento alle nuove tecnologie	Rischio	●○○○	
		Entity specific	Aumento costi delle commodity e allungamento dei tempi di consegna per possibili interruzioni della supply chain globale, dovuti a cambiamenti macroeconomici e geopolitici	Rischio	●○○○	
		S2 Workers in the value chain	Danni reputazionali derivanti da discriminazione e violazione della normativa sui diritti umani e del lavoro da parte dei fornitori	Rischio	●○○○	

IRO sociali



Tema materiale	Descrizione del tema	Topic ESRS	Descrizione IRO	Tipologia IRO	Orizzonte temporale	Value chain
Customer centricity	<p>Assicurare qualità e affidabilità di prodotti e servizi, al fine di prevenire e gestire potenziali situazioni che possano compromettere la sicurezza dei clienti, la conformità del prodotto/servizio e la continuità del business</p> <p>Aumentare il livello di soddisfazione dei clienti, fornendo un supporto costante in caso di necessità e soluzioni innovative e sostenibili</p>	Entity specific	Insoddisfazione dei clienti legata a problemi di qualità dei prodotti commercializzati e/o allo sviluppo di nuovi prodotti non in linea con le richieste del mercato	Impatto negativo effettivo	●○○○	
		Entity specific	Investimenti in ricerca e sviluppo in un’ottica di continua innovazione di prodotti e servizi, al fine di migliorare la qualità e rispondere alle esigenze dei clienti	Impatto positivo effettivo	●○○○	
		Entity specific	Capacità di rispondere in maniera efficiente alle richieste dei clienti tramite l'applicazione dei principi del lean & agile management	Impatto positivo effettivo	●○○○	
		S4 Consumers and end users	Danni economici e reputazionali per possibili non conformità dei prodotti venduti dal Gruppo, a causa della mancanza di una gestione integrata dei temi di qualità	Rischio	●○○○	
		Entity specific	Sviluppo di soluzioni tecnologicamente avanzate nei business legati al gas naturale, ai green gas, all'acqua, alla gestione dei rifiuti e alla digitalizzazione delle reti	Opportunità	●○○○	
		S4 Consumers and end users	Monitoraggio e miglioramento della soddisfazione dei clienti tramite la diffusione e l'utilizzo di processi strutturati per l'ascolto e la comunicazione con i clienti (es. CRM, indagini di customer satisfaction)	Opportunità	●●○○	

I risultati delle analisi di Impact e Financial Materiality sono stati utilizzati per la **definizione dei temi materiali** e per l’elaborazione della matrice di doppia materialità. L’aggregazione dei risultati ha permesso la rappresentazione matriciale della materialità del Gruppo, confermando la coerenza dei temi prioritari con gli obiettivi attraverso i quali è stata definita la **strategia di sostenibilità**.

Rispetto al 2024, i temi **“Salute e sicurezza”**, **“Etica di business”** e **“Customer centricity”** hanno assunto maggior rilevanza sia secondo la prospettiva di Impact Materiality sia secondo la Financial Materiality. Sono cresciuti per la sola prospettiva di impatto i temi di **“Governance di sostenibilità”** e **“Cambiamento climatico”**, mentre **“Transizione energetica”** e **“Benessere e sviluppo delle persone”** hanno assunto maggior rilevanza dal punto di vista finanziario.

Le tematiche di governance sono essenziali per la corretta gestione delle opportunità e dei rischi legati agli aspetti ESG. Il DNA dell’organizzazione, in linea con i principi **lean & agile**, è caratterizzato da una forte attenzione all’efficienza operativa, ma è altresì permeato dalla **crescente integrazione della strategia ESG nel business** – un fattore sempre più chiave per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità nel lungo termine.

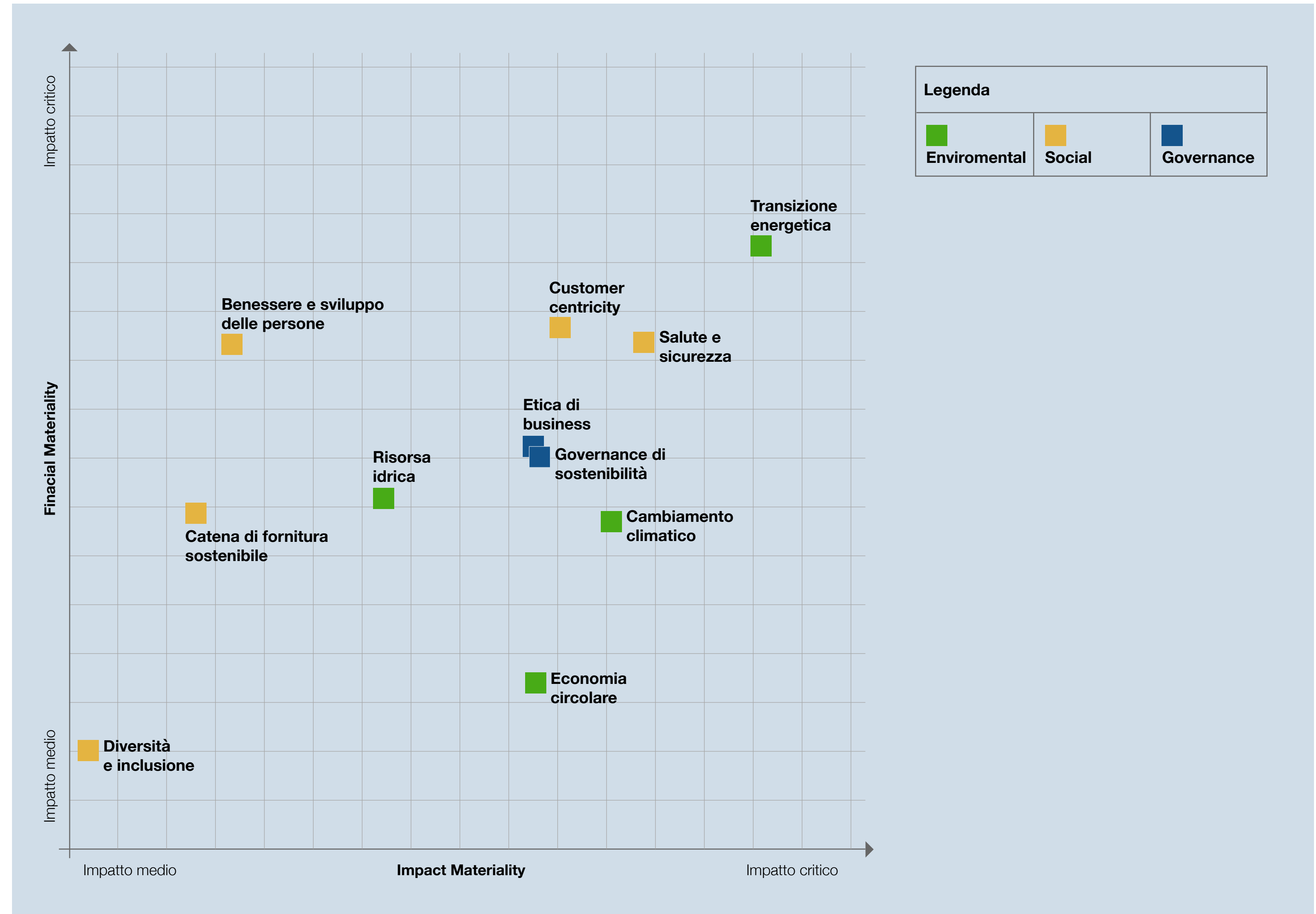
Un asset prezioso è rappresentato dai collaboratori e dalle collaboratrici: il Gruppo rinnova l’impegno quotidiano volto al miglioramento del loro benessere e in materia di **tutela di salute e sicurezza**, come evidenziato dalla diffusione della cultura “safety first”.

Il Gruppo Pietro Fiorentini continua a mantenere alta l’**attenzione ai clienti**, garantendo unitamente l’offerta di prodotti e servizi pienamente in linea con le loro aspettative, con un focus sempre maggiore sulle energie rinnovabili – ulteriormente sottolineato dai notevoli sforzi nello sviluppo di **tecnologie per la transizione energetica, per il ciclo idrico e per la gestione ambientale**.

Il Gruppo, infine, continua a **contrastare il cambiamento climatico** con responsabilità attraverso la realizzazione di progetti dedicati al monitoraggio e alla riduzione dei gas serra, con particolare attenzione alla gestione delle emissioni Scope 1, 2 e 3 lungo tutta la catena del valore.








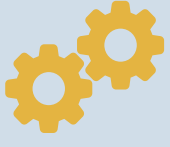

Dalla matrice di doppia materialità risultano come **temi prioritari** secondo entrambe le prospettive “**Transizione energetica**”, “**Customer centricity**”, “**Salute e sicurezza**”, “**Governance di sostenibilità**” ed “**Etica di business**”, dimostrando come le tematiche più rilevanti abbraccino ogni aspetto della sostenibilità, dall’ambiente, ai clienti, a lavoratori e lavoratrici, fino alla governance.

Secondo la prospettiva dell’Impact Materiality, il tema della “**Transizione energetica**” emerge come maggiormente prioritario sulla base della **rilevanza degli impatti positivi e negativi** che il Gruppo genera verso i propri stakeholder, in particolare per quanto riguarda lo sviluppo di soluzioni green a supporto della transizione. Questo si riflette anche dalla prospettiva della Financial Materiality, dove la questione emerge ancor più significativa.



2.4 I nostri obiettivi ESG

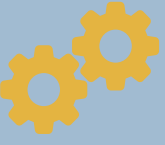





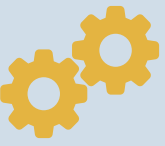

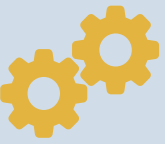




Obiettivi di governance

Tema materiale	Obiettivi 2024-2026	Stato di avanzamento		SDG ¹ di riferimento
Governance di sostenibilità	Ottenimento certificazione SA 8000 in Gazfio e valutazione estensione ad altre società		Attività non avviata nel 2025, da pianificare	  
	10% di MBO del top management legato a KPI di sostenibilità		Attività non avviata nel 2025, da pianificare	
	Conduzione di 2 incontri all'anno in cui viene comunicato al personale lo stato di avanzamento delle iniziative di implementazione del purpose		Svolti 2 incontri di aggiornamento aziendale con presentazione dei progetti in corso	
	100% delle società del Gruppo² incluse nel perimetro del Bilancio di Sostenibilità		Incluse tutte le società controllate facenti parte del Bilancio Consolidato. Nel 2025 è stata aggiunta 3Di Biogás	
	Definizione requisiti per i membri dei Board delle società del Gruppo, conduzione piani di formazione e monitoraggio delle performance (secondo l'approccio "fit and proper")		Creati Team Governance e Compliance . Avviato programma di formazione Governance Academy per il management	
Etica di business	Aggiornamento del Modello 231 e della relativa formazione		Nel primo semestre 2026 è previsto l' aggiornamento del risk assessment e del Modello	
	Aggiornamento del codice etico e avvio di un programma di formazione		Redatto il nuovo codice etico di Gruppo , approvato dal C.d.A. a fine 2025, su cui sarà predisposta la relativa formazione	

¹ I Sustainable Development Goals (SDG) sono una serie di 17 obiettivi definiti dalle Nazioni Unite come strategia "per ottenere un futuro migliore e più sostenibile per tutti". Fanno parte dell'Agenda 2030, documento che riconosce lo stretto legame tra il benessere umano, la tutela dei sistemi naturali e la presenza di sfide comuni per tutti i Paesi.

² Sono prese in considerazione le società nel perimetro del Bilancio Consolidato nell'anno di riferimento.

Obiettivi ambientali

Tema materiale	Obiettivi 2024-2026	Stato di avanzamento		SDG di riferimento
Transizione energetica	Fornitura di soluzioni e sviluppo di impianti di proprietà del Gruppo per abilitare la produzione di un miliardo di metri cubi di biometano all'anno , con la conseguente riduzione annua di 1,4 milioni di tCO₂-eq³		Abilitata la produzione annua di circa 230 milioni di metri cubi , con la conseguente riduzione annua di circa 470 ktCO₂-eq	    
	Crescita del fatturato low carbon nella produzione di impianti tale da superare il fatturato high carbon ⁴		Il fatturato derivante dagli impianti low carbon equivale al 78% rispetto a quello degli impianti tradizionali	
	Avviamento dei primi 5 sistemi BiRemi , con la conseguente abilitazione di circa 20 milioni di metri cubi di biometano all'anno nella rete di distribuzione		I 5 sistemi sono stati installati e messi in esercizio nel 2025. A settembre è avvenuta la re-iniezione del primo metro cubo di gas in rete	
	Avvio primo elettrolizzatore da 1 MW per la generazione di idrogeno con la tecnologia AEMWE ⁵ di Hyter		L'elettrolizzatore è stato completato e nel primo semestre 2026 è prevista la fase di test e collaudo in campo presso il partner INRETE Distribuzione Energia	
	Sviluppo soluzioni per produzione di idrogeno "turchese" (TRL ⁶ 5 nel 2026)		Il progetto SPIRIT prevede lo sviluppo di un impianto pilota per la produzione di idrogeno turchese, sulla base della tecnologia di X-nano	
	Entrata in esercizio di almeno 6 sistemi di cattura e liquefazione della CO₂ , con la conseguente riduzione annua di circa 33 ktCO ₂ -eq		Installati due sistemi di cattura e liquefazione della CO ₂ , con una conseguente riduzione annua di 8,7 ktCO₂-eq	
	Entrata in servizio impianto SynBioS e produzione del primo metro cubo di metano elettrico tramite il catalizzatore biologico per la metanazione di MicroPyros BioEnerTec		Il progetto è in fase di costruzione , con avviamento dell'impianto previsto entro il primo semestre 2026	
	Sviluppo soluzioni per metanazione del syngas da biomassa o rifiuti solidi (raggiungimento TRL nel 2026)		Lo sviluppo del progetto dipende fortemente dall'aggiudicazione di un bando	

³Rientra nel perimetro dell'obiettivo la produzione annua degli impianti di biometano per cui Pietro Fiorentini ha fornito almeno l'upgrading del biogas, l'impianto di liquefazione o il sistema di iniezione in rete. È considerata la produzione cumulata fino al 2026 compreso, includendo il parco impianti esistente e non quelli in ordine o in costruzione. La riduzione delle emissioni di CO₂ è stata stimata sulla base di ipotesi riguardanti la carbon footprint e il possibile settore di destinazione (trasporti o altri usi) di ogni Paese in cui è prevista la commercializzazione degli impianti.

⁴Il fatturato low carbon comprende impianti di upgrading biogas, liquefazione o iniezione biometano, recupero e liquefazione CO₂, sistemi reverse flow e power-to-gas. Il fatturato high carbon comprende tutti gli altri impianti facenti parte della gamma prodotti del Gruppo.




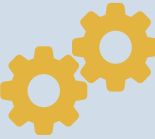









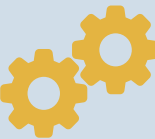
⁵Gli elettrolizzatori prodotti da Hyter utilizzano un processo di elettrolisi dell'acqua basato su membrane a scambio anionico (Anion Exchange Membrane Water Electrolysis). Tale tecnologia, rispetto alle altre attualmente disponibili sul mercato, possiede una ottima efficienza, permette una sensibile riduzione dei costi di investimento e un minore impatto ambientale.

⁶Il termine TRL (Technology Readiness Level) indica una metodologia per la valutazione del grado di maturità di una tecnologia. È basata su una scala di valori da 1 a 9, dove 1 è il più basso (definizione dei principi base) e 9 il più alto (sistema già utilizzato in ambiente operativo).

Tema materiale	Obiettivi 2024-2026	Stato di avanzamento		SDG di riferimento
Cambiamento climatico	Estensione della certificazione ISO 50001 ad altre sedi di Pietro Fiorentini (Rosate e Desenzano del Garda) e Gazfio , con il conseguente avvio di iniziative di efficientamento energetico dei plant		La certificazione di Pietro Fiorentini include i siti di Arcugnano, Rosate e Desenzano del Garda . L'avvio dell'attività in Gazfio è previsto per il 2026	   
	Calcolo della carbon footprint dell'organizzazione		Nel 2025 è stata aggiunta la categoria 3 di emissioni Scope 3 - Attività correlate all'energia e ai combustibili - alle sette già incluse nel calcolo	
Economia circolare	Conduzione di un Life Cycle Assessment su almeno un prodotto per ciascuna famiglia e identificazione delle relative azioni di miglioramento		Svolti LCA su regolatore Reflux e valvola Trunnion e analisi di carbon footprint su contatore gas SSM Icon	 
	Raccolta di 500.000 tonnellate di rifiuti organici all'anno tramite dispositivi di Sartori Ambiente, equivalenti a circa 4.450 tCO ₂ -eq		Raccolti circa 550.000 tonnellate di rifiuti organici	
Risorsa idrica	Sviluppo contatori acqua smart con rangeability ⁷ fino a 800, con l'obiettivo di intercettare e ridurre le perdite idriche (TRL 9 nel 2026)		In corso lo sviluppo di una nuova linea di contatori con integrazione di funzioni innovative , tra cui l'elettrovalvola (attualmente a livello TRL 6), e digitalizzazione dei contatori meccanici di Yavuz Metal . L'introduzione in campo è prevista entro il primo semestre 2027	














⁷Con rangeability si intende il rapporto tra portata massima e minima.

Obiettivi sociali

Tema materiale	Obiettivi 2024-2026	Stato di avanzamento		SDG di riferimento
Salute e sicurezza	Gestione di almeno 280 segnalazioni annue relative ad eventi - near miss, first aid e concern - occorsi in Pietro Fiorentini, con lo scopo di aumentare la consapevolezza sui temi di salute e sicurezza		Nel 2025 sono state gestite 442 segnalazioni in varie divisioni di Pietro Fiorentini S.p.A.	 
	Conduzione assessment HSE in 15 società controllate e avvio di piani di miglioramento sulla base delle criticità riscontrate		Oltre alle 6 società già verificate nel 2024 è stato svolto un primo assessment in Pietro Fiorentini USA, Cryo Inox e Samgas Romania	
Benessere e sviluppo delle persone	Raggiungimento e mantenimento di un tasso di turnover volontario⁸ inferiore all'8%		Il tasso di turnover volontario si è attestato al 9%	 
	80% di dipendenti coinvolti in almeno 1 evento / settimana kaizen⁹		Nel 2025 si è raggiunto il 78%	
	Raggiungimento e mantenimento di almeno 40 ore di formazione per ciascun dipendente		È stata svolta una media di 33 ore di formazione	
	Raggiungimento e mantenimento di un punteggio di almeno 60% nell'analisi di clima		L'indagine verrà svolta nel 2026 in Pietro Fiorentini, TIV Valves, Gazfio e Pietro Fiorentini USA	
Diversità e inclusione	Ottenimento di una certificazione sulla parità di genere in almeno una società del Gruppo		Attività non avviata nel 2025, da pianificare	 
	Formalizzazione di una politica sulla diversità e inclusione del personale e avvio di un programma di formazione		Inserimento del principio " Valorizzazione della diversità, equità e inclusione " all'interno del nuovo codice etico	

⁸Nel calcolo vengono considerate solo le dimissioni volontarie e non i pensionamenti e licenziamenti.

⁹"Kaizen" è un termine giapponese che si riferisce all'insieme di attività che puntano al miglioramento continuo. Al momento sono coinvolti i dipendenti di Pietro Fiorentini, TIV Valves e Gazfio ma è in previsione l'applicazione ad altre società del Gruppo.

Tema materiale	Obiettivi 2024-2026	Stato di avanzamento		SDG di riferimento
Catena di fornitura sostenibile	Formalizzazione di una politica sul rispetto dei diritti umani di stakeholder interni ed esterni e avvio di un programma di formazione		Inserimento dei principi “Rispetto dei diritti umani fondamentali” e “Responsabilità sociale verso gli stakeholder” all’interno del nuovo codice etico	    
	Compensazione delle emissioni di CO₂ prodotte dalla logistica e dalle trasferte aziendali		Riduzione di circa 32 tCO₂-eq tramite accordo di partnership con un trasportatore	
	Integrazione delle informazioni in ambito ESG dell’ 80% dei fornitori continuativi di classe A e B sul portale documenti fornitori		Caricati a portale i dati di circa il 46% dei fornitori continuativi di classe A e B	
	Conduzione di 10 audit annuali sui fornitori critici SA 8000 e avvio di azioni di miglioramento		Condotti 9 audit e identificate 50 azioni di miglioramento , la cui risoluzione verrà monitorata nel 2026	
	Rilocalizzazione di almeno 40 stampi plastici da fornitori cinesi a europei , con l’obiettivo di rendere la catena di fornitura più locale		Completato il trasferimento di 23 stampi . Per i restanti è necessario un approfondimento economico prima di procedere	
Customer centricity	Raggiungimento di un Net Promoter Score di almeno 30 con un punteggio medio superiore a 7, mantenendo un campione significativo di clienti coinvolti		Raggiunto un NPS di 72,8 con un punteggio medio superiore a 9 . La maggior parte dei questionari sono stati sottoposti a clienti degli USA	
	Raggiungimento di un tempo medio pari a 20 giorni per la risoluzione delle issue nel sistema CRM		Raggiunto un tempo inferiore a 20 giorni in una delle due divisioni di Pietro Fiorentini S.p.A. in cui è calcolato l’indicatore	

03

MANY PILLARS ONE CORNERSTONE

3.1 Struttura di governance

3.2 Etica di business

3.3 Sistemi di gestione

3.4 Gestione dei rischi e delle opportunità

3.1 Struttura di governance

Tema materiale	Impatti, rischi e opportunità (IRO) identificati	Tipologia
Governance di sostenibilità	Potenziale disallineamento tra sistema di governance e best practice (es. MBO legati a obiettivi di sostenibilità, gestione perimetro societario, ecc.)	Rischio
	Presidio delle società controllate da rafforzare coerentemente con la crescente complessità del contesto di Gruppo	Rischio
Etica di business	Possibile necessità di consolidare il sistema di controllo interno mediante presidi di compliance e internal audit a livello di Gruppo	Rischio

Quando si fa riferimento alla gestione aziendale in ottica ESG (Environmental, Social e Governance), la narrativa tende spesso a concentrarsi sulle dimensioni ambientale e sociale, trascurando come sia in realtà la **governance** a rappresentare il presupposto fondamentale per una gestione efficace e coerente anche di tali tematiche. Una governance solida, fondata su principi di **trasparenza, responsabilità e apertura al dialogo** con gli stakeholder, costituisce infatti il **fattore abilitante** per integrare gli obiettivi di sostenibilità nei processi decisionali e operativi dell'organizzazione.

Questo aspetto diventa ancor più rilevante nei gruppi complessi, caratterizzati da un elevato numero di società controllate, dove l'adozione di un **modello di governance integrato e coordinato** consente di assicurare coerenza strategica e adeguati livelli di controllo lungo l'intero perimetro. Il sistema di governance del Gruppo Pietro Fiorentini è costruito in modo da

garantire **relazioni etiche, chiare e condivise** con i principali stakeholder e un puntuale monitoraggio dei rischi e delle opportunità lungo la catena del valore.

Il modello, di tipo tradizionale, prevede due organi: il **Consiglio di Amministrazione** (C.d.A.) e il **Collegio Sindacale**, entrambi nominati dall'Assemblea dei soci. Il primo è un organo di amministrazione ordinaria e straordinaria, mentre il secondo ha responsabilità di controllo legale e contabile. Il C.d.A. incarica l'**Organismo di Vigilanza**¹ (O.d.V.) di monitorare l'efficacia e l'applicazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (M.O.G.), adottato in conformità al D.Lgs. 231/2001.

Il C.d.A. è formato da tre figure esecutive – che corrispondono anche ad alti dirigenti dell'organizzazione – e un membro consigliere, tutti in carica a tempo indeterminato. Non sono presenti invece membri indipendenti.

¹Tale Organismo, nominato dal C.d.A. ai sensi del D.lgs. 231/2001, prende in considerazione le segnalazioni ricevute e intraprende le misure conseguenti necessarie, assicurando sempre la tutela del segnalante da qualsiasi tipologia di ritorsione, in linea con quanto previsto dalla normativa.

Composizione degli organi di amministrazione e controllo

Nome e Cognome	Incarico	Genere
Consiglio di Amministrazione		
Cristiano Nardi	Presidente	Uomo
Mario Pietro Nardi	Amministratore Delegato	Uomo
Paolo Aditeo Nardi	Consigliere delegato	Uomo
Silvana Fiorentini	Consigliere	Donna
Organismo di Vigilanza		
Massimo Fossati	Presidente	Uomo
Collegio Sindacale		
Fabio Maria Venegoni	Presidente	Uomo
Paolo Gualtieri Targa	Sindaco	Uomo
Carlo Pergolari	Sindaco	Uomo
Roberto Todisco	Sindaco supplente	Uomo
Paolo Spagnol	Sindaco supplente	Uomo

Agli organi sopracitati va ad aggiungersi il **Comitato di Sostenibilità**, che ha responsabilità di supervisione e controllo su temi chiave legati alla sostenibilità. Durante le quattro sessioni tenutesi nel corso del 2025, sono stati trattati sia gli aggiornamenti normativi che le evoluzioni strategiche del settore.

Il Comitato ha supervisionato la struttura e i contenuti del Bilancio di Sostenibilità 2024, esaminato lo stato di avanzamento degli obiettivi ESG sull'orizzonte temporale 2024-26, guidato l'aggiornamento dell'analisi di doppia materialità ai fini del Bilancio 2025 e approvato le leve di decarbonizzazione per la stesura del relativo piano.

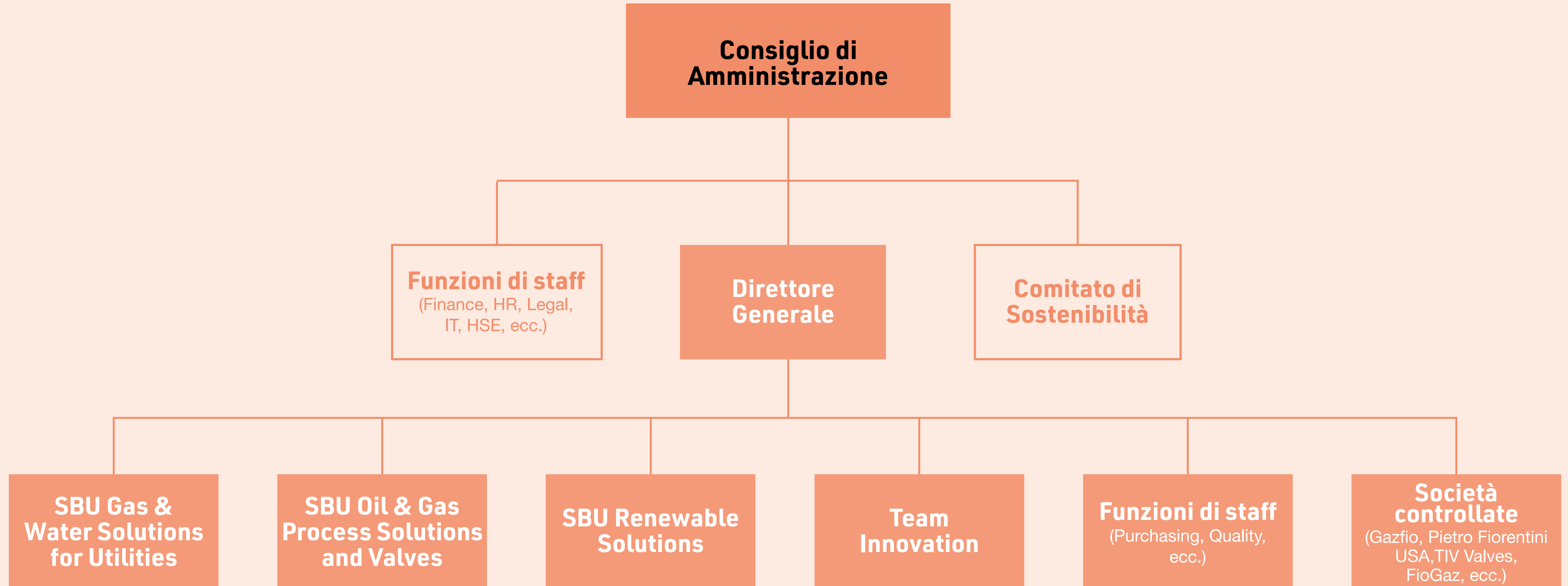
Sono state delineate anche le best practice sui temi di governance, sulle modalità di coinvolgimento dei fornitori, sulla parità di genere e sulle metodologie per la valutazione dell'impatto ambientale dei prodotti.

Per quanto riguarda la capogruppo, nel 2025 si è consolidato il **riassetto organizzativo** introdotto nell'anno precedente — che ha visto la suddivisione in tre principali divisioni autonome, con responsabilità su una particolare gamma di prodotti o attività e che agiscono al pari di imprese indipendenti, responsabili quindi dei propri profitti o perdite.

Alcune funzioni di staff (Finance, HR, Legal, IT, HSE, ecc.) riportano direttamente al Consiglio di Amministrazione. Altre funzioni (Purchasing, Quality, ecc.) sono invece a riporto del **Direttore Generale**, che supervisiona tutte le aree di business e il Team Innovation, funzione trasversale che si occupa delle attività di ricerca e sviluppo del Gruppo.

Le funzioni di staff della capogruppo mantengono, inoltre, un **ruolo di coordinamento e supporto** verso le società controllate, al fine di garantire coerenza e continuità di Gruppo.

Organigramma Pietro Fiorentini S.p.A.



Governance in action

A partire dalla fine del 2025 il Gruppo ha avviato un percorso di rafforzamento della governance e dei presidi di controllo attraverso la costituzione di due **team interfunzionali**, rispettivamente focalizzati sui temi di **governance e compliance**.

L'iniziativa nasce con l'obiettivo di **valutare e rafforzare l'adeguatezza degli organi di amministrazione delle società controllate**, assicurando una maggiore coerenza con il modello di governance e con il sistema di gestione dei rischi del Gruppo. Il progetto è stato avviato dal Team Governance attraverso un'attività sperimentale sulla società **Biokomp**, articolata in due fasi. Una prima fase di analisi ha riguardato le competenze dei membri

del C.d.A. secondo un approccio **"fit & proper"**², finalizzato a verificare l'adeguatezza del mix di competenze rispetto alle esigenze della società; una seconda fase ha invece portato all'identificazione dei principali rischi e alla realizzazione di un **action plan** per la risoluzione di quanto emerso.

Parallelamente, il Team Compliance ha lavorato alla definizione di **linee guida afferenti alle attività delle principali funzioni di staff**, con l'obiettivo di promuovere un'applicazione omogenea dei presidi di controllo all'interno delle società controllate. Tali indirizzi saranno progressivamente recepiti nel 2026 dai rispettivi Consigli di Amministrazione, rafforzando l'allineamento del Gruppo sui temi di governance e compliance.

Parte integrante di queste attività è stata la progettazione e il lancio del **programma formativo Governance Academy**, rivolto ai membri degli organi di amministrazione e al management delle società del Gruppo. Il percorso ha l'obiettivo di consolidare competenze e consapevolezza sui principali temi di gestione aziendale e di governance, tra cui gli assetti organizzativi, amministrativi e contabili, la compliance normativa, i sistemi di controllo, la gestione dei rischi, i temi di sostenibilità e la pianificazione strategica.



²Metodologia riconosciuta a livello internazionale, sviluppata soprattutto nel settore finanziario, che viene utilizzata per valutare l'adeguatezza dei membri degli organi di amministrazione e controllo, assicurando un mix equilibrato di competenze e qualifiche.

3.2

Etica di business

Tema materiale	IRO identificati	Tipologia
Governance di sostenibilità	Danni economici e reputazionali derivanti da cause legali per violazione della Proprietà Intellettuale di terzi	Rischio
	Danni economici e reputazionali dovuti ad un attacco cyber esterno, con compromissione della sicurezza di tutta la rete aziendale e perdita di informazioni riservate	Rischio
Etica di business	Diffusione di una cultura aziendale basata sui principi di etica e integrità e in materia di corruzione attiva e passiva, contribuendo a trasmettere questi valori agli stakeholder esterni	Impatto positivo effettivo
	Sanzioni e rischi penali per inadeguata compliance alle norme, a causa della difficoltà nel presidiare i diversi business del Gruppo	Rischio

Il Gruppo Pietro Fiorentini ha costruito il proprio modello di governance su **trasparenza, integrità e responsabilità**, adottando strumenti e procedure che regolano la compliance aziendale e la gestione dei rischi. Questo approccio vale per qualsiasi attività implementata lungo la catena del valore e riguarda le relazioni che il Gruppo intrattiene con l'intera platea di stakeholder, tutelando gli interessi di dipendenti, clienti e partner.

L'estensione geografica del Gruppo e il suo approccio multi-business contribuiscono all'esposizione a rischi di carattere civile e penale dovuti al rispetto delle norme da parte di tutte le società controllate. Proprio al fine di

ridurre questi rischi e rafforzare il sistema di controllo interno, Il M.O.G. definisce un sistema organico e strutturato di **linee guida, procedure operative e presidi di controllo ispirati ai valori** di lealtà, rispetto delle normative, concorrenza leale, correttezza, onestà, diligenza e indipendenza. Nel 2026 il Modello verrà aggiornato, rafforzando ruoli, procedure e controlli interni per meglio adattarsi al contesto corrente del Gruppo.

Il nuovo codice etico



Per formalizzare i principi su cui si basa la cultura aziendale e le regole di condotta da adottare nel quotidiano, il Gruppo si è dotato di un nuovo codice etico, redatto a fine 2025 per meglio attenersi al **purpose** aziendale.

Il codice riconosce i **Sustainable Development Goals delle Nazioni Unite** come un riferimento importante per la strategia aziendale, e allinea i propri principi sulla base delle categorie ESG, **formalizzando quindi il ruolo della sostenibilità all'interno della visione del Gruppo**. Questi **principi** forniscono a ogni collaboratore e collaboratrice le indicazioni per mettere in pratica i valori in ogni azione quotidiana. Il Gruppo ha riconosciuto quattro principi lato ambientale, tredici nell'ambito sociale – riprendendo quanto già previsto dallo standard SA8000 – e nove afferenti alla governance.

Il codice etico **si applica a tutte le società del Gruppo**: tutti i collaboratori e le collaboratrici sono tenuti a conoscerne i contenuti e a conformare i propri comportamenti di conseguenza. Per il 2026 sono previste attività di formazione per consolidarne la conoscenza e l'applicazione da parte del personale e la capillare diffusione e adozione anche nelle società controllate.

Inquadrando il QR code è possibile prendere visione della versione integrale del nostro codice etico.



Governance 
Legalità, onestà, correttezza e buona fede
Rispetto delle normative internazionali
Trasparenza e tracciabilità delle informazioni e delle operazioni
Prevenzione degli illeciti e contrasto alla corruzione
Imparzialità nella gestione dei conflitti di interesse
Concorrenza leale
Riservatezza e tutela della privacy
Uso responsabile degli strumenti informatici
Tutela della reputazione aziendale
Ambiente 
Riduzione dei consumi
Uso responsabile dei materiali
Riduzione delle emissioni
Gestione e valorizzazione dei rifiuti

Sociale 	
Diritti della persona	Rispetto dei diritti umani fondamentali
	Valorizzazione della diversità, equità e inclusione
	Contrasto alle molestie e alle violenze di ogni tipologia
	Responsabilità sociale verso gli stakeholder
Diritti e doveri dei lavoratori	Divieto di lavoro infantile e minorile
	Divieto di lavoro forzato e obbligato
	Tutela della salute e sicurezza sul lavoro
	Libertà di associazione e diritto alla contrattazione collettiva
	Divieto di ogni tipologia di discriminazione
	Rispetto delle procedure disciplinari
	Rispetto dell'orario di lavoro
	Riconoscimento di un'adeguata retribuzione
Sviluppo e benessere dei collaboratori	

La continua informatizzazione dei sistemi espone il Gruppo al crescente rischio di fuga di informazioni riservate, con potenziali ricadute anche sui clienti. Per gestire questo aspetto è fondamentale la **formazione del personale sui temi della privacy e sicurezza delle informazioni**, oltre al costante monitoraggio dell'infrastruttura IT di tutte le società controllate. Al fine di rafforzare le difese da potenziali attacchi esterni, vengono condotte regolari scansioni di vulnerabilità e predisposti dei backup con possibilità di ripristino rapido, assicurando al contempo che i sistemi siano costantemente aggiornati. Nel 2025 sono avvenuti 4 incidenti di cybersecurity in Pietro Fiorentini e 2 in Sartori Ambiente.

Il Gruppo ha rafforzato il proprio sistema di whistleblowing, attraverso una piattaforma per la gestione completa e sicura delle segnalazioni di condotte illecite o irregolari, estesa nel 2025 anche alle violazioni del codice etico.

La piattaforma è resa disponibile sul sito aziendale a collaboratori, collaboratrici e agli stakeholder esterni. Nel 2025 sono state ricevute e gestite 2 segnalazioni whistleblowing.

Per **tutelare il segnalante**, l'azienda ha adottato misure specifiche volte a prevenire ritorsioni, discriminazioni o conseguenze negative. La normativa protegge da sanzioni e licenziamenti chi segnala in buona fede, estendendo le tutele anche a tutte le persone coinvolte nella segnalazione, direttamente o indirettamente. Il trattamento delle segnalazioni sottostà a **criteri di imparzialità e trasparenza**, mentre la gestione è affidata a personale formato per garantire il rispetto della normativa e della riservatezza. La piattaforma digitale dedicata contribuisce a migliorare l'accessibilità e la sicurezza del processo di segnalazione.

Il **contrasto alla corruzione** è regolato dal M.O.G., che definisce le regole e i comportamenti da adottare per ridurre il rischio di reati. Il monitoraggio delle attività aziendali prosegue in modo sistematico: nel corso dell'anno sono stati identificati **dieci processi particolarmente sensibili ai rischi legati alla corruzione**, a cui sono già stati associati i relativi presidi di controllo.

Affinché i principi di legalità e trasparenza non restino solo linee guida teoriche, il Gruppo continua a investire nella **formazione su anticorruzione e whistleblowing**, con percorsi di aggiornamento che coinvolgono il personale di tutti i livelli e mirano a rafforzare la capacità di riconoscere e prevenire situazioni di rischio.

Sul piano della responsabilità sociale, nel 2025 il Gruppo si è concentrato sul **consolidamento del sistema di gestione certificato SA8000**, proseguendo il percorso di miglioramento continuo a tutela dei lavoratori e delle lavoratrici. Tra le attività svolte, particolare attenzione è stata dedicata al monitoraggio della filiera, con la conduzione di **9 audit a fornitori critici** per verificarne l'allineamento ai requisiti.

I risultati di queste verifiche hanno permesso di individuare diverse **aree di miglioramento**, in particolar modo relative ad aspetti di salute e sicurezza, e avviare azioni correttive mirate, rafforzando il livello di conformità e sensibilizzando ulteriormente i fornitori sui principi della certificazione.



3.3 Sistemi di gestione

Il **sistema di controllo interno** del Gruppo Pietro Fiorentini è fondamentale per garantire la trasparenza e l'efficienza delle operazioni aziendali. Il Consiglio di Amministrazione stabilisce e fissa le linee di indirizzo e ne verifica periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento, assicurandosi che i principali rischi aziendali vengano identificati e gestiti in modo corretto.

Il presidio delle attività interne al Gruppo è inoltre assicurato dall'adozione e dal mantenimento di una serie di **certificazioni dei sistemi di gestione**.

Il 2025 ha registrato un ampliamento del perimetro delle società e dei siti certificati: Gazfio ha ottenuto le certificazioni ISO 14001 e 45001 mentre la ISO 50001 di Pietro Fiorentini è stata estesa anche ai siti di Rosate e Desenzano del Garda.

Le **certificazioni di prodotto** rivestono un ruolo cruciale per garantire la qualità e la sicurezza dei materiali e delle tecnologie impiegate. **Sartori Ambiente**, a conferma del suo impegno verso l'innovazione e la responsabilità ambientale, ha mantenuto una serie di certificazioni di particolare rilievo tra cui **Plastica Seconda Vita** – che assicura l'identificazione, la tracciabilità e il contenuto di plastica riciclata nei propri prodotti – e **FSC**, che attesta l'uso di carta e altri derivati provenienti da filiere responsabili e certificate.

Environmental



UNI ISO 14001:2015 –
Sistema di gestione ambientale

- Pietro Fiorentini
- TIV Valves
- Sartori Ambiente
- Terranova
- Gazfio
- FioGaz
- Yavuz Metal
- Pietro Fiorentini de Mexico

UNI ISO 50001:2018 – **Sistema di gestione dell'energia**

Pietro Fiorentini
(siti di Arcugnano, Rosate e Desenzano del Garda)

Social



UNI ISO 45001:2018 –
Sistema di gestione della salute e sicurezza

- Pietro Fiorentini
- TIV Valves
- Sartori Ambiente
- Terranova
- Gazfio
- FioGaz
- Yavuz Metal
- Pietro Fiorentini de Mexico

SA 8000:2014 –
Sistema di gestione della responsabilità sociale

- Pietro Fiorentini

Governance



UNI ISO 9001:2015 –
Sistema di gestione della qualità

- | | |
|-------------------------------|------------------------------|
| • Pietro Fiorentini | • Pietro Fiorentini USA |
| • TIV Valves | • GWC USA |
| • Sartori Ambiente | • Fiorentini UK |
| • Hyter | • Pietro Fiorentini Iberia |
| • Terranova | • Samgas Romania |
| • Gazfio | • Fiorentini Hungary |
| • FioGaz | • Fiorentini Algerie |
| • Yavuz Metal | • Pietro Fiorentini DB India |
| • Pietro Fiorentini de Mexico | • Pietro Fiorentini India |

UNI ISO 27001:2022 –
Sistema di gestione delle informazioni

- Pietro Fiorentini
- Terranova
- Yavuz Metal

3.4

Gestione dei rischi e delle opportunità

Il sistema integrato di controllo interno e gestione dei rischi permette di **identificare, valutare e mitigare i rischi** reali e potenziali, nonché di **cogliere possibili opportunità** in una prospettiva di breve, medio e lungo periodo. La funzione interna di **Risk Management**, operante a livello di Gruppo e a riporto del Consiglio di Amministrazione, è deputata a integrare la gestione del rischio nel business aziendale.

Anche nel 2025, durante l'analisi di doppia materialità, è stato effettuato un allineamento metodologico tra le metriche economico-finanziarie dell'ERM (Enterprise Risk Management) e quelle utilizzate per il calcolo della materialità finanziaria.

La mappatura per l'analisi di doppia materialità ha preso in considerazione tutti quei rischi potenzialmente applicabili individuati nel processo ERM.

I **piani di mitigazione**, elaborati anche per le principali società controllate, associano i rischi maggiormente rilevanti ad azioni di mitigazione. Per svolgere tale attività, la funzione di Risk Management opera in collaborazione con i responsabili e i referenti operativi di ciascuna divisione della capogruppo e con i **Risk Coordinator** nominati in ciascuna società coinvolta nel processo.

Per le società all'interno del perimetro dell'ERM viene predisposto un **reporting trimestrale**, indirizzato al top management, contenente lo stato di avanzamento delle azioni di mitigazione ed eventuali nuovi rischi emersi nel periodo di riferimento.

Il Gruppo opera in un contesto caratterizzato da una molteplicità di rischi, che spaziano dagli aspetti strategici a quelli esterni, finanziari e operativi. Sul piano strategico, la principale sfida riguarda il **mantenimento della competitività** in un mercato in trasformazione, dove la pressione sui margini e la necessità di bilanciare il business tradizionale con lo sviluppo di soluzioni legate ai gas rinnovabili pongono rischi concreti. La **gestione delle società controllate** e le **operazioni di acquisizione** richiedono un forte presidio per garantire un'integrazione efficace, mentre l'adeguamento alle normative e alle **politiche di sostenibilità** rappresenta un fattore chiave per consolidare la posizione di mercato e mitigare il rischio di perdita di opportunità di crescita.

Parallelamente, il Gruppo si confronta con una serie di rischi esterni legati alle **condizioni macroeconomiche e geopolitiche**. I dazi e la crescente instabilità geopolitica incidono sulla stabilità dei prezzi delle materie prime e sull'affidabilità della catena di fornitura. La dipendenza da incentivi e politiche pubbliche introduce elementi di incertezza nella pianificazione degli investimenti. Il **contesto normativo** in continua evoluzione richiede inoltre un costante aggiornamento per evitare il rischio di sanzioni o di mancata conformità ai requisiti ambientali e di sicurezza.

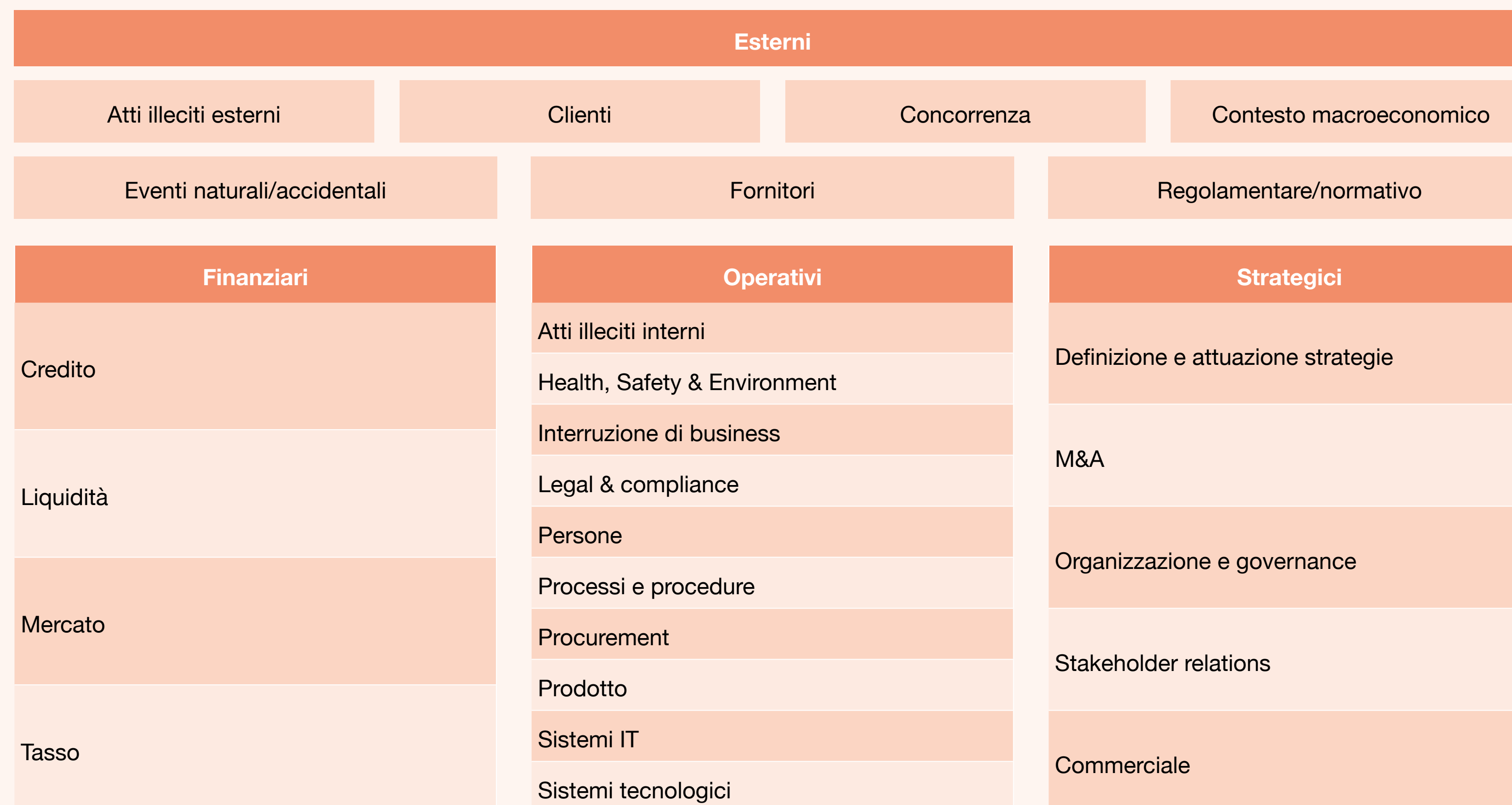
Dal punto di vista finanziario, il Gruppo è esposto a rischi legati alla gestione della liquidità, ai tassi di interesse e alla **sostenibilità economica degli investimenti**. Un altro rischio concreto è l'erosione dei margini a fronte dell'aumento dei costi fissi e della crescente concorrenza.

Infine, sul piano operativo, emergono criticità legate alla continuità della produzione, alla **qualità dei prodotti** e alla gestione della supply chain. La difficoltà di reperire materiali critici e l'ampia distribuzione geografica della catena di fornitura possono compromettere le tempistiche di consegna e incorrere di conseguenza in **penali**. La necessità di adeguarsi a standard normativi sempre più stringenti richiede un controllo rigoroso su **compliance e sicurezza**. La digitalizzazione e l'innovazione tecnologica portano con sé nuove sfide, tra cui il rischio di **attacchi informatici** e la necessità di proteggere i dati aziendali. La gestione delle risorse umane rappresenta un ulteriore fattore di rischio, con la necessità di implementare un piano di formazione finalizzato a facilitare i processi di ricambio delle **posizioni chiave**, in un contesto in cui la carenza di competenze specializzate, in particolare nei ruoli di leadership, può influire sulle performance aziendali.

L'interconnessione tra questi fattori rende fondamentale un **approccio integrato alla gestione del rischio**, capace di bilanciare solidità finanziaria, innovazione e adattabilità alle condizioni di mercato in continua evoluzione.

Il risk appetite framework

Nel corso del 2025 il Gruppo ha rafforzato il proprio sistema di gestione dei rischi grazie all’adozione di nuovi strumenti e processi volti a migliorare l’integrazione tra analisi dei rischi e pianificazione strategica. In particolare, attraverso l’introduzione del risk appetite framework, ciascun azionista ha associato un **risk appetite** alle 26 categorie del modello dei rischi, ovvero il livello di rischio che il Gruppo è disposto ad assumere nel perseguimento dei propri obiettivi strategici.



Il risk appetite è stato inoltre integrato nella **risk checklist**, uno strumento di analisi basato su benchmark e letteratura di settore: composto da circa 150 domande relative sia agli aspetti organizzativi sia a quelli di business, ha l’obiettivo di supportare l’**identificazione dei rischi**. Le valutazioni emerse dalla checklist vengono infine incrociate con i livelli di appetito al rischio definiti dal framework, consentendo di identificare eventuali scostamenti tra il profilo di rischio rilevato e il livello ritenuto accettabile. In presenza di eventuali divari, le aree interessate vengono qualificate come ambiti di miglioramento e sono oggetto di specifici **action plan**. Lo strumento è stato testato in Biokomp, come dettagliato nel capitolo 3.1.

Nel 2025 è stato introdotto anche lo **strategic risk assessment**, uno strumento di analisi dei principali rischi associati alle diverse linee di business del Gruppo, che individua i fattori che potrebbero influenzare il raggiungimento degli obiettivi. Tale attività si inserisce nel più ampio processo finalizzato a definire le traiettorie di crescita futura e ad assicurare che le decisioni strategiche siano coerenti con il **profilo di rischio complessivo del Gruppo**.

04

MANY CHOICES ONE FUTURE

- 4.1 Consumi energetici
- 4.2 Consumi idrici
- 4.3 Gestione dei materiali

- 4.4 Gestione dei rifiuti
- 4.5 Carbon footprint
- 4.6 Piano di decarbonizzazione

4.1 Consumi energetici

Tema materiale	Impatti, rischi e opportunità (IRO) identificati	Tipologia
Cambiamento climatico	Generazione di emissioni di gas serra dirette Scope 1 e indirette Scope 2 legate al consumo di carburanti fossili ed energia elettrica nei siti produttivi e uffici del Gruppo	Impatto negativo effettivo

La valutazione degli impatti ambientali e delle prestazioni energetiche è un tema prioritario per il Gruppo Pietro Fiorentini, che prosegue nel suo percorso di **efficientamento dei consumi** e di riduzione delle emissioni.

Dotata ormai da tempo di una **Politica Integrata** che descrive l'impegno verso uno sviluppo sostenibile, anche attraverso l'utilizzo razionale dell'energia da parte del personale e l'adozione di comportamenti sostenibili, nel corso del 2025 Pietro Fiorentini S.p.A. ha **esteso il perimetro** di applicazione del sistema di gestione dell'energia certificato **ISO 50001** dal solo sito di Arcugnano a **Rosate e Desenzano del Garda**.

L'applicazione del sistema di gestione ha portato all'identificazione, da parte della funzione Energy Management, di alcuni **interventi di efficientamento energetico**: il sito di Arcugnano ha visto l'implementazione di un software

per la gestione intelligente di climatizzazione, illuminazione e aria compressa, mentre tutti e tre gli stabilimenti certificati sono ora dotati di **sensori per la misurazione e il monitoraggio dei consumi dei macchinari** più energivori, oltre a un sistema di regolazione ottimizzato per quanto riguarda la climatizzazione delle aree uffici.

Nel 2025 Pietro Fiorentini, TIV Valves, Gazfio e Fiorentini Gastechnik hanno acquistato dalla rete energia elettrica certificata al 100% da fonti rinnovabili con Garanzia d'Origine.

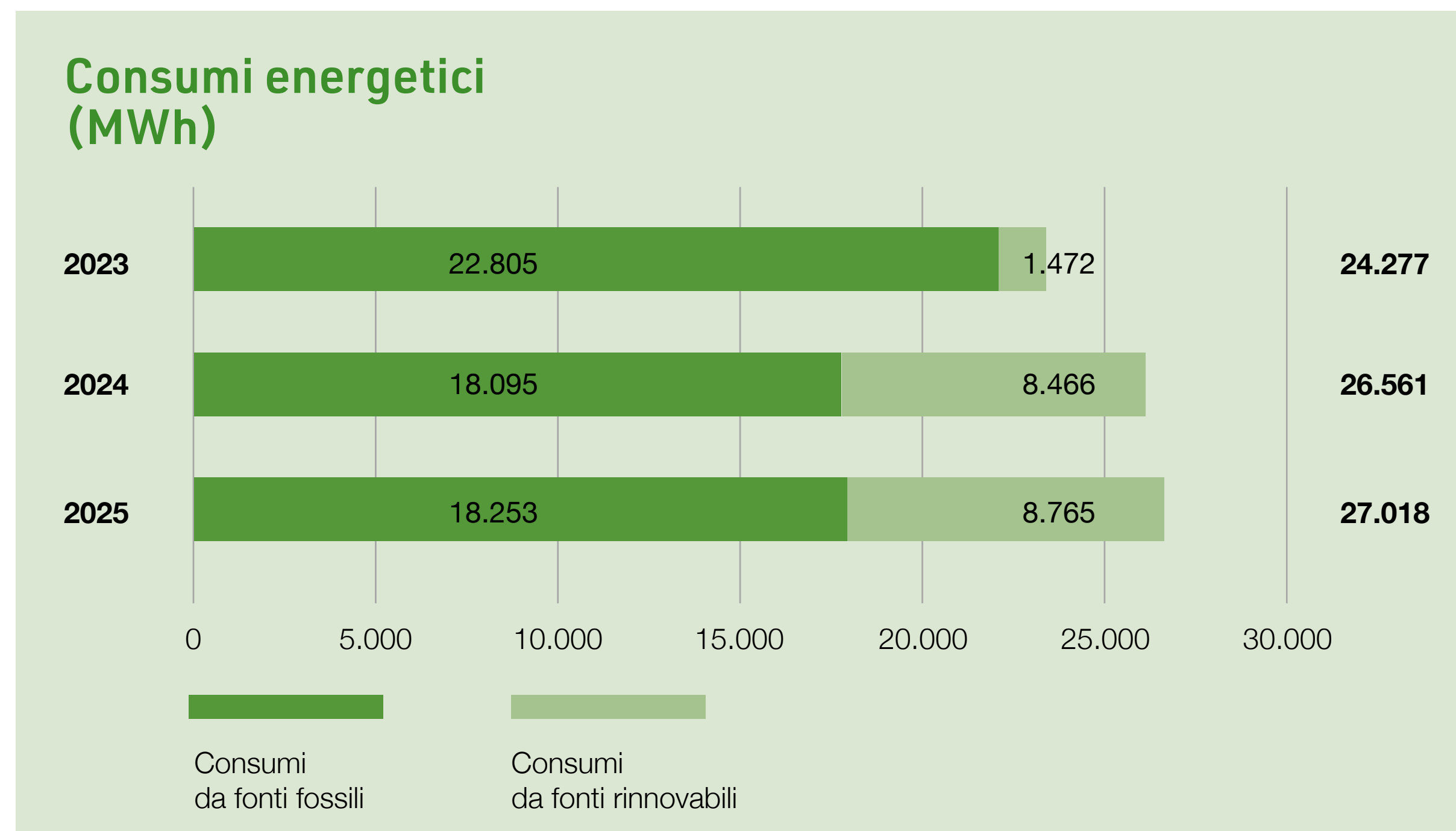
In Pietro Fiorentini, TIV Valves, Sartori Ambiente e Pietro Fiorentini DB India, inoltre, **oltre 500 MWh** sono stati autoprodotti tramite **impianti fotovoltaici**.

I **consumi energetici del Gruppo**¹ sono stati complessivamente pari a **27.018 MWh**, ripartiti tra:

- **consumi energetici da fonti fossili**², che comprendono i combustibili utilizzati per il riscaldamento di uffici e stabilimenti, per le vetture aziendali e l'elettricità acquistata senza contratti di Garanzia d'Origine, pari a **18.253 MWh**;
- **consumi energetici da fonti rinnovabili**, che comprendono solo l'energia elettrica acquistata con contratti di Garanzia d'Origine e quella auto-prodotta da pannelli fotovoltaici, pari a **8.765 MWh**.

Complessivamente i consumi del Gruppo sono incrementati del 2% rispetto al 2024, mantenendo invece costante l'incidenza di **fonti rinnovabili**, pari al **32%**.

L'**intensità energetica**³, ossia il rapporto tra i consumi energetici e il fatturato totale delle società in perimetro, è risultata nel 2025 pari a circa **55,5 MWh/M€**, in linea con l'anno precedente⁴.



¹Sono stati ricalcolati i consumi del 2024 di Pietro Fiorentini a seguito di una revisione dei dati energetici.

²I dati relativi a gas naturale, metano e altri combustibili fossili sono stati convertiti in MWh attraverso i seguenti fattori di conversione: DEFRA UK – Greenhouse gas reporting: conversion factors 2025 (www.gov.uk).

³Per il calcolo dell'intensità energetica sono stati considerati i valori di energia e i ricavi provenienti da attività nei settori ad alto impatto climatico, come richiesto da requisito ESRS E1-5, paragrafo 40: per questa ragione è stato escluso dal calcolo il Gruppo Terranova.

⁴Il valore dell'intensità energetica del 2024 è stato rivisto in linea con la revisione dei dati energetici.

4.2 Consumi idrici

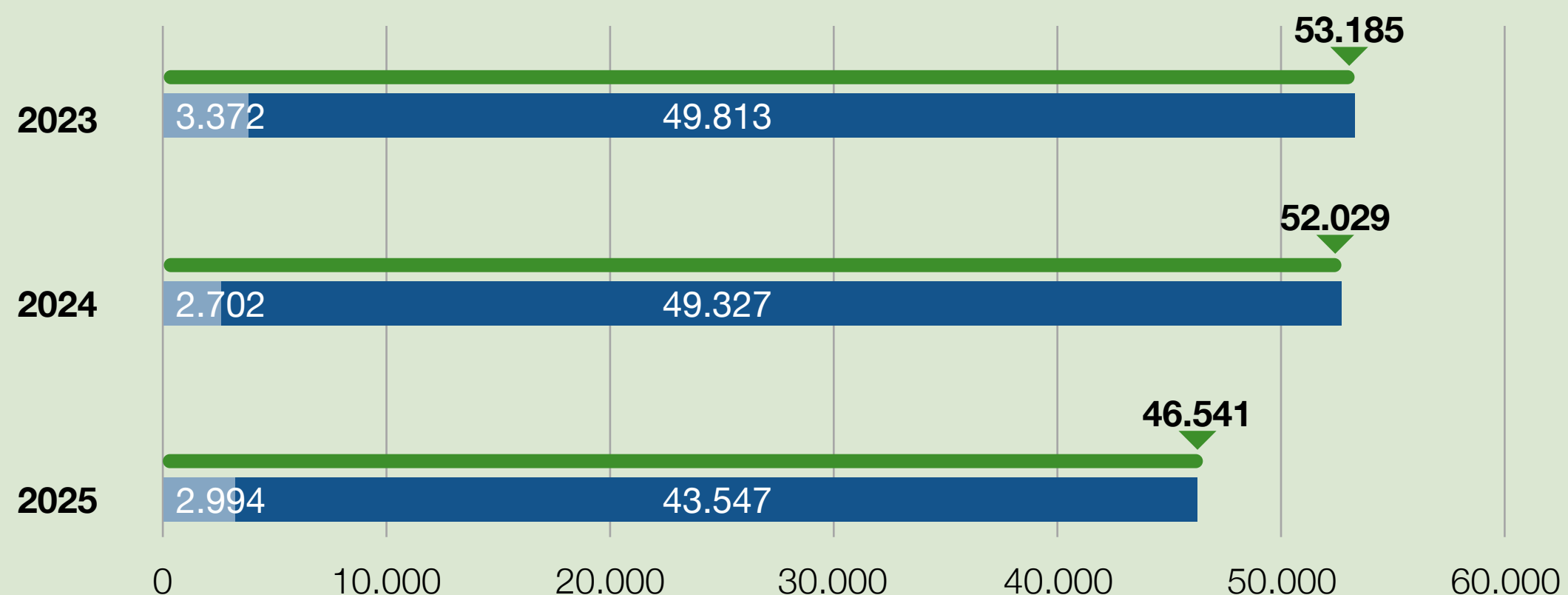
Tema materiale	IRO identificati	Tipologia
Risorsa idrica	Riduzione della disponibilità idrica del territorio, soprattutto in aree a stress idrico, dovuta al prelievo, al consumo e allo scarico di acqua durante le attività aziendali	Impatto negativo effettivo

Il consumo idrico è principalmente **legato ai processi produttivi** (es. acque di raffreddamento, alimentazione dei refrigeratori, test di tenuta idraulica). Nonostante le attività di produzione non siano particolarmente impattanti sulla risorsa idrica, Pietro Fiorentini ha formalizzato le modalità di gestione dell'acqua all'interno della propria **Politica Integrata**, impegnandosi nel controllo e nel miglioramento dei propri flussi idrici.

I **prelievi** idrici nel 2025 sono stati pari a **46.541 m³**, il 10% in meno rispetto al 2024, mentre gli scarichi 43.547 m³, in diminuzione dell'11% rispetto al 2024. In particolare, le sedi di Pietro Fiorentini in Italia hanno registrato un calo nei prelievi del 3%. I **consumi** idrici risultano invece pari a **2.994 m³**, corrispondenti all'11% in più rispetto al 2024.

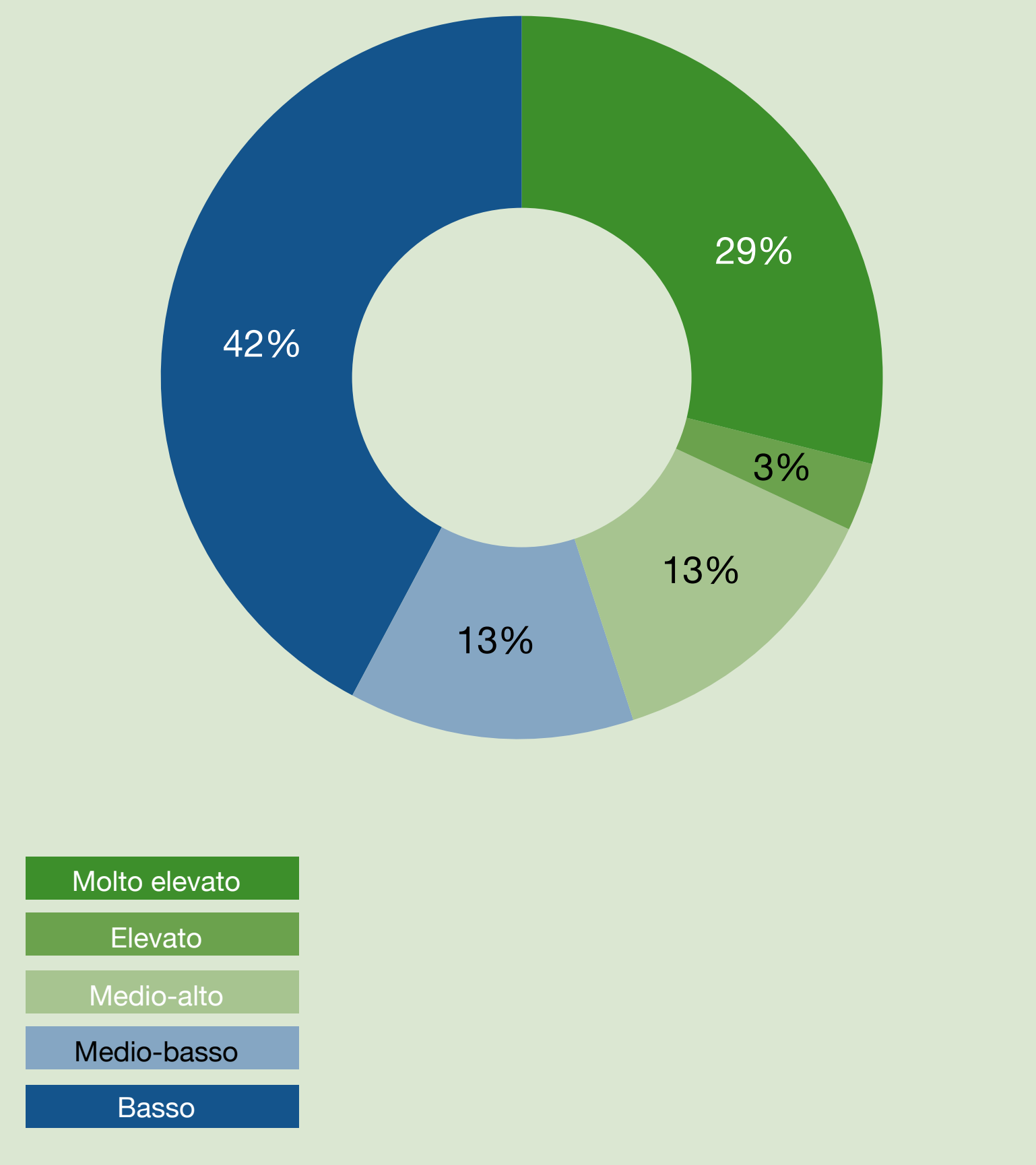
Consumi idrici (m³)

- Prelievi
- Consumi
- Scarichi



Anche nel 2025, attraverso un tool dedicato⁵, il Gruppo ha analizzato la posizione delle società incluse nella rendicontazione per verificarne l'eventuale localizzazione all'interno di **aree a stress idrico**. Il 55% delle società ricade all'interno di aree con uno stress idrico da medio-basso a basso, mentre il restante **45%** si trova in aree a stress idrico da **medio-alto fino a molto elevato**: le società del Gruppo con sede in Algeria, Turchia, India e California, ma anche alcune zone dell'Italia e della Spagna, rappresentano aree particolarmente critiche.

Sedi del Gruppo in aree a stress idrico



⁵World Resource Institute, *Aqueduct – Water Risk Atlas*.

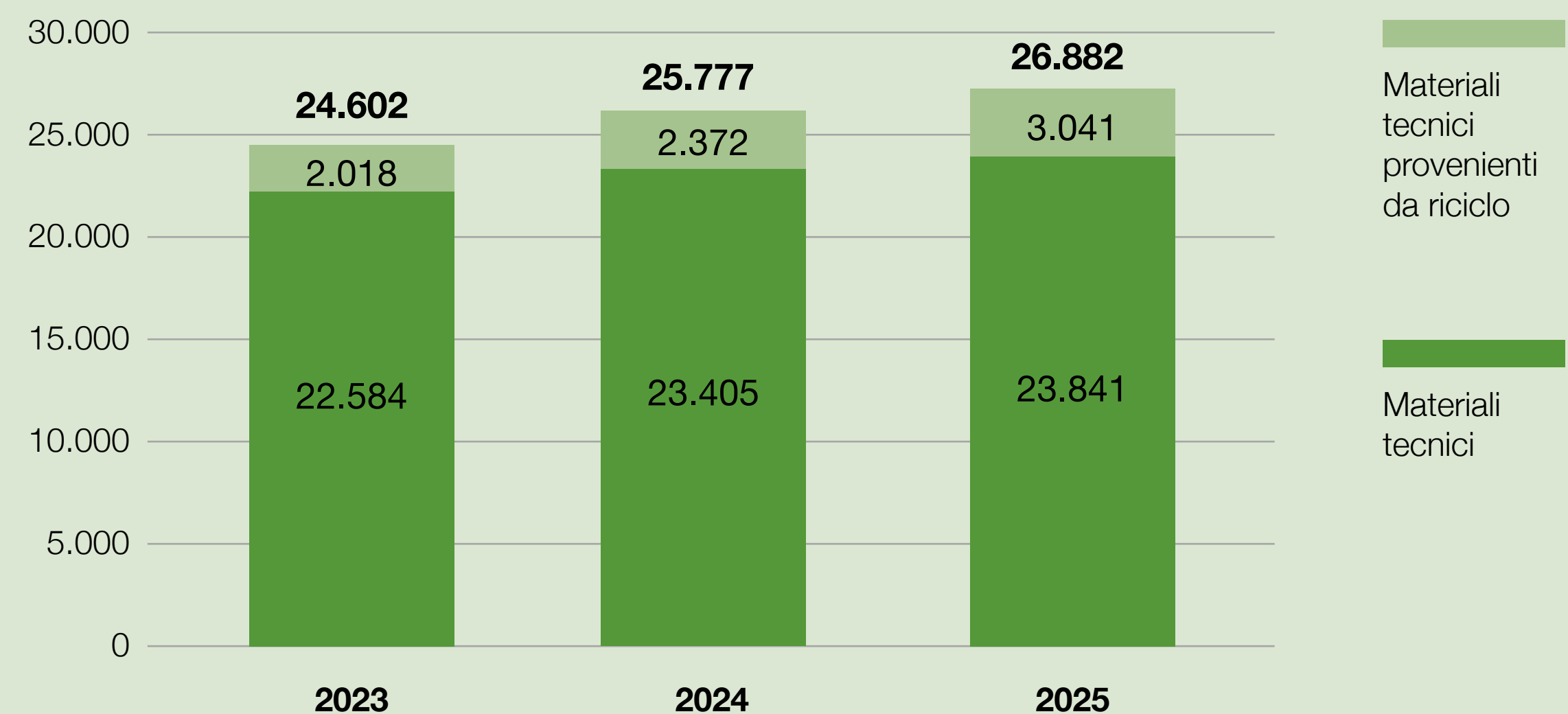
4.3 Gestione dei materiali

I materiali più utilizzati per le attività produttive sono di tipo metallico e plastico, a cui si aggiunge un'ampia gamma di altri **materiali tecnici**⁶. Per i metalli e le plastiche, ove possibile, il Gruppo privilegia la provenienza da riciclo. Al fine di migliorare la trasparenza e la sostenibilità delle scelte d'acquisto, per il 2026 sono previste delle azioni per verificare in maniera più puntuale la **percentuale di materiali riciclati presenti nei componenti acquistati**.

Il Gruppo riconosce l'entità degli impatti ambientali causati dai processi di approvvigionamento dei materiali utilizzati e si impegna per trovare soluzioni in grado di mitigarli. A tal fine, Pietro Fiorentini ha condotto alcuni progetti pilota di **Life Cycle Assessment**⁷ (LCA) sul proprio portafoglio prodotti⁸ – le analisi hanno permesso di quantificare l'impatto ambientale dall'estrazione alla trasformazione delle materie prime, dal trasporto alla lavorazione interna, fino alla commercializzazione.

Il Gruppo, nel 2025, ha utilizzato complessivamente quasi **27.000 tonnellate di materiali tecnici**, in aumento del 4% rispetto al 2024, e **1.115 tonnellate di materiali per il packaging**, in diminuzione del 15% rispetto all'anno precedente. I materiali maggiormente utilizzati nel ciclo produttivo del Gruppo risultano essere l'**acciaio (52% del totale)** e la plastica (11%). Nell'arco dell'anno, inoltre, si è registrato un aumento dei materiali riciclati certificati pari al 25%.

Materiali utilizzati (t)



⁶Materiali che possono eventualmente essere riutilizzati, nonché trasformati fisicamente o chimicamente dopo la fase di utilizzo.

⁷L'analisi del ciclo di vita è un metodo che permette di quantificare i potenziali impatti sull'ambiente e sulla salute umana associati a un bene o servizio, arrivando a considerare l'intero ciclo di vita del sistema oggetto di analisi (approccio definito "dalla culla alla tomba").

⁸I prodotti che sono stati oggetto degli studi di LCA sono il regolatore Reflux 819 e la valvola Trunnion.

4.4

Gestione dei rifiuti

Tema materiale	IRO identificati	Tipologia
Etica di business	Possibilità di incorrere in sanzioni amministrative, reati penali su persone fisiche e sanzioni societarie per una non corretta gestione di rifiuti, scarichi industriali ed emissioni in atmosfera	Rischio
Economia circolare	Produzione di rifiuti legati ad attività dirette e destinati allo smaltimento	Impatto negativo effettivo
	Impatti ambientali derivanti dalla commercializzazione di prodotti non progettati sulla base dei principi di ecodesign e dalla mancanza di un processo di procurement sostenibile	Impatto negativo effettivo

Il impegno del Gruppo nell'ambito dell'economia circolare può definirsi ambivalente:

- i rifiuti generati negli stabilimenti vengono gestiti in conformità ai regolamenti locali e allo standard **ISO 14001**, per cui sono certificate Pietro Fiorentini, TIV Valves, Sartori Ambiente, Terranova, FioGaz, Yavuz Metal, Pietro Fiorentini de Mexico e dal 2025 anche Gazfio;
- per quanto riguarda i propri prodotti e servizi, invece, già nella fase di progettazione vengono considerati criteri di sostenibilità e circolarità (**ecodesign**); verranno avviati ulteriori progetti pilota, anche alla luce della normativa europea *Ecodesign for Sustainable Products Regulation*, entrata in vigore nel 2024.

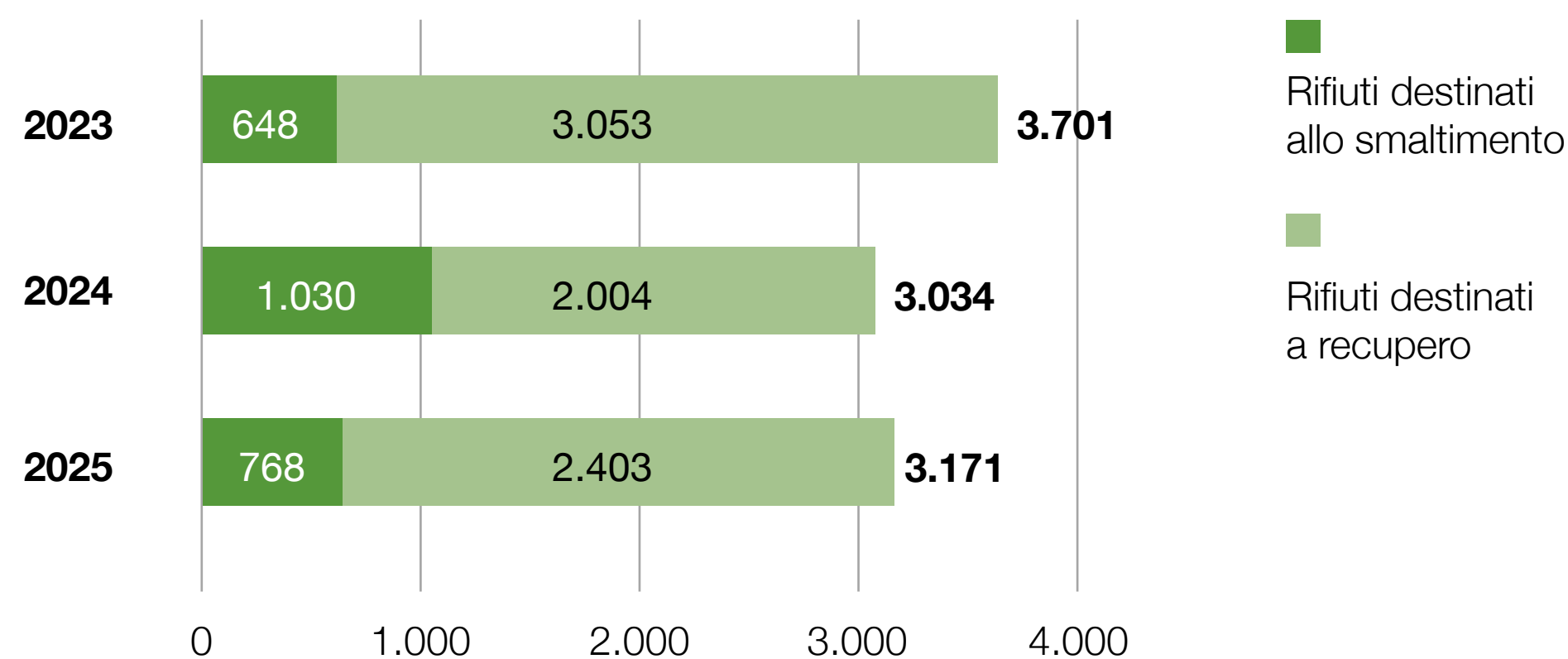
All'interno della **Politica Integrata** vengono descritte le buone pratiche per una gestione ottimale dei rifiuti, favorendo il riciclo e il recupero; nella maggior

parte dei siti operativi la compilazione del registro rifiuti e dei formulari è stata automatizzata. In aggiunta a ciò, sono dettagliate anche le procedure di applicazione e diffusione alla popolazione aziendale interessata dal processo.

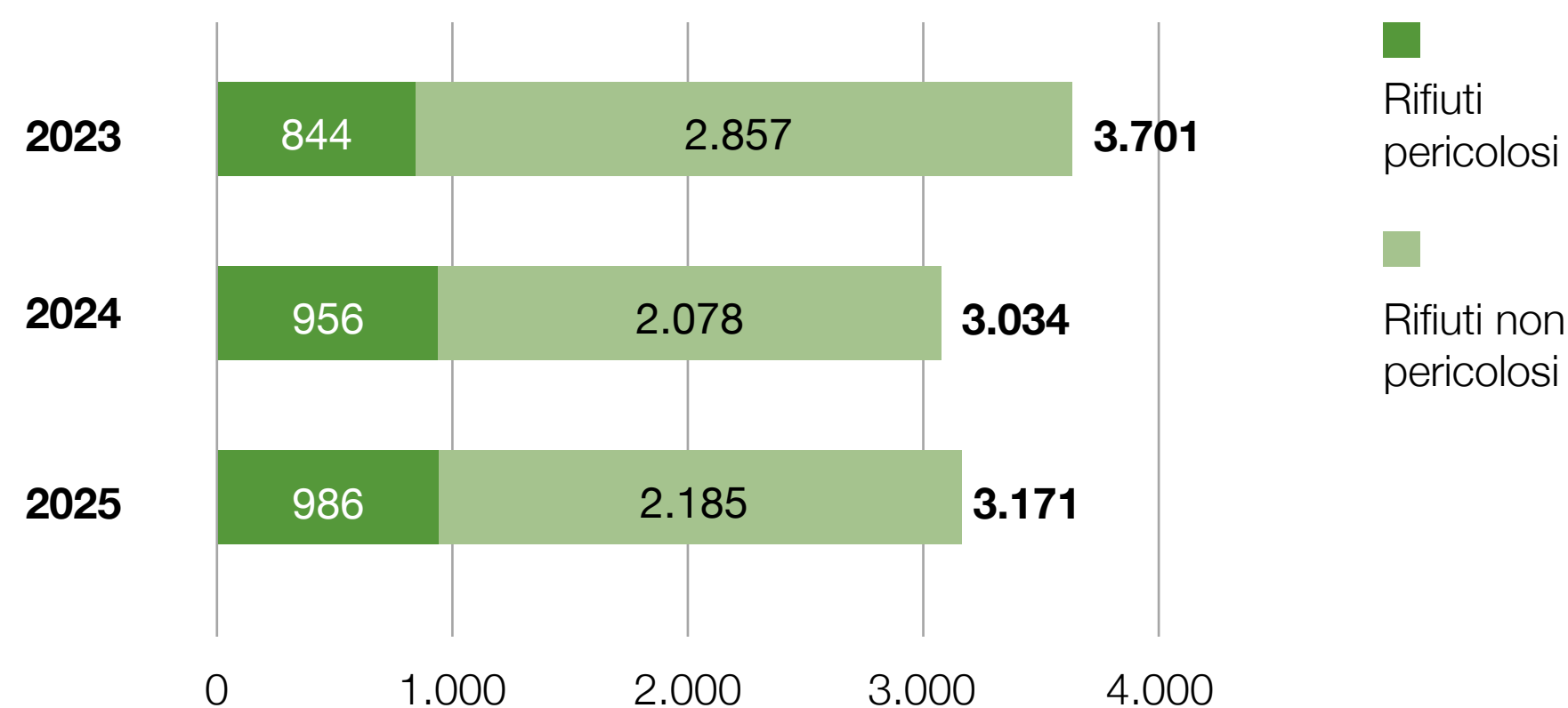
Il quantitativo totale di rifiuti prodotti nel 2025 è stato di 3.171 tonnellate, in lieve aumento rispetto al 2024, destinato a riciclo, riuso e altre operazioni di recupero per il 76% – un deciso passo in avanti rispetto all'esercizio precedente (66%).

Le principali tipologie di rifiuti generati dal Gruppo riguardano **sfridi metallici (28%)**, rifiuti di materiali di packaging (19%) e macchinari dismessi (16%). Il **69%** dei rifiuti generati è considerato **non pericoloso**, mentre la restante parte viene avviata a operazioni di recupero per il 55%.

Rifiuti per destinazione (t)



Rifiuti per tipologia (t)



Gazfio, un esempio virtuoso tra economia circolare e decarbonizzazione

Negli anni la società francese Gazfio si è resa protagonista di una serie di iniziative volte alla sostenibilità.

Dal 2023 i dintorni del sito produttivo accolgono un **gregge di pecore**, impareggiabili alleate che aiutano a mantenere naturalmente basso il manto erboso, riducendo l'utilizzo di tosaerba e il relativo consumo energetico.

L'azienda, inoltre, ha avviato numerose iniziative in ottica di decarbonizzazione, come la **raccolta dei mozziconi di sigaretta** per la produzione di energia, il **noleggjo di biciclette elettriche** ai dipendenti e l'installa-

zione di **13 stazioni di ricarica per i veicoli elettrici** del personale.

Particolarmente rilevante, infine, è l'iniziativa del 2025 che ha coinvolto i principali clienti e fornitori di materia prima. Il progetto prevede la raccolta e il disassemblaggio di alcuni modelli di **regolatori di pressione** a fine vita utile, con l'obiettivo di reimmetterne sul mercato i materiali in un **processo circolare a circuito chiuso**. Il progetto riduce l'impronta carbonica, tanto dei singoli prodotti quanto di Gazfio nel suo complesso; nel 2026 l'iniziativa verrà estesa ad altri regolatori all'interno della gamma.

4.5 Carbon footprint

Tema materiale	IRO identificati	Tipologia
Cambiamento climatico	Generazione di emissioni di gas serra indirette Scope 3 legate alle attività lungo la catena del valore	Impatto negativo effettivo
	Potenziati perdite economiche e danni alle infrastrutture a causa di eventi climatici estremi	Rischio

Le **emissioni di CO₂** possono essere generate da un'impresa sia in modo diretto, tramite l'utilizzo di veicoli e attrezzature il cui movimento e funzionamento necessitano di un combustibile, sia in modo indiretto, ovvero mediante l'acquisto di beni e servizi la cui produzione abbia generato a sua volta delle emissioni in atmosfera.

In quest'ottica, i consumi energetici del Gruppo causano direttamente e indirettamente delle emissioni di gas a effetto serra in atmosfera, comunemente calcolate con l'unità di misura delle **tonnellate di CO₂ equivalente** (tCO₂-eq). Per quanto riguarda le emissioni dirette (**Scope 1**), causate dalla combustione di carburanti come diesel, benzina o gas naturale, il quantitativo emesso nel 2025 è stato di **3.531 tCO₂-eq**⁹, in lieve riduzione rispetto al 2024.

Il calcolo delle emissioni indirette da consumo di energia elettrica (**Scope**

2), invece, è il risultato della combinazione dell'approccio *location-based* e del *market-based*.

Il metodo **location-based** prevede di misurare le emissioni come il prodotto tra l'energia acquistata dalla rete e i fattori di emissione relativi al mix energetico nazionale utilizzato per la produzione di elettricità. Secondo questo metodo nel 2025 sono state emesse **2.726 tCO₂-eq**¹⁰, in aumento del 3% rispetto al 2024, a seguito di un leggero incremento dei consumi energetici e a una riduzione dei fattori di emissione ISPRA utilizzati per il 2024.

Il metodo **market-based**, invece, richiede di considerare l'acquisto di energia da fonti fossili, moltiplicato per i fattori di emissione corrispondenti al mix energetico nazionale depurato dalla quota di fonti rinnovabili¹¹. In questo caso la quota di emissioni del 2025 è risultata pari a **1.371 tCO₂-eq**, in

⁹Le emissioni Scope 1 del 2024 sono state ricalcolate a seguito di una revisione dei consumi energetici. Per il calcolo sono stati utilizzati i fattori di emissione forniti da DEFRA UK – Greenhouse gas reporting: conversion factors 2025 (www.gov.uk).

¹⁰Per il calcolo sono stati utilizzati i fattori di emissione relativi al mix energetico nazionale e residuale di ogni Paese. Si rimanda all'appendice per il dettaglio dei fattori.

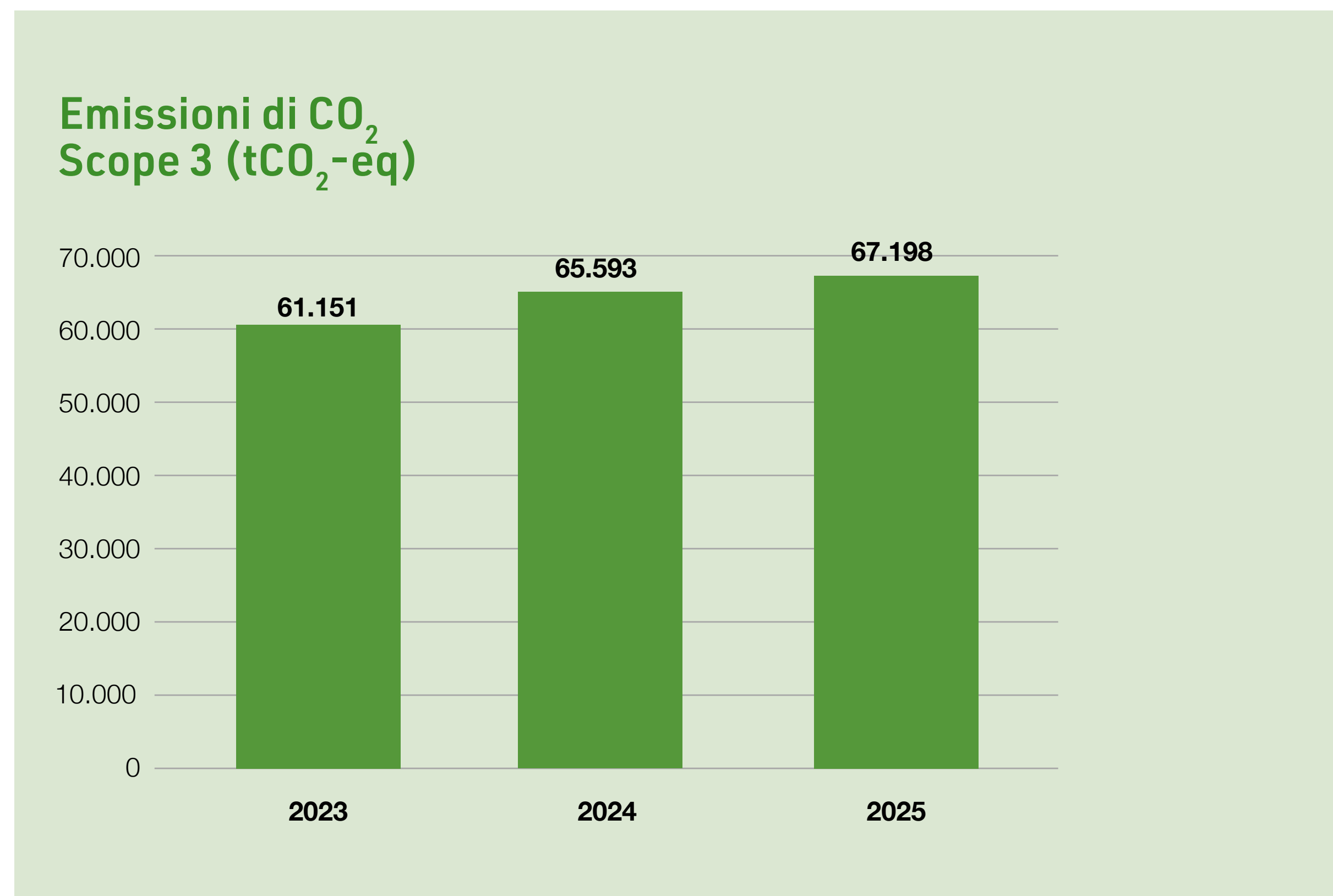
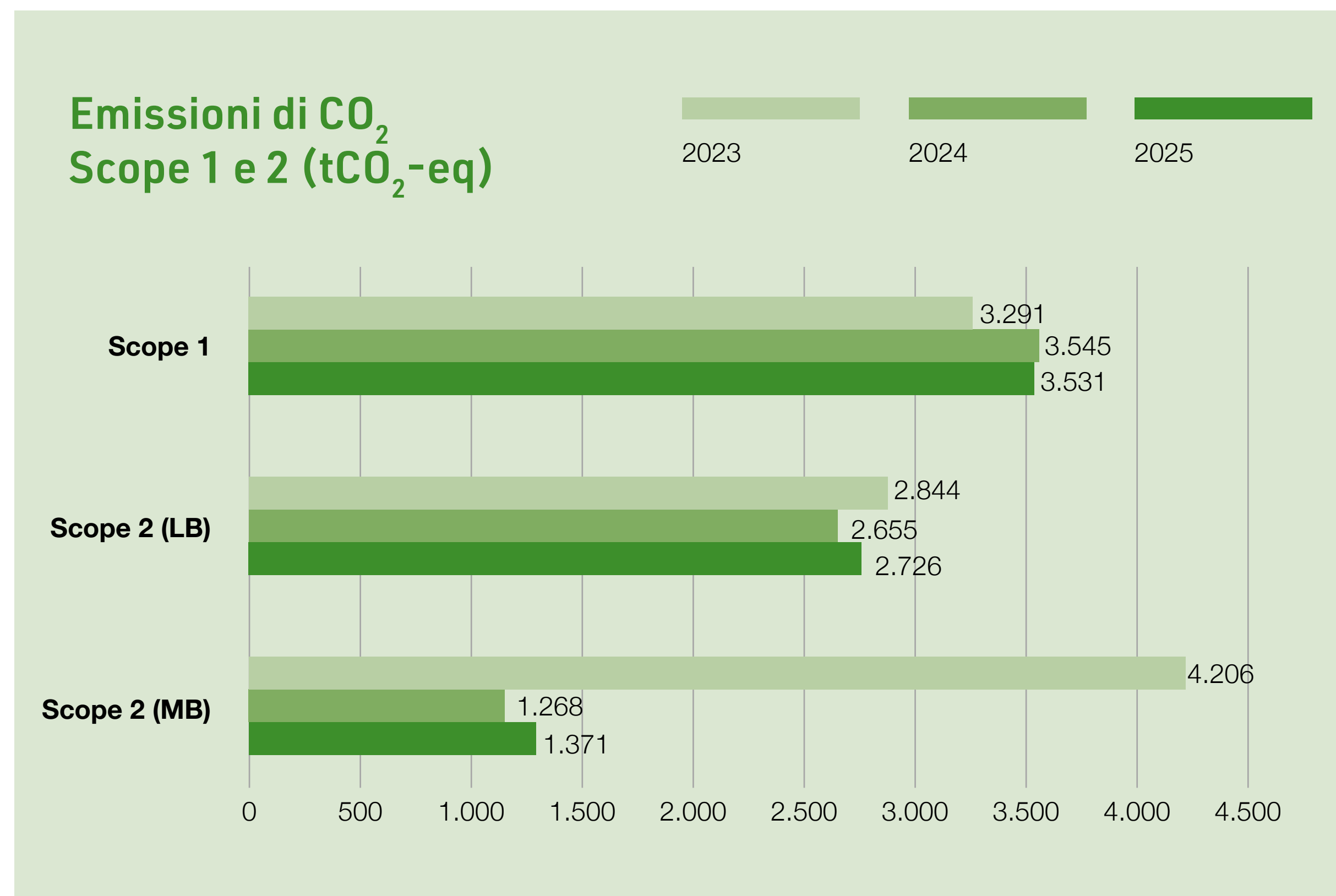
¹¹Per gli acquisti di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili si attribuisce un fattore emissivo nullo di tCO₂-eq. Nel caso in cui non siano stati definiti specifici accordi contrattuali, l'approccio in esame richiede l'utilizzo dei fattori di emissione "residual mix" nazionali, ove tecnicamente applicabili.

aumento dell'8% rispetto all'anno precedente a causa del forte incremento dei consumi energetici delle società indiane e statunitensi¹², oltre a un lieve aumento generale dei fattori di emissione utilizzati.

Un altro vasto insieme di emissioni indirette a cui le società possono contribuire riguarda tutte quelle attività che non sono strettamente sotto il proprio controllo operativo, ma che sono inevitabilmente necessarie per l'attività delle imprese (**Scope 3**). In questo caso il processo di analisi, avviato nel 2021, è stato approfondito negli anni includendo sempre più informazioni, fino al perimetro attuale che comprende **otto categorie di emissioni**.

Nel 2025 il totale delle emissioni Scope 3 calcolate dal Gruppo risulta essere pari a **67.198 tCO₂-eq**, in aumento del 2% rispetto al 2024.

L'**intensità emissiva**, ossia il rapporto tra la somma delle emissioni dirette (Scope 1) e indirette (Scope 2 market-based e Scope 3) e il fatturato complessivo delle società in perimetro, corrisponde a **143,2 tCO₂-eq/M€**, coerentemente con l'anno precedente.



¹²Per la società GWC USA, entrata nel perimetro di rendicontazione nel 2024, la raccolta dei dati sui consumi energetici è stata completata per la prima volta nel 2025.

	Categoria di emissioni Scope 3	Stato di analisi	Metodologia adottata
1	Beni e servizi acquistati	Calcolato dal 2023	Average-data ¹³
2	Beni strumentali	Raccolta dati da avviare	-
3	Attività correlate all'energia e ai combustibili	Calcolato dal 2025	Average-data
4	Trasporti e distribuzione a monte	Calcolato dal 2024	Distance-based ¹⁴
5	Rifiuti generati nelle operations	Calcolato dal 2023	Average-data
6	Trasferte aziendali	Calcolato dal 2021	Distance-based
7	Pendolarismo dei lavoratori	Calcolato dal 2024	Distance-based
8	Attività in leasing a monte	Non rilevante	-
9	Trasporti e distribuzione a valle	Calcolato dal 2024	Distance-based
10	Lavorazione dei prodotti venduti	Non rilevante	-
11	Utilizzo dei prodotti venduti	Raccolta dati da avviare	-
12	Trattamento a fine vita dei prodotti venduti	Calcolato dal 2024	Average-data
13	Attività in leasing a valle	Non rilevante	-
14	Attività in franchising	Non rilevante	-
15	Investimenti	Non rilevante	-

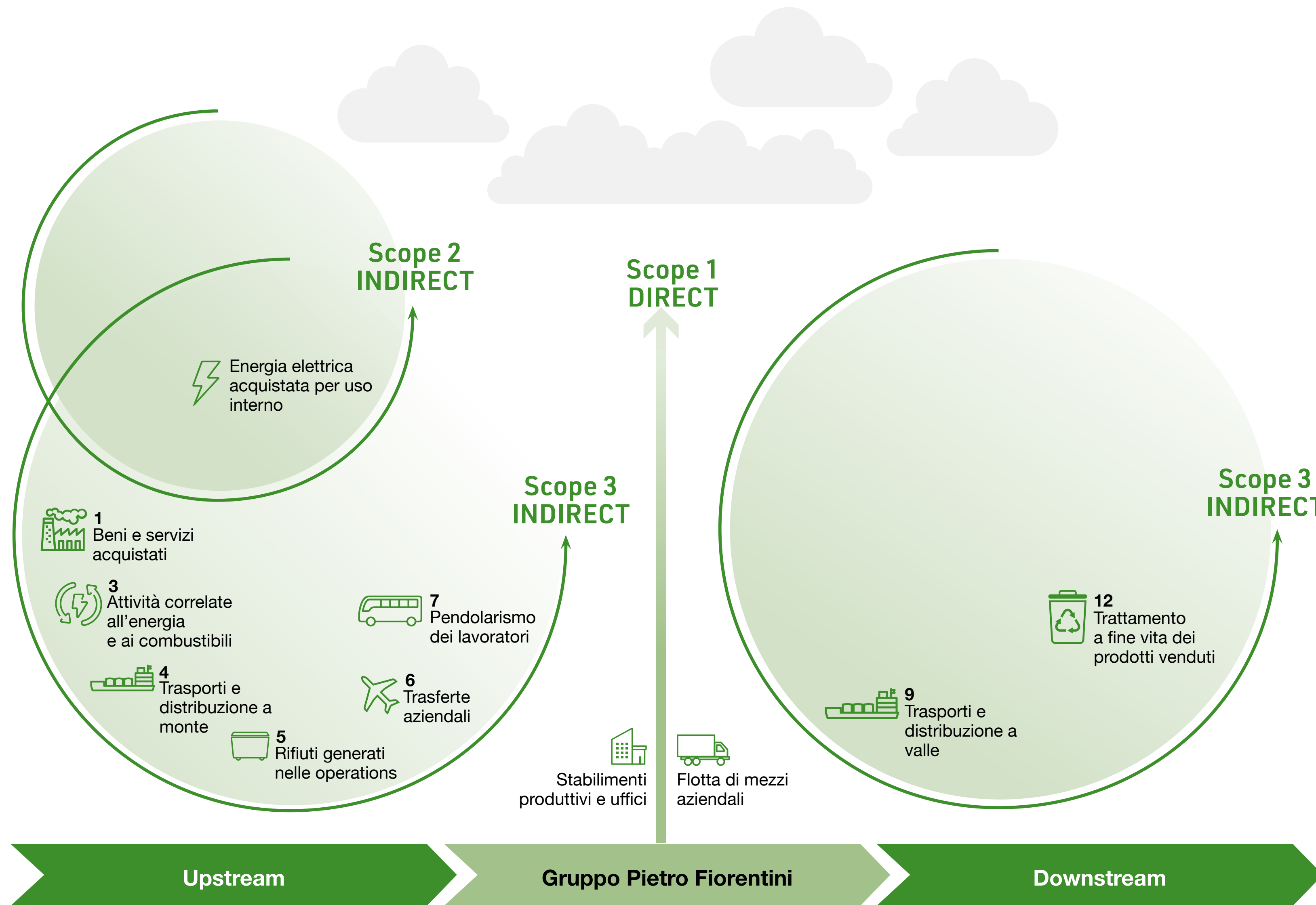
La categoria 1 (**materiali acquistati**) è stata individuata come la più rilevante, principalmente a causa dell'ingente quantità di metalli utilizzati in ambito produttivo – l'acquisto dei materiali, infatti, concorre all'**83% delle emissioni Scope 3**. I materiali sono stati suddivisi in base al loro peso e alla loro origine, distinguendo tra produzione primaria e riciclo, considerando nel perimetro di calcolo le principali società produttive del Gruppo¹⁵, che a oggi contribuiscono indirettamente all'emissione di **55.631 tCO₂-eq**. Il maggior impatto ambientale è causato dall'acciaio (45%), dai componenti elettronici (15%) e dalle leghe di zinco (10%), in linea con i volumi di materiali acquistati.

La categoria 3, relativa alle **attività correlate all'energia e ai combustibili** non incluse nello Scope 1 e 2, è stata calcolata per la prima volta nel 2025 sul biennio 2024-2025. Questa categoria va a misurare le emissioni generate nella produzione e trasporto al cliente dei carburanti utilizzati sia direttamente dal Gruppo (Scope 1), sia per la produzione di energia elettrica acquistata (Scope 2). Nell'anno di rendicontazione tali emissioni ammontano a **968 tCO₂-eq**, dato in linea con l'anno precedente.

¹³Metodologia di raccolta dati che prevede la moltiplicazione del volume dei beni di riferimento per fattori di emissione secondari, ad esempio la media del settore.

¹⁴Metodo che prevede la moltiplicazione della distanza per la massa/volume dei beni trasportati e successivamente per i fattori di emissione.

¹⁵Nel calcolo delle emissioni di questa categoria, oltre alle principali società produttive, nel 2025 sono state aggiunte Cryo Inox, Fiorentini UK, Fiorentini Gastechnik, MicroPyros BioEnerTec, Pietro Fiorentini DB India e 3Di Biogás.



Per la categoria 4 (**trasporti e distribuzione a monte**)¹⁶ sono stati raccolti i dati sulle distanze percorse e il volume di merce trasportata dai servizi di logistica scelti dalle società del Gruppo. Nel 2025 le emissioni per questa categoria sono risultate pari a **1.729 tCO₂-eq**, in diminuzione del 13%: questa riduzione è dovuta principalmente a un incremento del trasporto via mare a discapito delle spedizioni **via gomma**, le quali pesano però ancora per il 66% sul totale.

Per mitigare l'impatto ambientale delle proprie spedizioni, nel 2025 Pietro Fiorentini ha mantenuto il servizio GoGreen Plus di DHL, che prevede l'utilizzo di una quota di Sustainable Aviation Fuel (SAF) negli aerei utilizzati per il trasporto merci.

Secondo le stime di DHL ciò ha consentito una **riduzione delle emissioni pari a 32,3 tCO₂-eq**, equivalente a una diminuzione del 24% del carburante standard.

Le emissioni indirette relative alla categoria 5 sul trattamento dei **rifiuti generati nelle operations** sono state stimate considerando tutte le società incluse nel perimetro di reporting. Applicando un fattore di emissione per tipologia e destinazione del rifiuto si è ottenuto un valore pari a **49 tCO₂-eq**, in aumento rispetto al 2024 per l'estensione del perimetro di analisi a ulteriori categorie di rifiuti. La quota principale deriva dai rifiuti industriali, provenienti da processi chimici, vernici, solventi organici refrigeranti e propellenti di scarto, che pesa per il 91% delle emissioni.

¹⁶Nel calcolo delle emissioni di questa categoria sono state considerate le principali società produttive: Pietro Fiorentini, TIV Valves, Fiogaz, Yavuz Metal e Pietro Fiorentini USA.

Per quanto riguarda le emissioni indirette della categoria 6, che afferisce alle **trasferte aziendali** effettuate dai dipendenti delle varie società del Gruppo, sono stati considerati i chilometri percorsi per classe di mezzo utilizzato – aerei e treni – e la tipologia di carburante per le auto a noleggio. Nel 2025 sono state generate **1.443 tCO₂-eq**, con una rilevante riduzione del 49% rispetto all'anno precedente, grazie a un calo delle trasferte per via aerea e a fattori di emissione più bassi rispetto al 2024. Tale riduzione è parzialmente riconducibile alla progressiva introduzione del SAF nel mercato dei carburanti per aviazione a seguito della normativa ReFuelEU¹⁷.

Per la categoria 7, relativa al **pendolarismo dei lavoratori** di tutte le società del Gruppo, sono stati raccolti i dati relativi ai giorni medi lavorati in un anno, così come la distanza media giornaliera percorsa per recarsi nelle sedi aziendali e i mezzi utilizzati (treno, auto, autobus, bicicletta o a piedi). Nel 2025 il Gruppo ha generato **3.239 tCO₂-eq**¹⁸, il 6% in più rispetto al 2024.

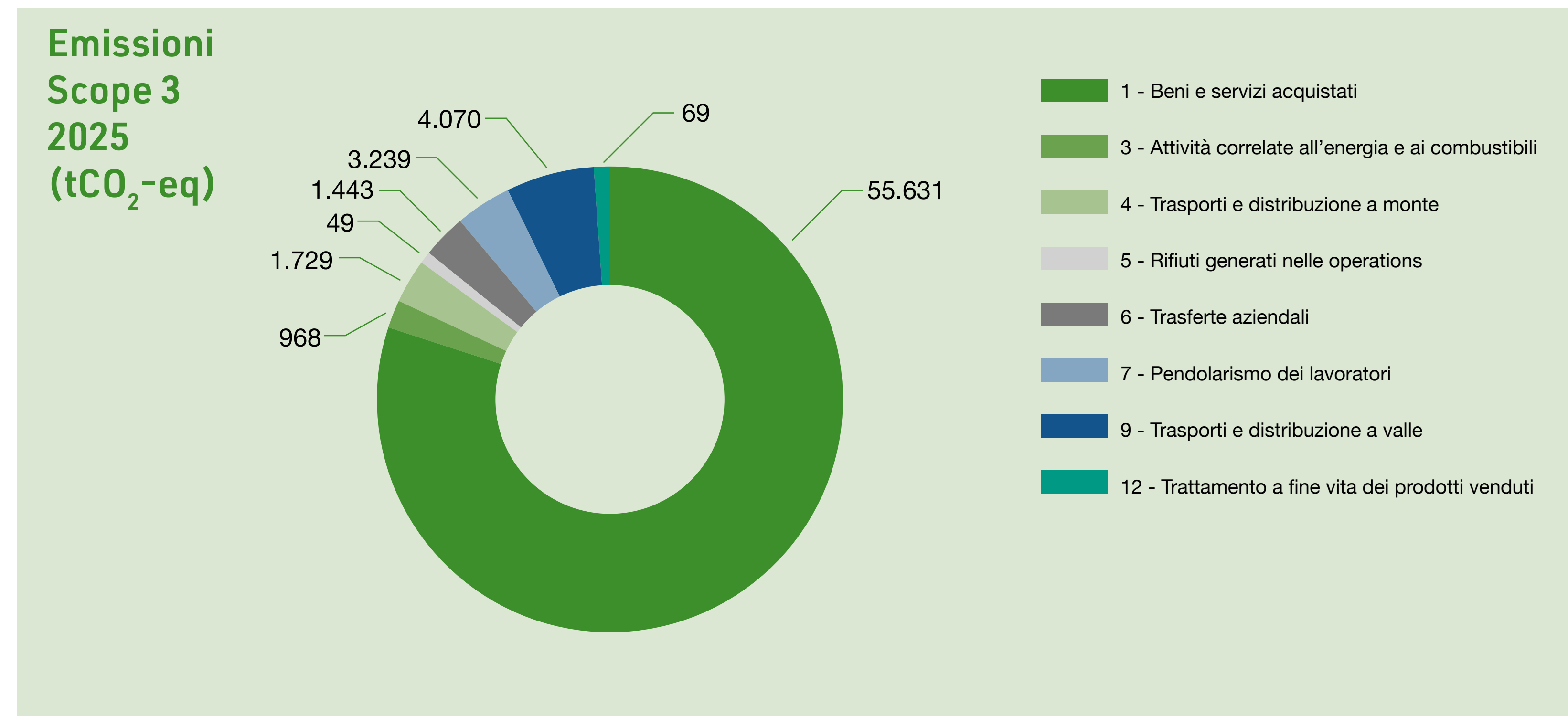
Il processo di stima della categoria 9 (**trasporti e distribuzione a valle**) è stato analogo a quello utilizzato per la categoria 4, coinvolgendo le principali società produttive del Gruppo¹⁹. La differenza principale ha riguardato la spesa per i servizi di trasporto, che in questo caso non era a carico delle società del Gruppo, bensì dei clienti. Nel 2025 le emissioni associate a questa categoria sono state pari a **4.070 tCO₂-eq**: un incremento del 44%, dovuto sostanzialmente all'aumento dei trasporti via aereo e camion.

Infine, la categoria 12 relativa al **trattamento a fine vita dei prodotti venduti** è stata stimata raccogliendo i dati per le principali società produttive del Gruppo²⁰. Il calcolo è stato effettuato raccogliendo i volumi dei prodotti commercializzati e le possibili modalità di trattamento a fine vita, con il distinguo tra recupero e smaltimento. Le emissioni associate a questa categoria sono

risultate pari a **69 tCO₂-eq**, il 42% in meno rispetto al 2024, variazione dovuta a una riduzione dei volumi di vendita di alcune categorie di prodotti.

Oltre ad aver migliorato ed esteso la stima delle emissioni Scope 3, il Gruppo prosegue nel suo percorso di **riduzione della propria carbon footprint**, tanto lato aziendale che di prodotto. Riconoscendo il peso che ricopre la

categoria relativa ai beni acquistati, è stata avviata la valutazione di una serie di studi di **LCA e carbon footprint di prodotto** volti a individuare le migliori opportunità di riduzione della CO₂, partendo dalla selezione di materiali alternativi e di fornitori sensibili a tematiche ambientali.



¹⁷In paesi come il Regno Unito e gli Stati membri dell'Unione Europea è entrato in vigore l'obbligo di utilizzo di SAF per aumentare la quota di biocarburanti e carburanti sintetici sostenibili nel rifornimento degli aeromobili. Questo contesto regolatorio ha spinto produttori e vettori ad adottare miscele con maggiore contenuto di SAF, contribuendo a ridurre l'intensità emissiva per passeggero-km e, di conseguenza, l'impatto complessivo delle trasferte aeree del Gruppo.

¹⁸I valori della categoria 7 sono stati ricalcolati per il triennio 2023-2025 a fronte di una metodologia di stima più puntuale.

¹⁹Nel calcolo delle emissioni di questa categoria sono state considerate le società Pietro Fiorentini, TIV Valves, Fiogaz e Yavuz Metal. Gazfio e Pietro Fiorentini USA sono state escluse dalla stima nel 2025 a causa dell'indisponibilità dei dati.

²⁰Nel calcolo delle emissioni di questa categoria sono state considerate le società Pietro Fiorentini, TIV Valves, Sartori Ambiente, FioGaz, Yavuz Metal e Pietro Fiorentini USA.

4.6

Piano di decarbonizzazione

Tema materiale	IRO identificati	Tipologia
Cambiamento climatico	Perdita di competitività sul mercato causata dal cambiamento delle esigenze dei clienti verso soluzioni a minor impatto ambientale (riduzione della carbon footprint aziendale e di prodotto)	Rischio

Nell'ottica di ridurre il proprio impatto ambientale in maniera continua e graduale, e coerentemente col purpose aziendale, nel corso del 2025 Pietro Fiorentini S.p.A. ha definito il proprio **piano di decarbonizzazione per il quinquennio 2026-2030**.

L'obiettivo è la riduzione progressiva delle emissioni di gas serra Scope 1 e 2 fino al 66% entro il 2030, contribuendo così al raggiungimento degli obiettivi globali di riduzione delle emissioni.

L'**anno di riferimento** scelto per la misurazione e il confronto delle emissioni è il **2023**, in quanto riflette il perimetro societario attuale, sia in termini di consumi energetici che di numero di stabilimenti produttivi di Pietro Fiorentini S.p.A.

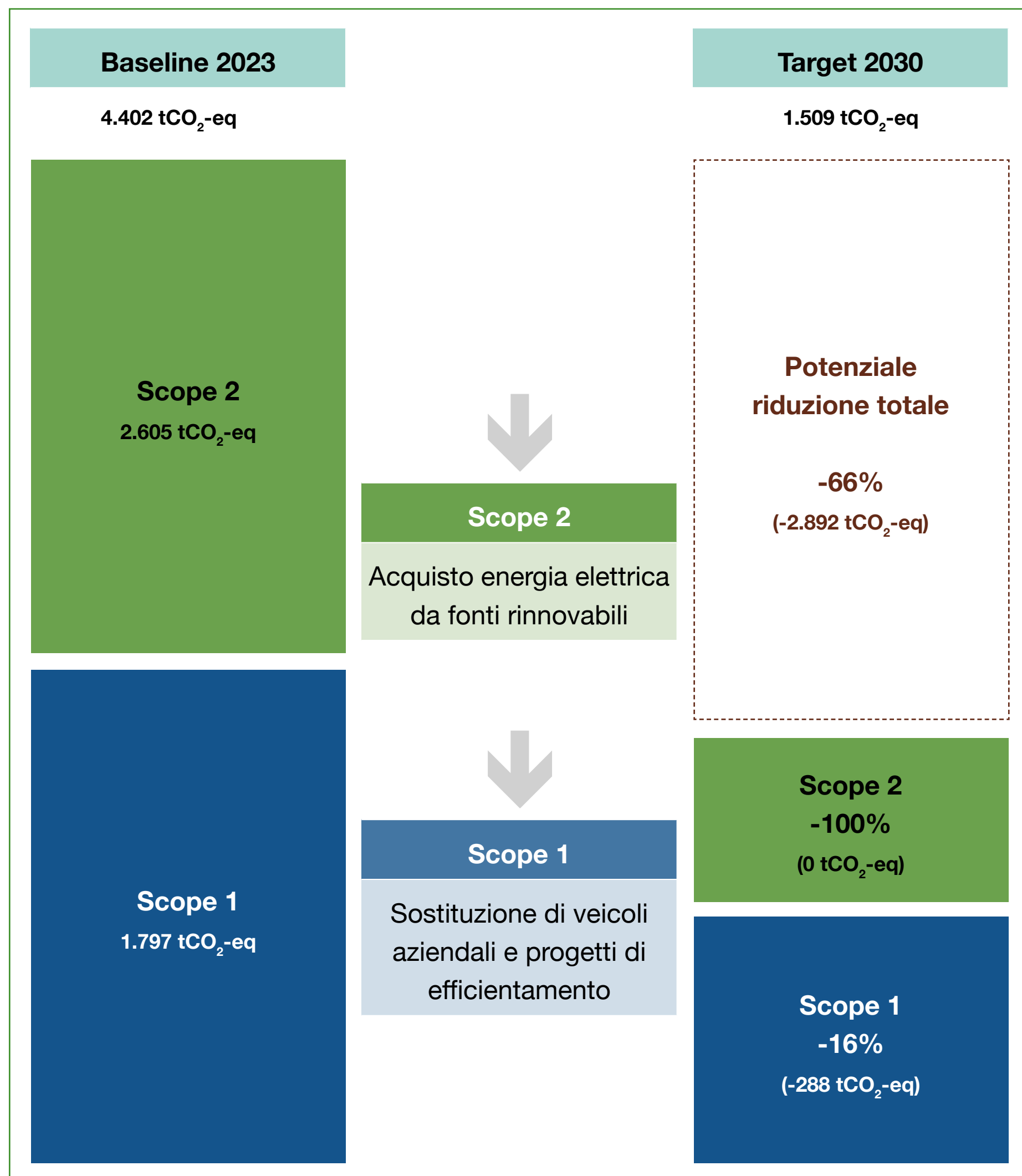
Il perimetro emissivo del piano di decarbonizzazione comprende le emissioni Scope 1 e 2 (market-based) derivanti dai consumi di energia elettrica e dai combustibili impiegati per il riscaldamento dei siti e l'alimentazione del

parco auto della capogruppo. L'analisi di questi consumi ha evidenziato **tre leve di decarbonizzazione** principali:

- l'**energia elettrica acquistata**, che nel 2023 rappresentava il 59% delle emissioni²¹ dell'azienda;
- il **gas naturale**, utilizzato principalmente per il riscaldamento di stabilimenti produttivi e uffici, che nel 2023 rappresentava il 18% delle emissioni di Pietro Fiorentini;
- la **flotta auto**, composta da oltre 200 veicoli, i cui consumi nel 2023 generavano il 23% delle emissioni dell'azienda. Quest'ultima rappresenta una leva di decarbonizzazione fondamentale: la maggior parte dei consumi deriva da mezzi con alimentazione a diesel e la progressiva sostituzione con alternative ibride o elettriche contribuirà ad abbatterne le emissioni.

Il piano ha previsto come scenario di riferimento principale il **business as usual**, che ipotizza consumi energetici stabili rispetto al 2025 e un parco auto invariato nelle dimensioni. È stato anche ipotizzato uno scenario **worst case**, che considera un aumento sia dei consumi energetici sia dei veicoli aziendali.

²¹In riferimento al totale delle emissioni Scope 1 e 2 (market-based)



In particolare:

- lo scenario *business as usual* prevede **una diminuzione delle emissioni del 66% al 2030, dovuta alla riduzione del 100% delle emissioni Scope 2 e del 16% delle emissioni Scope 1**. Questo scenario ipotizza un incremento nei consumi di energia elettrica di 100.000 kWh annui, dovuti alla naturale crescita del business e al conseguente aumento della produzione. Al contempo il gas naturale, utilizzato principalmente per il riscaldamento, rimane invariato rispetto ai consumi del 2025, così come il numero dei veicoli presenti nel parco auto;
- lo scenario *worst case*, invece, prevede una **riduzione totale delle emissioni del 61%**, considerando un aumento nei consumi di energia elettrica del 5% annuo, un incremento nei consumi di gas del 4% annuo e l'acquisto annuale di ulteriori 3 veicoli ibridi plug-in.

Il fattore più significativo nel percorso di decarbonizzazione di Pietro Fiorentini è senz'altro rappresentato dall'acquisto di **energia elettrica con contratti di Garanzia di Origine** che, dal 2024, ha azzerato le emissioni Scope 2 market-based. Altre iniziative che contribuiranno in modo significativo alla decarbonizzazione riguardano interventi di efficientamento energetico, quali il **relamping** degli uffici, la **sostituzione di caldaie e impianti di condizionamento** obsoleti con apparecchiature più efficienti, oltre alla progressiva **sostituzione del parco auto** con veicoli a motorizzazione ibrida o elettrica.

La società, infine, prevede di beneficiare degli incentivi previsti dall'**iperammortamento**, introdotto dalla Legge di Bilancio 2026, per la **sostituzione delle attrezzature obsolete**: l'operazione permetterà di acquistare macchinari più efficienti in modo economicamente sostenibile.

L'insieme di queste azioni rappresenta il cuore della **strategia di Pietro Fiorentini per ridurre le emissioni** e migliorare la sostenibilità ambientale delle proprie attività.

05

MANY PEOPLE ONE GROUP

5.1 Gestione e sviluppo delle persone

5.2 La cultura “safety first”

5.3 Investire nella conoscenza

5.4 Diversità e inclusione

5.1

Gestione e sviluppo delle persone

Tema materiale	Impatti, rischi e opportunità (IRO) identificati	Tipologia
Benessere e sviluppo delle persone	Ripercussioni su motivazione e produttività del personale dovute all'andamento del mercato e a dinamiche organizzative	Impatto negativo effettivo
	Comunicazione aziendale diffusa e trasparente	Impatto positivo effettivo

Il Gruppo Pietro Fiorentini vede nelle persone il cardine di una strategia di sviluppo di lungo periodo. Per questa ragione mira al mantenimento di un clima organizzativo stimolante e proattivo, anche grazie alla valorizzazione delle capacità e delle competenze. Questo, insieme all'adozione di uno stile di leadership supportivo basato sulla collaborazione e sulla costante formazione, è alla base della **People Strategy** del Gruppo.

A livello internazionale, il Gruppo conta complessivamente 2.838 collaboratori e collaboratrici, di cui l'85% è composto da dipendenti (2.411) e la restante parte da personale esterno (427).

Riguardo alla natura contrattuale delle assunzioni dei e delle dipendenti del Gruppo, in continuità con il 2024, la quasi totalità del personale è assunta con **contratti a tempo indeterminato (98%) e full time (96%)**; i contratti a tempo determinato e part-time continuano a rappresentare un'opzione per i/le dipendenti a seconda delle loro necessità.

Nel 2025 il personale del Gruppo è rimasto sostanzialmente stabile; la lieve crescita rispetto al 2024 (+3%) è legata all'estensione del perimetro di rendicontazione alla società brasiliana 3Di Biogás. Rilevante l'**aumento dei manager (+9%)**, in particolare l'**incremento femminile** — corrispondente al 35%.

Dipendenti suddivisi per genere e categoria professionale (n°)						
	2024			2025		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti¹	50	4	54	49	5	54
Manager	107	17	124	112	23	135
Impiegati	880	434	1.314	873	426	1.299
Operai	706	153	859	717	206	923
TOTALE	1.743	608	2.351	1.751	660	2.411

¹Per le società controllate estere, nella categoria dei dirigenti sono stati inseriti amministratori e altre figure equivalenti ai dirigenti, così come definiti nel CCNL di riferimento

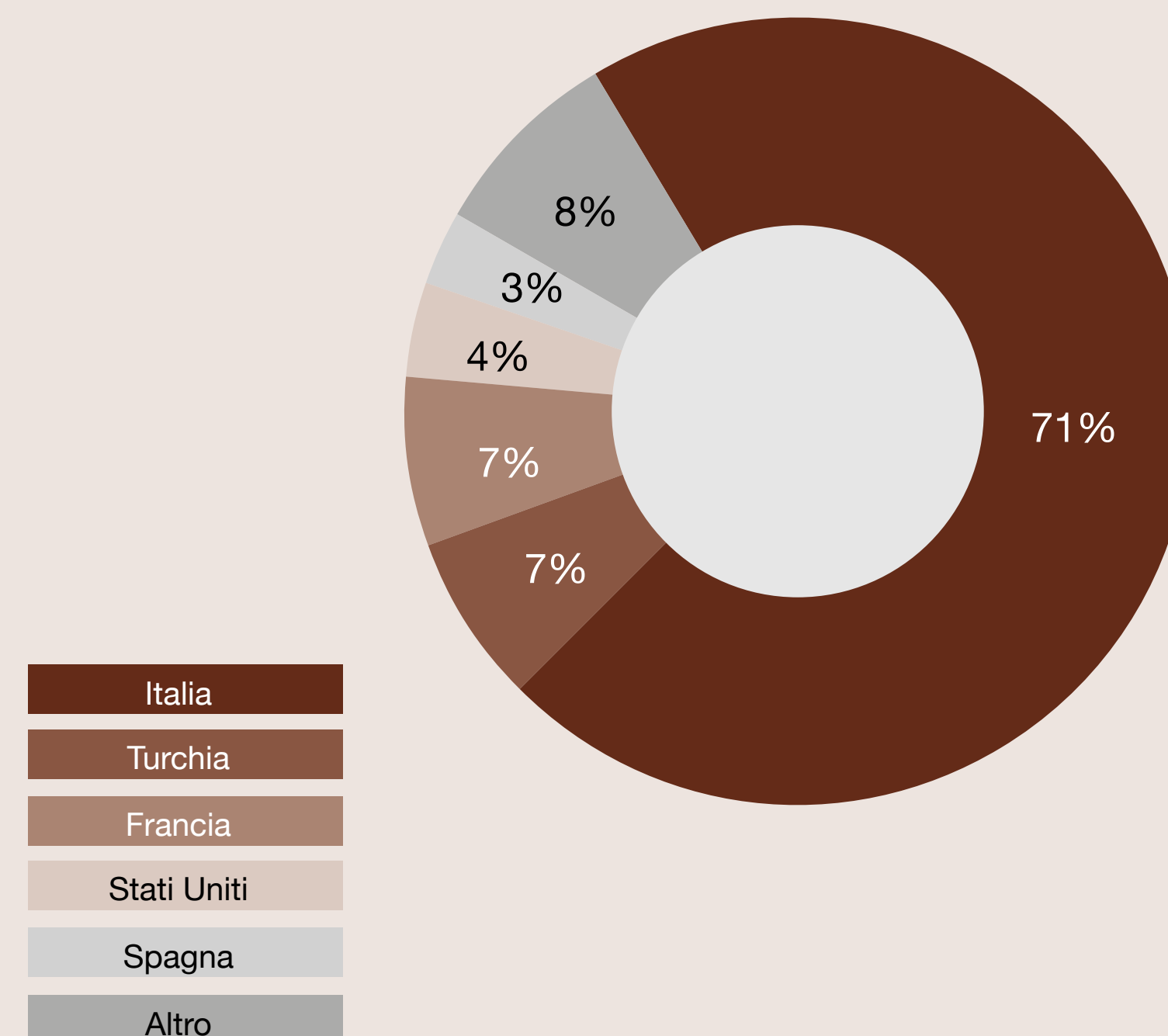
Tutti i e le dipendenti sono coperti da forme di previdenza sociale offerte direttamente dallo Stato di appartenenza o in forma complementare da singole società del Gruppo. Le coperture fornite riguardano gli eventi di malattia, disoccupazione, infortuni sul lavoro, disabilità, congedi parentali e pensionamenti.

Il Gruppo crede fortemente nella trasparenza delle condizioni lavorative e nel dialogo con i sindacati, sottoscrivendo degli **accordi di contrattazione collettiva²** in tutti i Paesi dove sono diffusi e incontrando periodica-

mente le organizzazioni sindacali di riferimento. Complessivamente, tenendo conto anche delle società extra-europee incluse nel perimetro ma che non sono attualmente dotate di accordi di contrattazione collettiva, **l'83% dei e delle dipendenti** e il 63% dei collaboratori e collaboratrici è **coperto da questi accordi**.

A livello geografico, il **71% del personale opera in società italiane³**, mentre il restante 29% è distribuito tra Unione Europea, Regno Unito, Stati Uniti, Messico, Turchia, Algeria, India e Brasile⁴.

Dipendenti per area geografica (%)



²Gli accordi di contrattazione collettiva sono presenti in Italia (per Pietro Fiorentini, TIV Valves, Sartori Ambiente, Biokomp, Hyter e Gruppo Terranova), Francia (Gazfio), Spagna (Cryo Inox e Pietro Fiorentini Iberia), Austria (Fiorentini Gastechnik), Olanda (Fiorentini Benelux) e Brasile (3Di Biogás). Negli altri Paesi, invece, le rispettive società hanno sottoscritto specifici contratti individuali con i propri dipendenti.

³Sono compresi i dipendenti di Pietro Fiorentini, TIV Valves, Sartori Ambiente, Biokomp, Hyter e del Gruppo Terranova.

⁴Sono compresi i dipendenti di Gazfio, Pietro Fiorentini USA, GWC USA, FioGaz, Yavuz Metal, Fiorentini Deutschland, MicroPyros BioEnerTec, Fiorentini Gastechnik, Cryo Inox, Pietro Fiorentini Iberia, Fiorentini Benelux, Fiorentini UK, Samgas Romania, FastEst, Fiorentini Polska, Fiorentini Hungary, Fiorentini Algerie, Pietro Fiorentini India, Pietro Fiorentini DB India, Pietro Fiorentini de Mexico e 3Di Biogás.



La fascia d'età più rappresentata nel Gruppo è quella compresa **tra i 30 e i 50 anni**, che pesa il **54%** sul totale, in lieve diminuzione (-2%) rispetto al 2024⁵. Nel 2025 sono leggermente aumentati i dipendenti over 50 (+1% sull'anno precedente), mentre i giovani **sotto i 30 anni** sono rimasti stabili (**20%** del totale).

Nel 2025 sono avvenuti complessivamente **416 ingressi**, in leggero calo rispetto al 2024⁶, di cui circa il 62% nelle società Pietro Fiorentini, Terranova, Gazfio e Yavuz Metal. Le **uscite** sono state invece **379**, corrispondenti a un tasso di **turnover complessivo del 16%**, in peggioramento rispetto all'anno precedente (13%). Il tasso di **turnover volontario**⁷ si attesta al **9%**, per un totale di 224 dimissioni volontarie nell'arco del 2025.

La **cultura del miglioramento continuo** è fondamentale per garanti-

re validi percorsi di carriera ai e alle dipendenti, attraverso formazione strutturata e forme di crescita professionale. Per rafforzare lo sviluppo delle competenze trasversali, dal 2024 Pietro Fiorentini S.p.A. adotta un **programma di mobilità interna** che, tramite un servizio di job posting nella intranet aziendale, dà visibilità delle nuove posizioni aperte alle quali il personale, qualora interessato, può candidarsi.

Per monitorare il livello di soddisfazione professionale e personale, il Gruppo conduce periodicamente delle **analisi di clima**. A seguito della riorganizzazione aziendale l'indagine è stata programmata per il primo semestre 2026: una volta raccolti i feedback verranno definite delle azioni di miglioramento per gli ambiti emergenti come maggiormente critici.

Come previsto dal CCNL, i e le dipendenti di Pietro Fiorentini S.p.A.

hanno la possibilità di utilizzare **Metasalute**, il fondo integrativo che offre prestazioni sanitarie. L'azienda garantisce l'iscrizione al piano base, che copre diverse prestazioni tra cui odontoiatria, visite specialistiche, fisioterapia e rimborso per l'acquisto di lenti e occhiali da vista. Nel 2025 l'azienda si è adoperata per sensibilizzare il personale sull'utilizzo di Metasalute attraverso diverse campagne di promozione di pacchetti volti alla **prevenzione di patologie e tumori**.

I e le dipendenti hanno a propria disposizione anche il **portale Corporate Benefits**, che offre sconti e promozioni per diverse categorie di prodotti e servizi, oltre a una serie di convenzioni stipulate ad hoc con strutture, negozi ed esercenti locali.

⁵I dati sulle fasce d'età del 2024 non includevano i e le dipendenti delle società controllate da Terranova.

⁶I dati sul turnover del 2024 escludevano dal perimetro di conteggio i e le dipendenti delle società controllate da Terranova.

⁷Nel calcolo vengono considerate solo le dimissioni volontarie e non pensionamenti e licenziamenti.

Investire nelle generazioni future

Nel 2025 Pietro Fiorentini ha organizzato e partecipato a diverse **iniziative di talent attraction e recruiting**, utili a formare i professionisti e le professioniste di domani e attrarre nuovi talenti in azienda.

Il programma **NextGen**, rivolto agli studenti delle scuole superiori, mira a favorire l'orientamento, l'avvicinamento al mondo del lavoro e l'attrazione di nuovi talenti. Presso le sedi di Arcugnano, Rosate e Desenzano del Garda, **oltre 600 tra studenti e studentesse** sono stati coinvolti tra lezioni in aula, visite guidate agli stabilimenti, momenti di orientamento e percorsi di alternanza scuola-lavoro. L'iniziativa abbina testimonianze dirette a esperienze pratiche — tra cui attività a contatto con i prodotti e test di assemblaggio — in cui i e le partecipanti applicano i **principi lean** per minimizzare le possibilità di errore.

Quest'attività mira al contempo a dare una **fotografia reale della vita aziendale** — talvolta percepita come statica dalle nuove generazioni — con tutte le possibilità che un Gruppo come Pietro Fiorentini riesce a offrire, dalla formazione on the job, passando per la Corporate University, senza dimenticare le politiche di **job rotation** per lo sviluppo di percorsi professionali trasversali.

Simbolo del progetto è il **daruma**, icona giapponese di tenacia e costanza, che nella sua veste PF vuole accompagnare i nuovi talenti dalla scoperta al raggiungimento dei propri obiettivi.



Nel corso della primavera 2025, presso il sito di Arcugnano è stata ospitata **Talentis**, la tappa vicentina del gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria dedicata alla promozione di nuove idee d'impresa, startup e scaleup e ai modelli di innovazione applicabili nel contesto nazionale. Nel corso dell'evento è stata illustrata l'esperienza del Gruppo nell'acquisizione e gestione delle società **Hyter e MicroPyros BioEnerTec**. L'iniziativa ha contribuito all'attività di open innovation e all'attrazione di talenti, in linea con gli obiettivi aziendali di sostegno all'ecosistema imprenditoriale e di sviluppo di soluzioni tecnologiche sostenibili.



5.2

La cultura “safety first”

Tema materiale	IRO identificati	Tipologia
Salute e sicurezza	Diffusione della cultura “safety first” attraverso la formazione dei dipendenti e la partecipazione a iniziative complementari alla ISO 45001:2018	Impatto positivo effettivo
	Infortuni dei lavoratori dipendenti e somministrati	Impatto negativo effettivo
	Possibilità di incorrere in sanzioni amministrative, extra costi e infortuni dovuti alla mancanza di sicurezza sostanziale e conformità formale delle attrezzature di lavoro	Rischio

La **tutela della salute e della sicurezza** delle persone è sempre in primo piano per il Gruppo Pietro Fiorentini. Conformemente alle principali normative nazionali in ambito salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, viene garantita una costante attività di **analisi e valutazione dei rischi**, unitamente a un accurato monitoraggio di tutte le attività e i processi aziendali e all’implementazione continua di attività di miglioramento.

Circa l’**85%** della forza lavoro del Gruppo opera in **siti coperti da un sistema di gestione certificato**, in quanto Pietro Fiorentini, TIV Valves, Sartori Ambiente, Terranova, Gazfio, FioGaz, Yavuz Metal e Pietro Fiorentini de Mexico aderiscono alle linee guida dello standard **ISO 45001**.

Nelle società italiane la copertura è del **100%**, nel rispetto degli obblighi imposti dal D. Lgs. 81/08 e s.m.i. In conformità a tale norma, Pietro Fiorentini si è dotata di una **politica per la salute e sicurezza sul lavoro** integrata con gli altri sistemi di gestione in ambito qualità, ambiente, sicurezza delle informazioni, energia e responsabilità sociale d’impresa.

La **funzione HSE** (Health, Safety and Environment), attraverso team dedicati presenti in ciascun sito produttivo, è responsabile del coordinamento delle

attività specifiche. Tra le attività svolte da questa funzione vanno menzionate le iniziative di proposta e monitoraggio delle **azioni correttive**, determinate in seguito all’identificazione di rischi, **segnalazioni di eventi** – near miss, first aid e concern – audit interni e di terza parte.

Il presidio delle tematiche inerenti alla salute e alla sicurezza si concretizza anche in interventi di controllo e **sorveglianza sanitaria** dei lavoratori.

Nel corso del 2025 si sono verificati 38 infortuni, 1 in meno rispetto all’anno precedente, a fronte di un aumento delle ore lavorate da oltre 3,6 milioni a quasi 4,2 milioni; l’87% degli infortuni è avvenuto sul luogo di lavoro.

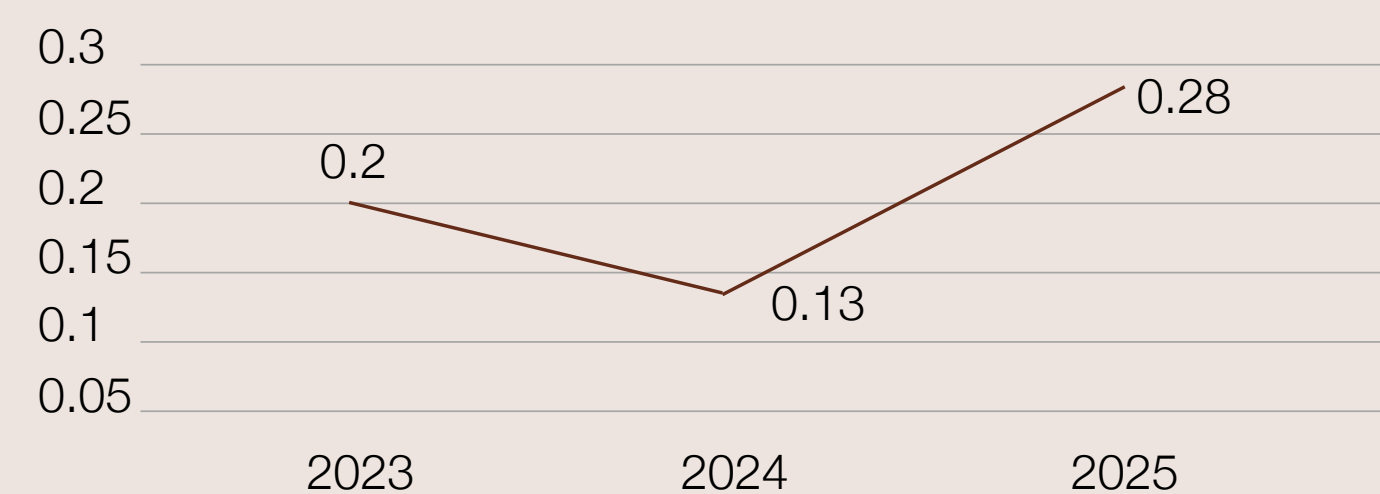
Sono stati registrati **3 infortuni con gravi conseguenze** – 2 dei quali sono avvenuti in itinere. Relativamente al **personale esterno** si contano **7 infortuni**, 6 sul luogo di lavoro e 1 in itinere, in forte diminuzione (-41%) rispetto al 2024.

Infortuni sul lavoro dei dipendenti (n°)						
	2024			2025		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Numero totale di infortuni	34	5	39	32	6	38
<i>Di cui sul luogo di lavoro</i>	32	4	36	27	6	33
<i>Di cui in itinere⁸</i>	2	1	3	5	-	5
Infortuni con gravi conseguenze	1	-	1	3	-	3
<i>Di cui sul luogo di lavoro</i>	1	-	1	1	-	1
<i>Di cui in itinere</i>	-	-	-	2	-	2
Giorni persi in seguito a infortunio	413	64	477	954	206	1.160

⁸Viene definito in itinere l'infortunio occorso al lavoratore o alla lavoratrice durante il percorso di andata e ritorno dal luogo di abitazione a quello di lavoro, oppure durante il percorso che collega due luoghi di lavoro.

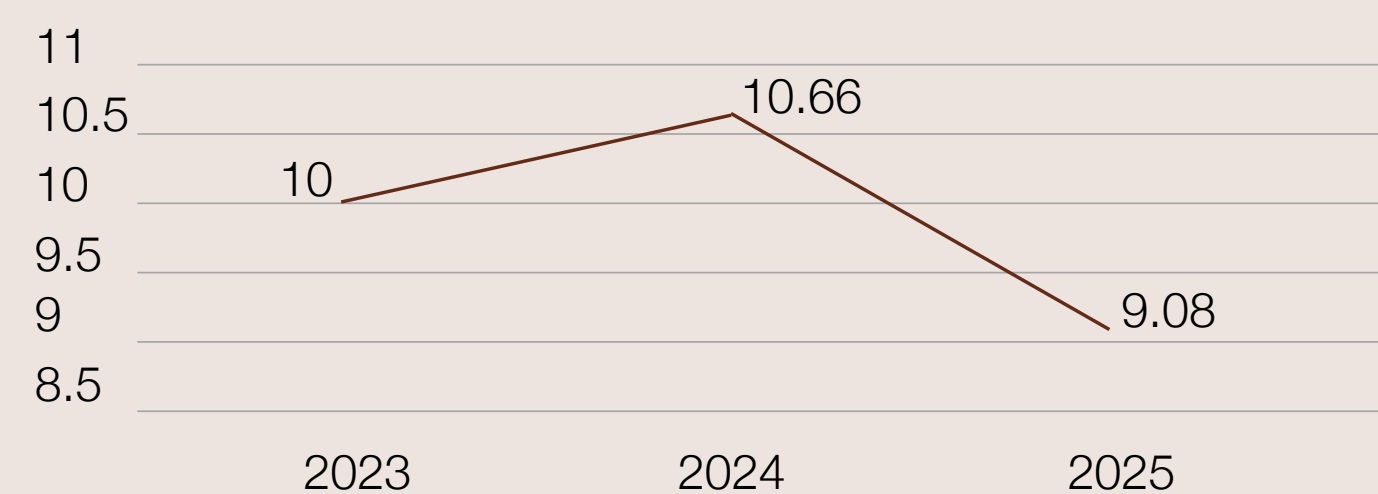
Tasso di gravità degli infortuni (%)

N. di giorni persi per infortuni x 1.000 / n. ore lavorate



Tasso di frequenza degli infortuni⁹ (%)

N. infortuni x 1.000.000 / n. ore lavorate



⁹Il tasso di frequenza degli infortuni è stato modificato per l'anno 2024 a seguito di una revisione delle ore lavorate da parte della società Yavuz Metal.

Per potenziare il presidio sulla sicurezza interna a Pietro Fiorentini, è stato introdotto un processo semplificato per la **gestione dei giudizi di idoneità alla mansione**: la nuova modalità consente ai e alle responsabili, in qualità di preposti e/o dirigenti prevenzionistici, di avere sempre a disposizione le informazioni necessarie a verificare l'idoneità alla mansione dei propri collaboratori e collaboratrici, considerando anche eventuali prescrizioni e limitazioni. Alcune delle nuove funzionalità introdotte riguardano la **consul-tazione centralizzata** dei giudizi di idoneità direttamente **sul portale PF People** e le notifiche automatiche al caricamento dei giudizi, consentendo la riduzione dei passaggi operativi.

Per quanto riguarda l'accesso agli stabilimenti del Gruppo, il **portale fornitori**, accessibile dalla homepage del sito web aziendale, mette a disposizione agli appaltatori la documentazione e le specifiche necessarie per l'ingresso.

Nel contesto delle attività aziendali esistono pericoli potenziali che possono causare malattie professionali, tra i quali lo spostamento manuale di carichi e la ripetizione di alcuni movimenti. Nel 2025, in Italia e in Francia sono stati registrati **2 episodi di malattie professionali** riconosciute dai rispettivi istituti per la previdenza sociale.

Al fine di prevenire tali casistiche, il Gruppo continua a lavorare per l'identificazione di azioni di miglioramento relative ai **movimenti ripetitivi** nei processi produttivi.

5.3

Investire nella conoscenza

Tema materiale	IRO identificati	Tipologia
Benessere e sviluppo delle persone	Miglioramento delle competenze dei dipendenti e diffusione del know-how aziendale a stakeholder esterni attraverso l'erogazione di programmi formativi, anche tramite collaborazioni con università e centri di ricerca	Impatto positivo effettivo
	Sviluppo e valorizzazione delle competenze attraverso la misurazione delle performance e percorsi di crescita personalizzati	Impatto positivo effettivo
	Miglioramento delle competenze hard e soft dei lavoratori grazie a programmi di formazione, con conseguente potenziamento del know-how e della competitività sul mercato	Opportunità

In un contesto in costante mutamento, la preparazione del personale è la chiave per affrontare con successo ogni sfida futura. Per questa ragione, **il Gruppo considera la formazione continua un investimento strategico**, che non solo migliora le competenze professionali ma stimola anche la crescita individuale: garantire aggiornamenti costanti consente di mantenere alto il livello di competitività e di rispondere in modo agile alle esigenze del settore.

Grazie a un sistema di **valutazioni periodiche delle performance**, basato sulla verifica dello stato di avanzamento dei progetti, i e le responsabili sono in grado di mappare risultati e competenze acquisite, in maniera da garantire e incentivare lo sviluppo professionale dei collaboratori e delle collaboratrici in ottica meritocratica. Nel 2025 sono state **valutate le performance di 1.513 dipendenti**. Per alcune figure manageriali è previsto inoltre un sistema di **Management by Objectives (MbO)** a sostegno della creazione di valore nel lungo periodo.

Complessivamente le ore di formazione erogate nel 2025 sono state 78.864, con una media di 33 ore a dipendente, dato in leggera diminuzione rispetto all'anno precedente.

Gli argomenti di formazione maggiormente trattati sono stati di carattere tecnico e di sviluppo personale. I e le responsabili, inoltre, hanno ricevuto una formazione specifica su tematiche di leadership.

Pietro Fiorentini ha mantenuto e ampliato l'offerta formativa della **PF Corporate University**. Nel 2025 si è svolta la seconda edizione dell'**academy qualità** ed è proseguita contestualmente anche l'**academy tecnica**, percorso che mira a potenziare le conoscenze e le competenze verticali relative alla gamma di soluzioni del Gruppo, tanto in fase di sviluppo quanto nel post commercializzazione.

All'interno del percorso sono stati introdotti dei **focus group periodici con i responsabili tecnici**, al fine di creare una roadmap e capitalizzare la conoscenza tecnica e gli standard di progettazione.

La sinergia tra le due academy ha permesso di sviluppare moduli trasversali e specialistici che garantiscono **percorsi formativi altamente personalizzati** sulla base delle esigenze e delle inclinazioni delle figure tecniche in azienda.

A valle dell'analisi del fabbisogno formativo delle diverse aree aziendali e dell'esperienza maturata in più di 20 anni, si è consolidata la revisione dell'**academy lean** avviata nel 2024: ne è derivato un piano di formazione modulare, che si sviluppa in *fundamentals* (prerequisito), *problem solving* (seconda edizione) e *management* (prima edizione), con diversi livelli di approfondimento.

Per il potenziamento delle competenze trasversali è stata istituita la **life skills academy**, un percorso formativo volto a promuovere l'alfabetizzazione emotiva e articolato in quattro moduli dedicati a intelligenza emotiva e soft skills. Il progetto, avviato tra la fine del 2024 e l'inizio del 2025, ha visto la realizzazione di tre edizioni rivolte al middle management, coinvolgendo complessivamente circa 40 partecipanti.

In aggiunta, è stato internalizzato il percorso formativo dedicato alla diffusione della conoscenza con l'istituzione dell'**academy formatori**, che tratta argomenti quali basi, stili e principi di apprendimento negli adulti, analisi del fabbisogno formativo e dei risultati attesi e public speaking.

Coerentemente con la dimensione internazionale del Gruppo, dal 2024 i **contenuti formativi** sviluppati in Italia hanno iniziato ad essere tradotti e **diffusi nelle sedi estere**.



Premi di laurea in memoria di Matteo Cazzola

Il Gruppo ha voluto omaggiare Matteo Cazzola, brillante manager scomparso all'età di 35 anni in un tragico incidente, istituendo in suo onore diversi premi economici per **tesi di laurea magistrali in ambito di transizione energetica e rinnovabili**, con particolare interesse per biogas, biometano e idrogeno.

Nel 2025 si è svolta la **seconda edizione** del premio promosso dall'Associazione Amici dell'Università di Padova e l'**Università degli Studi di Padova**, che ha avuto come fase conclusiva la presentazione dei progetti finalisti e la premiazione di tre tesi durante l'evento "**L'energia della ricerca: materiali innovativi e sostenibilità ambientale**" svoltosi al Museo della Natura e dell'Uomo di Padova.

Nel 2025 ha avuto il via anche la **prima edizione del premio presso altri tre atenei** (Università degli Studi di Brescia, Politecnico di Milano e Politecnico di Torino) con la premiazione di una tesi per concorso, con l'eccezione di Milano che ha visto un ex aequo tra due tesi. I vincitori e le vincitrici, i loro relatori di tesi e i professori che hanno fatto parte delle diverse commissioni sono stati accolti per una **visita aziendale negli stabilimenti di Arcugnano e Desenzano del Garda**, comprensiva anche dell'Hydrogen Innovation Lab.

Il premio è già stato rinnovato per la sua **terza edizione a Padova** nel 2026.

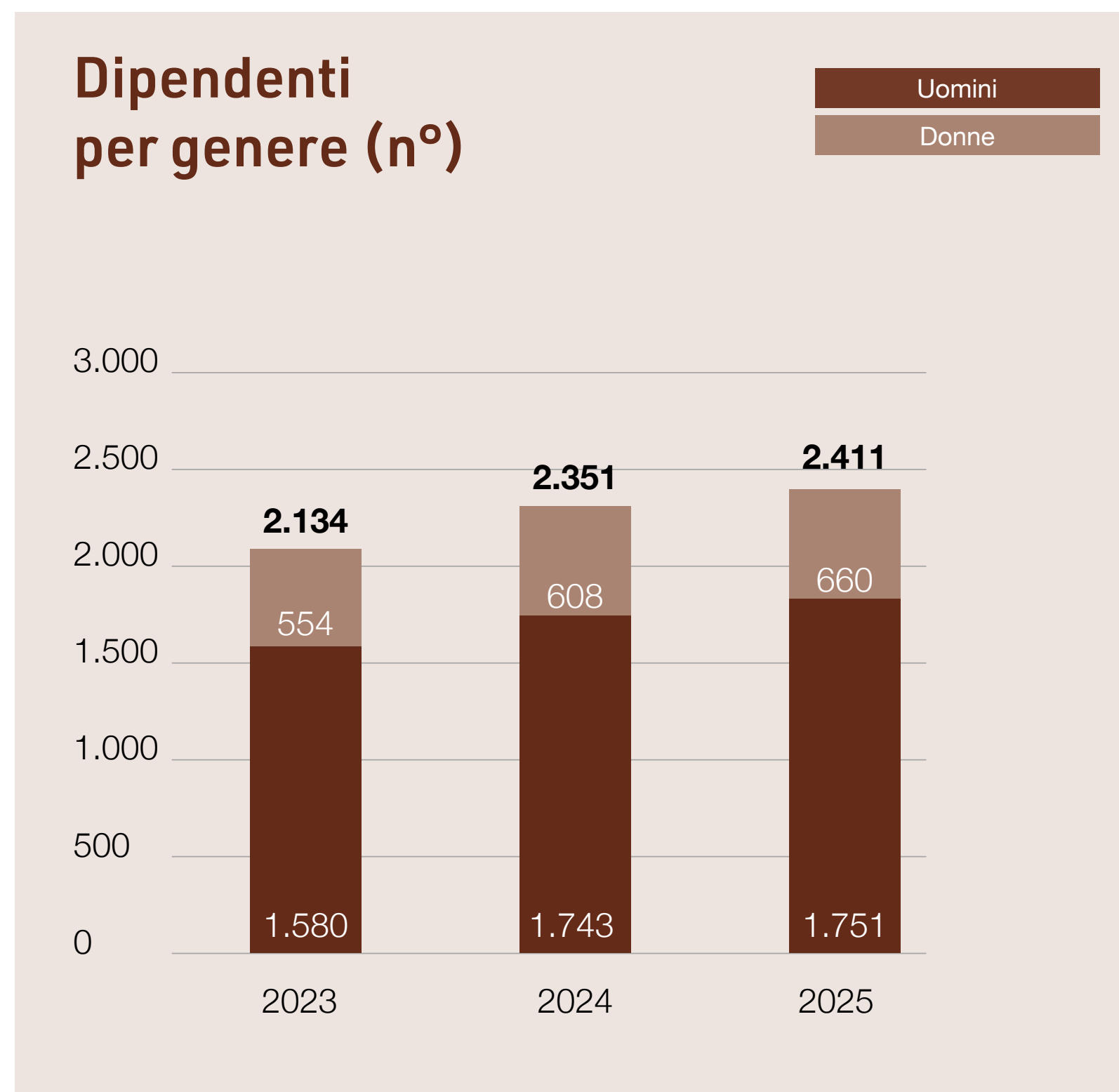
5.4 Diversità e inclusione

Tema materiale	IRO identificati	Tipologia
Diversità e inclusione	Promozione di un ambiente di lavoro equo e inclusivo nel rispetto delle diversità, garantendo la valorizzazione dei diversi background sociali e culturali dei dipendenti	Impatto positivo effettivo

Come testimoniato nel **codice etico**, il Gruppo Pietro Fiorentini promuove un ambiente di lavoro **inclusivo, equo e rispettoso**, in cui ciascuno può esprimere le proprie capacità e contribuire alla crescita aziendale. Valorizzare la diversità significa riconoscere e apprezzare le differenze individuali di ciascuno, inclusi i background culturali, l'esperienza, le competenze, i punti di vista e le caratteristiche personali.

Significa promuovere il rispetto della dignità, dell'integrità fisica e morale e delle libertà individuali di ogni persona. Un concetto che si lega a quello di **cross-fertilization**: grazie allo scambio di pareri, conoscenze, suggerimenti e punti di vista è possibile incrementare il bagaglio culturale e intellettuale delle singole persone e, di conseguenza, dell'intero Gruppo.

Nonostante la prevalenza di uomini, tipica del settore industriale manifatturiero, nel 2025 la percentuale di dipendenti donne all'interno della forza lavoro del Gruppo è leggermente aumentata, attestandosi al 27% (+1% rispetto al 2024) – con particolare incremento segnalato in ambito produttivo (+35%).



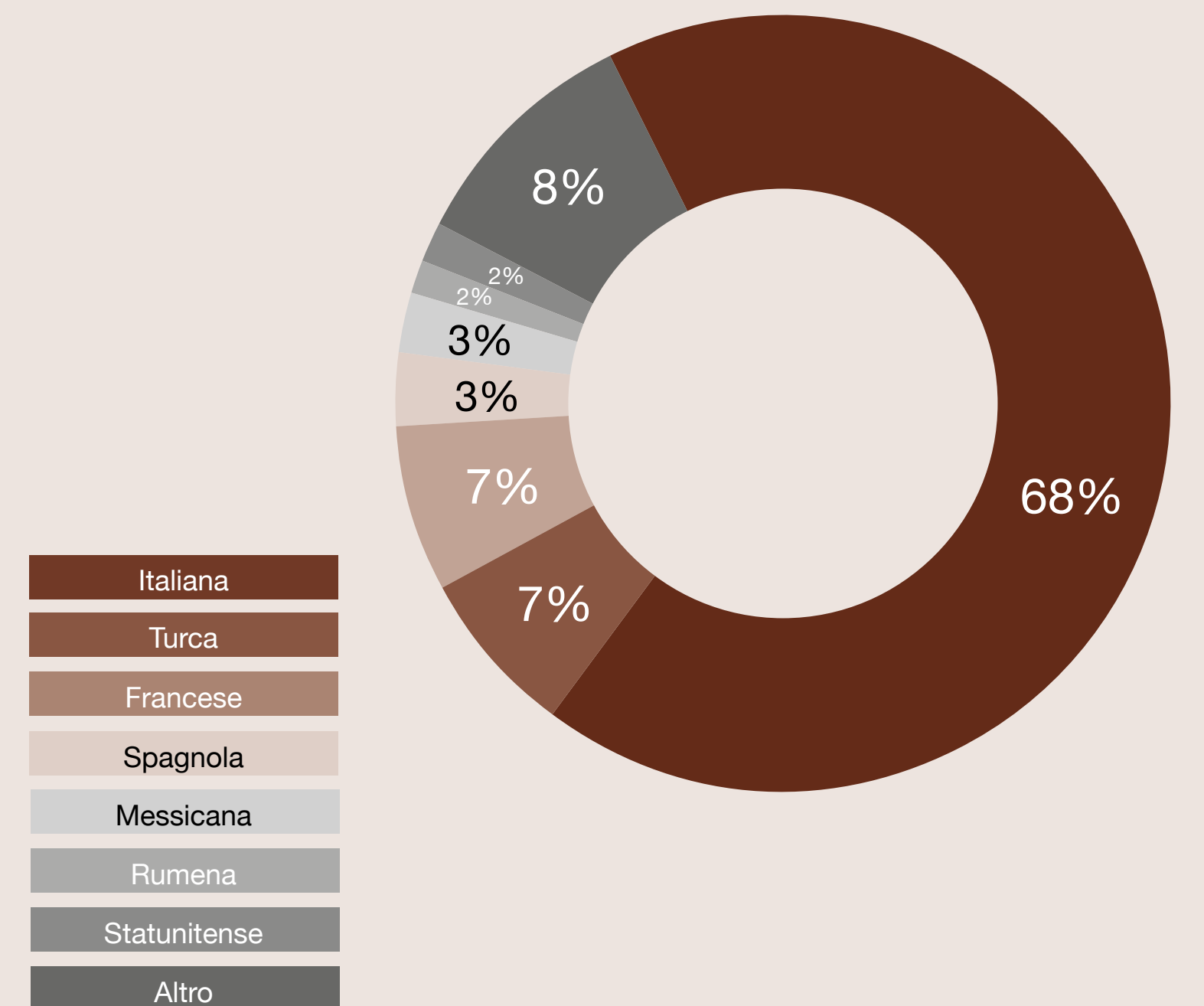
Il tema dell'inclusione rimane centrale a livello di Gruppo, dove viene promosso un **approccio privo di qualunque tipo di discriminazione** e viene garantita l'imparzialità nei processi di selezione del personale nonché nell'ambiente di lavoro. Per contribuire alla sensibilizzazione su questi temi, nel 2025 è stata erogata una **formazione sul linguaggio inclusivo** rivolta al top management.

Il 2025 ha visto l'impiego di **92 dipendenti con disabilità**, tutelati in Italia dalla legge 68/99, che rappresentano il **4% della forza lavoro complessiva**.

Operando in un contesto internazionale, dal 2024 viene raccolto il dato sulla nazionalità di collaboratori e collaboratrici: nel 2025 il Gruppo ha contato ben **53 cittadinanze diverse**, dato in aumento rispetto alle 48 dell'anno precedente.

Pietro Fiorentini è inoltre impegnata a garantire l'equità anche in uno dei momenti più importanti per la vita di ciascuno, come la nascita di un figlio. Nel 2025, il **99%**¹⁰ dei e delle dipendenti ha esercitato il diritto al **congedo parentale**¹¹.

Dipendenti per cittadinanza (%)



¹⁰La percentuale è più bassa del 100% a causa del contesto normativo in alcuni Paesi in cui il Gruppo opera.

¹¹Per congedo parentale si intende il congedo che entrambi i genitori possono richiedere all'organizzazione a seguito della nascita di un figlio (maternità e paternità). Nel 2024 erano escluse dal computo dei congedi parentali le società controllate da Terranova.

06

MANY TIES

ONE COMMUNITY

6.1 Distribuzione di valore agli stakeholder

6.2 Centralità e soddisfazione dei clienti

6.3 Collaborazione con la catena di fornitura

6.1

Distribuzione di valore agli stakeholder

Tema materiale	Impatti, rischi e opportunità (IRO) identificati	Tipologia
Governance di sostenibilità	Creazione di valore per gli interlocutori interessati ai risultati aziendali e per i soggetti con cui si intrattengono relazioni commerciali	Impatto positivo effettivo
	Accesso a finanziamenti ESG legati al raggiungimento di obiettivi di sostenibilità	Opportunità
Transizione energetica	Sviluppo di soluzioni a supporto della digitalizzazione delle reti e della transizione energetica, legata in particolare al biometano	Impatto positivo effettivo
	Opportunità di aumento del fatturato derivante dai business legati alla digitalizzazione delle reti e ai green gas, anche grazie agli incentivi pubblici	Opportunità
	Perdita di opportunità per i business nell'ambito dei green gas a causa di difficoltà nello sviluppo delle tecnologie e ritardo nel time-to-market rispetto ai competitor	Rischio
Risorsa idrica	Sviluppo di soluzioni a supporto della transizione green nell'ambito della gestione idrica e della digitalizzazione delle reti	Impatto positivo effettivo
	Opportunità di aumento del fatturato derivante dai business nell'ambito della gestione idrica e dalla digitalizzazione delle reti	Opportunità

Creare valore nel lungo termine significa anche sviluppare **relazioni solide e durature con i propri stakeholder**: è questa la base su cui poggiano le iniziative di coinvolgimento mirate alle diverse categorie di stakeholder che negli anni hanno dato il loro contributo a definire le priorità strategiche del Gruppo Pietro Fiorentini.

Tra i riscontri raccolti da vari stakeholder è emerso come prioritario lo **sviluppo di soluzioni green per favorire la decarbonizzazione della filiera**. Per accogliere questa esigenza, il Gruppo ha da tempo avviato un piano

di investimenti che mira alla riduzione delle proprie emissioni e di quelle dei clienti, attraverso un **approccio multi-business** che abbraccia il settore energetico, idrico e dell'economia circolare e che ha come comun denominatore la digitalizzazione delle reti.

Per i business legati ai green gas, come il biometano e l'idrogeno, il successo delle iniziative di sviluppo è fortemente influenzato dall'ottenimento di incentivi pubblici, fondamentali per stimolare gli investimenti e rendere queste **soluzioni economicamente sostenibili**.

L'obiettivo del Gruppo nel medio termine è quello di **umentare progressivamente la quota di fatturato derivante dai nuovi business**, anche tramite l'acquisizione di società ad alto potenziale e la creazione di collaborazioni con altri attori operanti nelle stesse filiere.

Su questo fronte incidono le spinte all'innovazione sostenibile provenienti sia dai clienti, che richiedono **soluzioni a minore impatto** lungo l'intera catena del valore, sia dai finanziatori, sempre più focalizzati su **performance ESG misurabili**. Queste alimentano le analisi su rischio di credito, resilienza del modello di business e capacità di sostenere i costi della transizione.

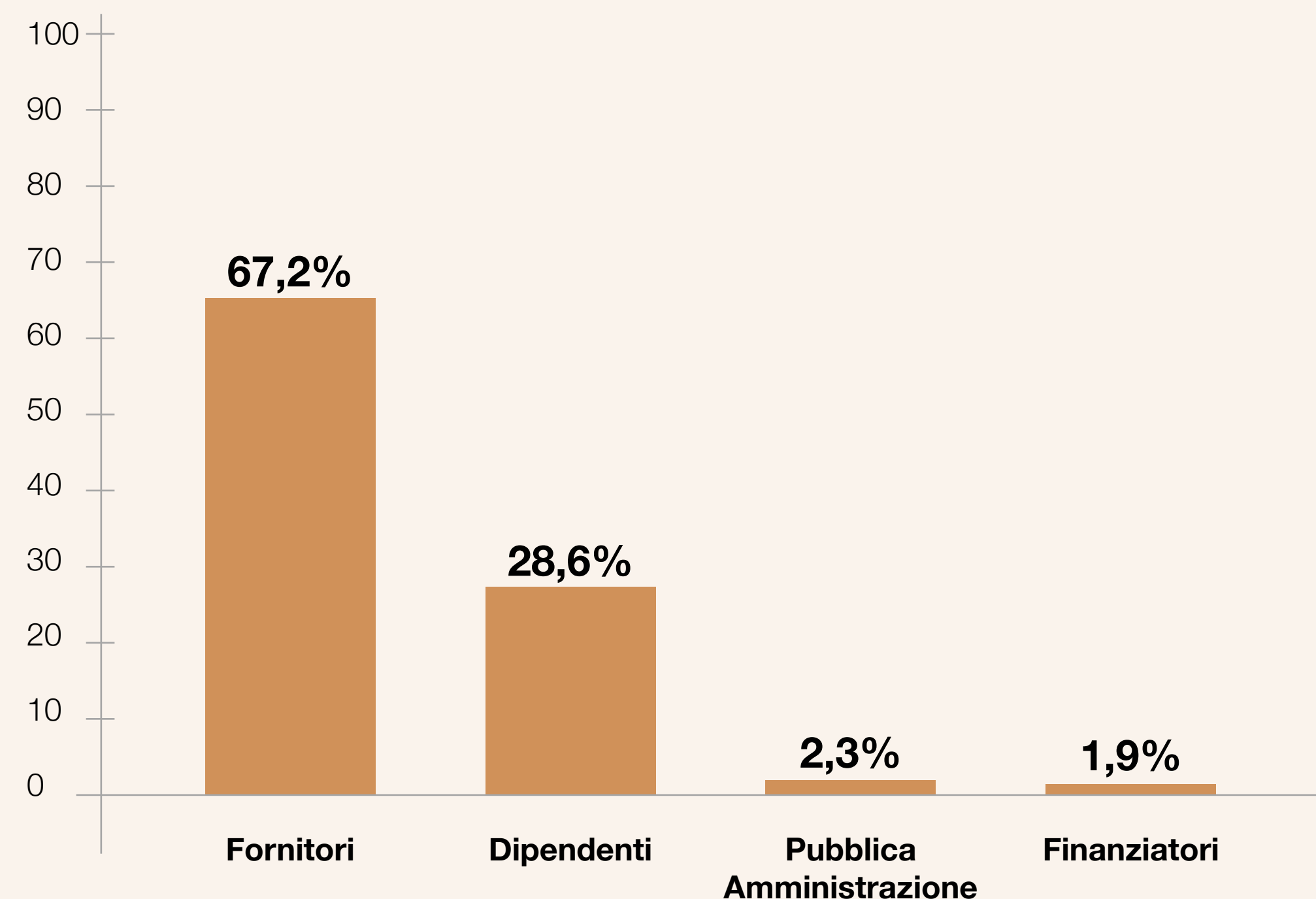
Grazie alla propria estensione geografica, il Gruppo riesce a ramificare il suo impegno nel **contribuire allo sviluppo economico e sociale** dei Paesi in cui opera. Attraverso investimenti responsabili, creazione di posti di lavoro locali e collaborazioni con comunità e istituzioni, **la generazione di valore si estende oltre i confini aziendali**, alimentando un circolo virtuoso di prosperità e sviluppo.

Infatti, del totale di € 565 milioni generati, l'8% è stato trattenuto e la restante parte distribuita a fornitori, dipendenti, finanziatori e pubblica amministrazione, per un valore corrispondente a € 520 milioni.

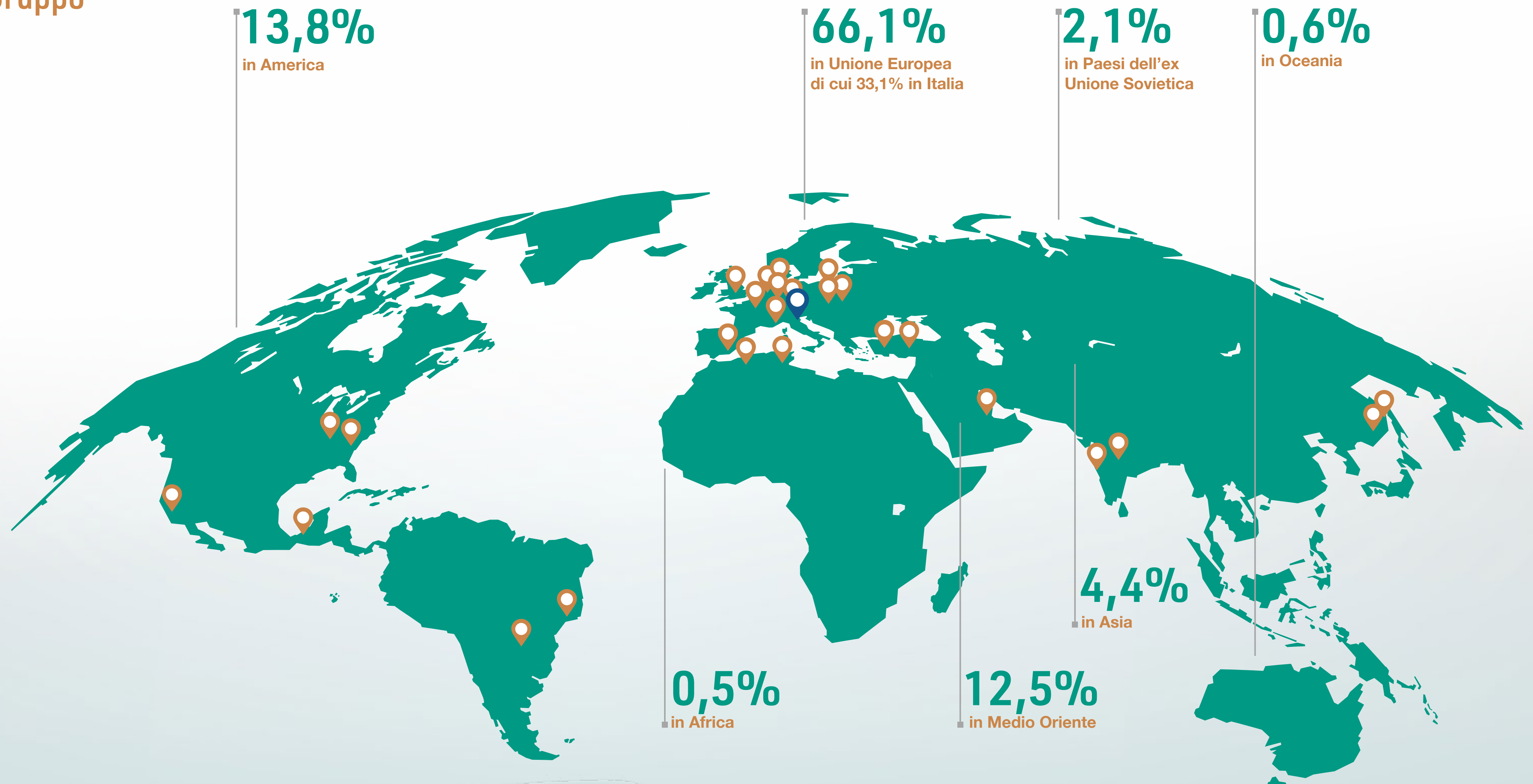
La quota di fatturato più significativa proviene da Pietro Fiorentini S.p.A. con il 34% del totale, seguita dalla società controllata Gazfio (11%) e dal Gruppo Terranova (10%).

La quota di fatturato più elevata si è registrata **all'interno dell'Unione Europea**, con circa il 66% (di cui il 33% realizzato in Italia), seguita da Nord e Sud America (14%).

Valore economico distribuito



Distribuzione geografica del fatturato del Gruppo Pietro Fiorentini



-  Headquarter
-  Sedi del Gruppo

6.2

Centralità e soddisfazione dei clienti

Tema materiale	IRO identificati	Tipologia
Governance di sostenibilità	Mancata implementazione di una strategia ESG integrata con i temi di business, anche sulla base delle aspettative e delle richieste dei clienti (es. calcolo carbon footprint di prodotto)	Rischio
Customer centricity	Insoddisfazione dei clienti legata a problemi di qualità dei prodotti commercializzati e/o allo sviluppo di nuovi prodotti non in linea con le richieste del mercato	Impatto negativo effettivo
	Investimenti in ricerca e sviluppo in un'ottica di continua innovazione di prodotti e servizi, al fine di migliorare la qualità e rispondere alle esigenze dei clienti	Impatto positivo effettivo
	Capacità di rispondere in maniera efficiente alle richieste dei clienti tramite l'applicazione dei principi del lean & agile management	Impatto positivo effettivo
	Danni economici e reputazionali per possibili non conformità dei prodotti venduti, a causa della mancanza di una gestione integrata dei temi di qualità	Rischio
	Sviluppo di soluzioni tecnologicamente avanzate nell'ambito dei business legati ai green gas, all'acqua, alla gestione dei rifiuti e alla digitalizzazione delle reti	Opportunità
Monitoraggio e miglioramento della soddisfazione dei clienti tramite la diffusione e l'utilizzo di processi strutturati per l'ascolto e la comunicazione con i clienti (es. CRM, indagini di customer satisfaction)	Opportunità	

Il Gruppo Pietro Fiorentini è un player internazionale che distribuisce le proprie soluzioni in **più di 100 Paesi**, a testimonianza dell'importanza strategica e della fiducia del proprio mercato di riferimento.

Mettere il cliente al centro del modello di business è parte integrante della cultura del Gruppo e si traduce anzitutto nell'**attenzione alla qualità dei prodotti** e nell'**ottimizzazione dei processi**, ma è un valore indissolubilmente connesso anche a tutti gli altri elementi che definiscono la relazione, come il supporto tecnico e i servizi di manutenzione – senza trascurare la capacità di rispondere alle richieste del mercato nel più breve tempo possibile.

La cura dei clienti è garantita dall'integrazione del concetto di qualità in tutti i processi aziendali e dalla sensibilizzazione di tutti i collaboratori e le collaboratrici del Gruppo a riguardo. La **diffusione della cultura della qualità**, oltre che nell'implementazione di un sistema di gestione fondato sulla certificazione **ISO 9001**, si riflette anche in una serie di altre **certificazioni di prodotto**. Tutte le soluzioni offerte dal Gruppo sono progettate e sviluppate attorno alla **sicurezza dei clienti**, garantendo al contempo performance qualitative costanti.



La **piattaforma CRM** (Customer Relationship Management), utilizzata dalla maggior parte delle divisioni di Pietro Fiorentini S.p.A. e dalle principali società controllate del Gruppo, dispone di una funzione di **issue management** che raccoglie i reclami ricevuti. La piattaforma sta contribuendo al miglioramento delle relazioni con i clienti, grazie alle attività di risoluzione delle segnalazioni e al costante dialogo per soddisfare al meglio i loro bisogni. Nel 2025, l'obiettivo di **risolvere le issue in meno di 20 giorni** è stato raggiunto da una delle due divisioni di Pietro Fiorentini che rientrano nel calcolo dell'indicatore; per il 2026 si sta lavorando per estendere questa best practice anche alle altre divisioni.

L'implementazione del **lean & agile management** contribuisce a consolidare il modello di business orientato al cliente. L'eliminazione dello spreco – uno dei principi cardine lean – punta, infatti, a ottimizzare il più possibile i processi interni, così da concentrare l'attenzione sulle attività a reale **valore aggiunto per il cliente**. Allo stesso modo, la flessibilità tipica dell'approccio agile consente al Gruppo di adeguarsi rapidamente alle condizioni del contesto in evoluzione, sempre più competitivo.

Il cliente rimane il focus anche nelle fasi successive della catena del valore: il **Gruppo monitora regolarmente il grado di soddisfazione** attraverso un'analisi che include diverse categorie, dall'affidabilità dei prodotti alla rapidità nella risposta alle segnalazioni, dall'adeguatezza di software e repor-

tistica fino alla valutazione della qualità complessiva percepita, considerando l'intero scopo di fornitura.

Questi aspetti vengono raccolti e analizzati attraverso i questionari di Net Promoter Score. Nel 2025 sono stati compilati 35 questionari, per la maggior parte localizzati tra Europa e Nord America, con un punteggio complessivo pari a 72,8.

Le caratteristiche più apprezzate risultano essere l'**affidabilità, le performance e la sicurezza dei prodotti** del Gruppo, a riprova di come l'impegno su questi temi si traduca anche in un riconoscimento da parte dei clienti.

Ascoltare e comprendere le esigenze dei clienti richiede una responsabilità e un'attenzione costanti, al fine di sviluppare e proporre soluzioni innovative, sicure e conformi alle prescrizioni normative. Come illustrato nei capitoli precedenti, il Gruppo sta perfezionando in modo continuo il processo di stima della propria carbon footprint, per mettere a disposizione dati sempre più affidabili, e parallelamente sta approfondendo la misurazione della **carbon footprint di prodotto**, così da tracciare le emissioni delle proprie soluzioni lungo l'intero ciclo di vita.

6.3

Collaborazione con la catena di fornitura

Tema materiale	IRO identificati	Tipologia
Governance di sostenibilità	Creazione di rapporti solidi con i fornitori, basati su affidabilità e trasparenza, attraverso il rispetto delle condizioni contrattuali e delle tempistiche di pagamento	Impatto positivo effettivo
	Misurazione e riduzione dell'impatto ESG lungo la catena di fornitura (es. emissioni di CO ₂ , rispetto dei diritti umani, ecc.)	Impatto positivo potenziale
Catena di fornitura sostenibile	Miglioramento delle pratiche di sostenibilità della filiera attraverso l'Integrazione dei principi ESG nella collaborazione con i partner (es. richiesta di adesione a MOG231 e codice etico, audit SA8000, quantificazione delle emissioni, ecc.)	Impatto positivo potenziale
	Miglioramento delle condizioni di lavoro del personale dei fornitori tramite verifiche della corretta applicazione dei principi della certificazione SA8000	Impatto positivo effettivo
	Danno economico e reputazionale legato a performance dei fornitori inadeguate e a problemi di qualità dei componenti forniti, in particolare con riferimento alle nuove tecnologie	Rischio
	Aumento costi delle commodity e allungamento dei tempi di consegna per possibili interruzioni della supply chain globale, dovuti a cambiamenti macroeconomici e geopolitici	Rischio
	Danni reputazionali derivanti da discriminazione e violazione della normativa sui diritti umani e del lavoro da parte dei fornitori	Rischio

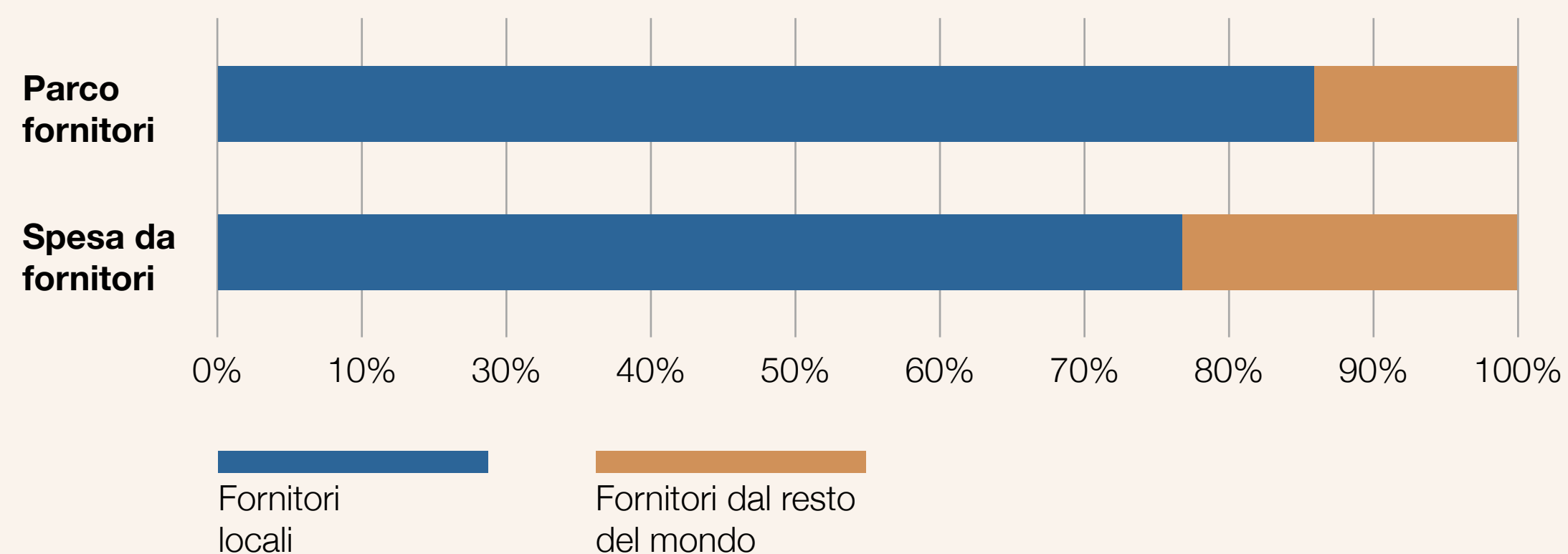
Nel 2025 il parco fornitori del Gruppo Pietro Fiorentini ha contato **oltre 8.000 partner commerciali** provenienti da tutto il mondo. L'approccio **local for local**, adottato per la gestione della catena di fornitura, ha l'obiettivo di rendere autonome le società del Gruppo nella gestione delle collaborazioni con i rispettivi fornitori, assicurando così soluzioni geograficamente prossime, per quanto possibile, al proprio mercato di riferimento e quindi al cliente finale.

A dimostrazione di questo impegno, nel 2025 il numero di fornitori locali è corrisposto all'86% del totale, in lieve aumento rispetto all'anno precedente (85%).

La proporzione di **spesa verso i fornitori locali**¹, invece, si è attestata a circa il **78%**, in leggera diminuzione rispetto al 2024 (80%). Nel 2025 è proseguito il **rafforzamento della fornitura locale negli USA** e la rilocalizzazione dalla Cina: verso l'Europa per quanto riguarda gli stampi plastici e in Turchia per componenti in alluminio.

¹Con "spesa verso i fornitori locali" si intende la spesa effettuata presso fornitori localizzati nella stessa nazione in cui si trova la sede della società che ha effettuato l'acquisto: Italia per Pietro Fiorentini, TIV Valves, Sartori Ambiente, Biokomp, Hyter e Gruppo Terranova; Francia per Gazfio; Stati Uniti per Pietro Fiorentini USA e GWC USA; Turchia per FioGaz e Yavuz Metal; Germania per Fiorentini Deutschland e MicroPyros BioEnerTec; Austria per Fiorentini Gastechnik; Spagna per Cryo Inox e Pietro Fiorentini Iberia; Olanda per Fiorentini Benelux; Inghilterra per Fiorentini UK; Romania per Samgas Romania e FastEst; Polonia per Fiorentini Polska; Ungheria per Fiorentini Hungary; Algeria per Fiorentini Algerie; India per Pietro Fiorentini India e Pietro Fiorentini DB India; Messico per Pietro Fiorentini de Mexico; Brasile per 3Di Biogás.

Parco fornitori e spesa nel 2025



I fornitori diretti e i più rilevanti tra gli indiretti sono qualificati mediante una **scheda di valutazione** che comprende anche alcuni aspetti relativi alle **tematiche ESG**, in termini di salute, sicurezza e gestione ambientale. Nel 2025 sono state caricate sul portale dedicato le informazioni in ambito ESG del 46% dei fornitori continuativi di classe A e B.

Tutti i fornitori vengono sottoposti a un'**analisi dei rischi derivanti dal contesto geopolitico**, basata su indagini di mercato e focalizzata su materie prime e aree geografiche più rilevanti. Durante la fase di qualifica, a ogni fornitore è associato un indice di rischio relativo alla sua struttura organizzativa e al **rispetto dei requisiti di qualità**. Nel corso del rapporto contrattuale, il fornitore viene valutato in termini di affidabilità considerando, oltre alle prestazioni qualitative, le **tempistiche di consegna** e la **stabilità finanziaria**. I fornitori con un punteggio insufficiente sono soggetti ad attività di riduzione del rischio.

A tutela dei rapporti con i propri fornitori, il Gruppo gestisce il processo di pagamento delle fatture tramite un sistema di gestione dedicato, che include anche la rilevazione automatica delle eventuali anomalie. Nel 2025 il numero di giorni per **elaborare i pagamenti delle fatture**, calcolato come media ponderata, è stato di circa **4 giorni**, mentre i giorni per effettuare i pagamenti sono stati in media 75. Si segnala, inoltre, che **non è stato avviato alcun procedimento da parte dei fornitori per ritardi nei pagamenti delle fatture**.

Tutti i fornitori di Pietro Fiorentini sono tenuti a sottoscrivere l'accettazione dei requisiti previsti dalla **certificazione SA 8000**, vincolante ai fini della qualifica. Nel 2025 sono proseguiti gli **audit ai fornitori critici**, focalizzati sulle politiche di gestione dei lavoratori e sulle procedure per salute e sicurezza, al fine di verificarne l'effettiva conformità. Sono stati sottoposti ad audit 9 fornitori (dei 10 previsti dall'obiettivo) e sono state individuate **50 azioni di miglioramento**, la cui

implementazione sarà monitorata nel 2026. Al contempo sono state risolte 11 delle 28 non conformità emerse negli audit effettuati nel 2024.

Il Gruppo si impegna a diffondere pratiche sostenibili lungo la propria catena di fornitura non solo tramite le attività **a tutela dei diritti dei lavoratori della filiera**, ma anche nelle scelte di approvvigionamento, preferendo, ove possibile, soluzioni a minor impatto ambientale. A testimonianza di ciò, nel 2025 **una quota delle emissioni di CO₂ generate dai viaggi aerei per la logistica delle merci è stata compensata** mediante l'acquisto di servizi vincolati all'utilizzo di carburanti sostenibili.

Qualità di fornitura: miglioramento continuo

Nel 2025 si è concluso il progetto sulla qualità di fornitura, avviato al fine di migliorare il processo di qualifica dei fornitori di beni e servizi. Il **team di valutazione dei fornitori** ha conseguito questo obiettivo creando un **indicatore di quality performance** comune per tutte le distinte di prodotto, i cicli di lavorazione e i processi speciali. Ciò consentirà al Gruppo di misurare e confrontare la qualità dei fornitori utilizzando parametri univoci.

In ottica di mitigazione dei rischi, il team ha creato anche un **quality report** trimestrale che, affiancandosi agli altri strumenti già in uso, permette di valutare l'indice di affidabilità dei fornitori ed eventualmente di intervenire per migliorarlo costantemente.

Il progetto ha già ottenuto importanti risultati: nelle tre divisioni di Pietro Fiorentini in cui è stato implementato in modo sperimentale si è regi-

strato, da un anno all'altro, il dimezzamento dei componenti difettosi in ingresso e una **diminuzione dei costi del 62%** per quanto riguarda le non conformità nelle fasi successive. Forniture efficienti, rapide e senza scarti si confermano fondamentali per mantenere livelli di qualità elevati nel tempo.



07 APPENDICE DEI CONTENUTI

7.1 Nota metodologica

7.2 Performance ambientali e sociali

7.3 ESRS Content Index

7.1

Nota metodologica

Il Bilancio di Sostenibilità (di seguito “Bilancio”) del Gruppo Pietro Fiorentini, giunto alla **sesta edizione**, è redatto annualmente **in forma volontaria** al fine di rendicontare con sempre maggiore accuratezza le performance in ambito ESG. Il Bilancio si inserisce in un più ampio percorso intrapreso dal Gruppo verso una completa **integrazione della sostenibilità nel proprio modello di business**. Il documento ha l’obiettivo di fornire a stakeholder interni ed esterni una rappresentazione quanto più chiara, esaustiva e trasparente delle attività, dei progetti, degli impegni, degli obiettivi nel breve-medio periodo e dei risultati conseguiti, in ottica di **creazione di valore condiviso nel lungo periodo**.

Approvato dal Consiglio di Amministrazione il 15/05/2026, il Bilancio è stato redatto con anticipo rispetto all’obbligo normativo derivante dal Decreto Legislativo 125 del 6 settembre 2024, modificato successivamente dal “Pacchetto Omnibus” ancora da recepire in Italia. Il Bilancio è stato **redatto in conformità agli standard ESRS** (European Sustainability Reporting Standards) 2022, elaborati dall’EFRAG (European Financial Reporting Advisory Group), integrando per quanto possibile le modifiche apportate agli standard successivamente all’approvazione di “Omnibus”. L’obiettivo è garantire la **trasparenza delle performance** e facilitare la comparabilità dei dati presentati.

Per la redazione del documento sono state **considerate anche le linee guida del Global Reporting Initiative (GRI)**. Il Gruppo ha scelto di mantenere la rendicontazione di alcuni indicatori GRI, che sono stati opportunamente inseriti all’interno dell’appendice e segnalati nell’ESRS Content Index.

Il principio di materialità guida l’estensione e la qualità della rendicontazione di sostenibilità. I temi trattati sono infatti quelli che, a seguito del **processo di doppia materialità in linea con gli standard ESRS** e le linee

guida EFRAG, sono risultati rilevanti in quanto riflettono **impatti** significativi sull’ambiente e la società legati alle attività dell’azienda e/o riflettono **rischi e opportunità** significativi per il Gruppo.

Gli **indicatori di sostenibilità** inclusi nel documento sono stati selezionati in base agli obblighi di informativa stabiliti dagli ESRS, come previsto dalla Direttiva Europea CSRD (**Corporate Sustainability Reporting Directive**) e successive modifiche, recepita in Italia dal D.Lgs 125 del 6 settembre 2024. I capitoli sono quindi organizzati secondo gli ESRS, con dettagli sugli indicatori rendicontati e riferimenti alla posizione delle informazioni all’interno del documento.

I dati e le informazioni riportate fanno riferimento all’**esercizio dal 1° gennaio al 31 dicembre 2025**, salvo diversamente indicato. Ove disponibili, sono stati riportati i dati comparativi riferiti agli esercizi precedenti sul **triennio 2023-2025**, al fine di presentare l’andamento delle performance del Gruppo in un orizzonte temporale più esteso. Per fornire una rappresentazione puntuale delle performance è stata privilegiata l’inclusione di **indicatori qualitativi-quantitativi** direttamente rilevabili e misurabili, ricorrendo a stime solo in limitati casi, puntualmente segnalati. Nei casi di revisione dei dati rispetto a quanto pubblicato nella versione precedente del Bilancio, questi sono stati sempre accuratamente segnalati nelle note.

Il perimetro delle società oggetto di rendicontazione dei dati è stato ampliato rispetto al 2024, anche in linea con le richieste del D.Lgs 125/2024, al fine di corrispondere a quello del Bilancio Consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2025. I dati e le informazioni ambientali e sociali si riferiscono, salvo diversamente indicato all’interno delle specifiche note, alla Capogruppo **Pietro Fiorentini S.p.A.** (la cui sede principale è ubicata in Via Enrico Fermi 8/10 ad Arcugnano) e alle società consolidate integralmente **TIV Valves**

S.r.l., **Sartori Ambiente S.r.l.**, **Biokomp S.r.l.**, **Hyter S.r.l.**, **Terranova S.r.l.**, **Gazfio S.A.S.**, **Pietro Fiorentini USA Inc.**, **GWC USA Inc.**, **Pietro Fiorentini de Mexico S.de R.L. de C.V.**, **FioGaz San.Tic.A.S.**, **Yavuz Metal A.S.**, **Cryo Inox S.L.**, **Pietro Fiorentini Iberia S.L.**, **Fiorentini Deutschland G.m.b.H.**, **MicroPyros BioEnerTec G.m.b.H.**, **Fiorentini Gastechnik G.m.b.H.**, **Fiorentini Benelux B.V.**, **Samgas Romania S.r.l.**, **FastEst S.r.l.**, **Fiorentini Polska Sp.z.o.o.**, **Fiorentini Hungary Kft**, **Fiorentini UK Ltd**, **E.U.R.L. Fiorentini Algeria**, **Pietro Fiorentini DB India Pvt Ltd** e **Pietro Fiorentini India Pvt Ltd**. I dati e le informazioni ambientali e sociali per il 2025 vedono l’aggiunta di **Arcoda S.r.l.** e **Giunko S.r.l.**, società controllate da Terranova, nonché di **3Di Engenharia Ltda**, **Pure Tech Energy Ltda** e **Pietro Fiorentini Latam E.A.S.** Nel caso in cui il perimetro di un indicatore si discosti dal perimetro societario appena descritto, è stato puntualmente segnalato nelle note.

Il Bilancio è stato redatto con l’assistenza tecnico-metodologica di Marsh Advisory S.r.l. e **non è soggetto a verifica di parti terze**.

Per maggiori dettagli su obiettivi, indicatori e risultati raggiunti o per commenti al presente documento è possibile inviare una richiesta a **sustainability@fiorentini.com**.

7.2 Performance ambientali e sociali

GESTIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

CONSUMI ENERGETICI [MWh]

ESRS E1-5

	2023	2024	2025
Consumi da fonti fossili	22.805	18.095	18.253
Gas naturale	5.598	6.380	6.554
Diesel	7.334	7.921	7.408
Benzina	1.090	890	1.080
GPL	65	121	113
Metano	71	27	8
Elettricità acquistata da fonti fossili	8.645	2.754	3.089
Quota di fonti fossili nel consumo totale di energia (%)	94%	68%	68%
Consumi da fonti rinnovabili	1.472	8.466	8.765
Elettricità acquistata da fonti rinnovabili	1.289	7.980	8.099
Elettricità autoprodotta da fonti rinnovabili	183	484	496
HVO	-	-	164
Idrogeno	-	2	4
Etanolo	-	-	2
Quota di fonti rinnovabili nel consumo totale di energia (%)	6%	32%	32%
TOTALE CONSUMI ENERGETICI	24.277	26.561	27.018

* I consumi energetici del 2024 sono stati rivisti a seguito di una misurazione più precisa.

** Si segnala che nel 2024 i consumi energetici e, conseguentemente, tutti gli indicatori sulle emissioni non includevano la società GWC USA, la quale ha avviato il monitoraggio di questi dati dal 2025.

INTENSITÀ ENERGETICA [MWh/M€]

ESRS E1-5

	2023	2024	2025
Intensità energetica	56,5	56,3	55,5

* Il calcolo si riferisce al rapporto tra i consumi di energia delle società del Gruppo operanti in “high climate impact sectors”, espressi in MWh, e il fatturato delle medesime società, in milioni di €. Risulta escluso dal calcolo solamente il Gruppo Terranova, il cui codice NACE non rientra tra i settori indicati come ad alto impatto climatico.

** L'intensità energetica del 2024 è stata rivista a seguito di una misurazione più precisa.

EMISSIONI DIRETTE (SCOPE 1) E INDIRETTE (SCOPE 2) DI GAS SERRA [tCO₂-eq]

ESRS E1-6

	2023	2024	2025
Gas naturale	1.143	1.293	1.329
Diesel	1.864	2.012	1.923
Benzina	255	207	250
GPL	15	28	26
Metano	14	5	2
TOTALE EMISSIONI SCOPE 1	3.291	3.545	3.531

	2023	2024	2025
Energia elettrica - Location based	2.844	2.655	2.726
Energia elettrica - Market based	4.206	1.268	1.371
TOTALE EMISSIONI SCOPE 1 + 2 (MARKET BASED)	7.050	3.923	4.097

* I valori 2023 e 2024 sono stati rivisti a seguito dell'aggiornamento dei fattori di emissione ISPRA.

EMISSIONI INDIRETTE (SCOPE 3) DI GAS SERRA [tCO₂-eq]

ESRS E1-6

Categorie di emissioni Scope 3	2023	2024	2025
Beni e servizi acquistati	50.132	53.809	55.631
Attività correlate all'energia e ai combustibili	-	952	968
Trasporti e distribuzione a monte	2.391	1.965	1.729
Rifiuti generati nelle operations	137	23	49
Trasferte aziendali	2.858	2.835	1.443
<i>Di cui in aereo</i>	2.771	2.753	1.390
<i>Di cui con auto a noleggio</i>	84	78	50
<i>Di cui in treno</i>	3	3	3
Pendolarismo dei lavoratori	2.434	3.060	3.239
Trasporti e distribuzione a valle	3.061	2.831	4.070
Trattamento a fine vita dei prodotti venduti	275	119	69
TOTALE EMISSIONI SCOPE 3	61.288	65.593	67.198
TOTALE EMISSIONI SCOPE 1 + 2 (LOCATION BASED) + 3	67.423	71.793	73.455
TOTALE EMISSIONI SCOPE 1 + 2 (MARKET BASED) + 3	68.785	70.406	72.100

* Le emissioni della Categoria 1 per il 2024 sono state riviste a seguito di una misurazione più precisa.

** Le emissioni della Categoria 3 sono state calcolate per la prima volta in questo Bilancio per gli anni 2024 e 2025.

*** Le emissioni della Categoria 7 del 2023 e 2024 sono state riviste a seguito di una misurazione più precisa.

INTENSITÀ EMISSIVA [tCO₂-eq/M€]

ESRS E1-6

	2023	2024	2025
Intensità emissiva (Scope 1 + 2 Market based)	16,7	9,7	9,7
Intensità emissiva (Scope 1 + 2 Market based + 3)	152,6	142,5	143,2

* Il calcolo si riferisce al rapporto tra emissioni dirette (Scope 1) e indirette (Scope 2 Market based e Scope 3) generate dall'organizzazione, espresse in tonnellate di CO₂ equivalente, e il fatturato di Gruppo, in milioni di €.

** Le intensità emissive del 2023 e 2024 sono state riviste a seguito di una misurazione più precisa.

FATTORI DI EMISSIONE

Categoria di emissioni	Fonte emissiva	Fonte del fattore di emissione
Emissioni dirette Scope 1	Combustibili e gas naturale	UK Department for Energy Security and Net Zero, <i>Conversion factors (2025)</i>
Emissioni indirette Scope 2 (Location based)	Energia elettrica acquistata dalla rete (per Italia, Francia, Spagna, Germania, Olanda, Polonia e Romania)	ISPRA (Rapporti 418/2025), <i>Efficiency and decarbonization indicators in Italy and in the biggest European countries (2025)</i>
	Energia elettrica acquistata dalla rete (per Austria, Ungheria, Regno Unito, Turchia, Algeria, Stati Uniti, Messico, Brasile e India)	Carbon Data Intelligence (2025), <i>Greenhouse gas emissions factors for international grid electricity (calculated from fuel mix)</i>
Emissioni indirette Scope 3	Tutte le categorie di Scope 3 analizzate nel perimetro	UK Department for Energy Security and Net Zero, <i>Conversion factors (2025)</i>

MATERIALI UTILIZZATI [t]

ESRS E5-4

Materiali utilizzati (escluso il packaging)	2023	2024	2025
Materiali tecnici	22.584	23.404	23.841
Acciaio	14.666	14.088	13.693
Acciaio inossidabile	1.439	51	403
Ghisa	1.314	1.707	1.637
Leghe di zinco	998	1.666	1.573
Componenti elettronici	965	1.551	1.454
Alluminio	899	1.332	1.386
Ottone	169	291	942
Plastica	1.098	1.057	791
Cemento	-	284	699
Gomma	466	584	548
Prodotti chimici	422	496	467
Bioplastica	147	146	135
Bakelite	-	-	41
Nichel	-	150	40
Cartone	-	-	14
Carbonio attivo	-	-	11
Legno	-	-	5
Carta	-	-	1
Altri materiali	1	2	1
Materiali tecnici certificati riciclati	2.018	2.372	3.041
Plastica	2.018	2.320	3.013
Bioplastica	-	-	24
Ghisa	-	-	2
Legno	-	-	2
Cartone	-	52	-
TOTALE MATERIALI	24.602	25.776	26.882

Materiali utilizzati per il packaging	2023	2024	2025
Materiali tecnici	1.173	1.314	1.115
Legno	600	642	569
Cartone	533	625	534
Plastica	40	46	9
Altri materiali	-	2	2

* I dati relativi all'approvvigionamento di materiali sono stati richiesti solamente alle società produttive in perimetro, ossia Pietro Fiorentini, TIV Valves, Sartori Ambiente, Gazfio, Pietro Fiorentini USA, FioGaz, Yavuz Metal, Fiorentini UK, Cryo Inox, Fiorentini Gastechnik, MicroPyros BioEnerTec, Pietro Fiorentini DB India e 3Di Biogás.

** I valori dei materiali 2023 e 2024 sono stati rivisti a seguito di una misurazione più precisa.

RIFIUTI AVVIATI A RECUPERO PER TIPOLOGIA [t]

ESRS E5-5

	2023	2024	2025
Rifiuti pericolosi	400	725	540
Preparazione al riutilizzo	2	-	-
Riciclo	15	10	9
Altre operazioni di recupero	383	715	531
Rifiuti non pericolosi	2.653	1.279	1.863
Preparazione al riutilizzo	40	26	168
Riciclo	975	376	310
Altre operazioni di recupero	1.638	877	1.385
TOTALE RIFIUTI RECUPERATI	3.053	2.004	2.403

* I rifiuti recuperati nel 2024 sono stati rivisti a seguito di una misurazione più precisa.

RIFIUTI DESTINATI A SMALTIMENTO PER TIPOLOGIA [t]

ESRS E5-5

	2023	2024	2025
Rifiuti pericolosi	444	231	446
Smaltimento in discarica	3	-	-
Incenerimento	44	11	4
Altre operazioni di smaltimento	397	220	442
Rifiuti non pericolosi	204	799	322
Smaltimento in discarica	60	387	103
Incenerimento	2	29	18
Altre operazioni di smaltimento	142	383	201
TOTALE RIFIUTI SMALTITI	648	1.030	768

* Sono escluse dal perimetro le società operanti con uffici commerciali, quali Pietro Fiorentini Iberia, Fiorentini Gastechnik, Fiorentini Benelux, Fiorentini Hungary, FastEst e Pietro Fiorentini India. Sono inoltre escluse le società produttive Cryo Inox e Fiorentini Algerie per indisponibilità dei dati.

CONSUMI IDRICI [m³]

ESRS E3-4

	2023	2024	2025
Prelievi idrici	53.185	52.029	46.541
Scarichi idrici	49.813	49.327	43.547
Acqua riutilizzata o riciclata	1.287	2.113	2.265
Acqua immagazzinata	-	3	30
TOTALE CONSUMI IDRICI	3.372	2.702	2.994
<i>Di cui in aree a stress idrico</i>	2.155	2.225	2.607

* I prelievi e scarichi idrici del 2024 sono stati rivisti a seguito di una misurazione più precisa.

** Sono considerate aree a stress idrico quelle classificate con un valore pari o superiore a “Medio-alto” secondo il World Resource Institute, Aqueduct – Water Risk Atlas.

*** A causa dell'indisponibilità dei dati sono escluse dal perimetro le società Pietro Fiorentini de Mexico e Fiorentini Benelux.

GESTIONE DEL PERSONALE

DIPENDENTI PER SOCIETÀ DEL GRUPPO E GENERE [n°]

ESRS S1-6

	2023		2024		2025	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
Pietro Fiorentini	292	829	303	831	315	786
TIV Valves	16	43	20	47	18	42
Sartori Ambiente	6	20	6	27	7	25
Biokomp	3	7	2	8	2	14
Hyter	3	5	4	6	5	5
Gruppo Terranova	86	252	109	319	126	355
Gazfio	49	85	51	99	63	106
Yavuz Metal	16	57	25	100	31	92
GWC USA	11	64	12	52	14	54
Cryo Inox	10	38	14	52	11	47
FioGaz	9	41	9	41	12	42
Pietro Fiorentini USA	14	14	13	20	13	20
Pietro Fiorentini de Mexico	3	23	2	24	2	22
Pietro Fiorentini DB India	3	13	3	17	3	15
FastEst	4	11	3	16	3	15
Samgas Romania	2	13	2	14	3	14
Fiorentini Deutschland	5	9	5	10	5	12
Pietro Fiorentini Iberia	3	8	4	9	4	13
Fiorentini Algerie	7	11	7	15	6	11
Fiorentini Polska	2	13	2	13	2	13
Fiorentini UK	2	11	4	10	4	9
MicroPyros BioEnerTec	6	4	6	3	5	5
Fiorentini Gastechnik	1	4	1	4	1	4
Pietro Fiorentini India	-	3	-	5	-	5
Fiorentini Hungary	1	1	1	-	1	-
Fiorentini Benelux	-	1	-	1	-	1
3Di Biogás	-	-	-	-	4	24
TOTALE	554	1.580	608	1.743	660	1.751
	2.134		2.351		2.411	

* Il perimetro dei dati 2024 comprende anche le società controllate da Terranova.

DIPENDENTI PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE, TIPOLOGIA DI IMPIEGO E GENERE [n°]

ESRS S1-6

	2023			2024			2025		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
A tempo indeterminato	541	1.544	2.085	589	1.707	2.296	637	1.723	2.360
A tempo determinato	13	36	49	19	36	55	23	28	51
TOTALE	554	1.580	2.134	608	1.743	2.351	660	1.751	2.411
Full-time	484	1.552	2.036	539	1.724	2.263	588	1.737	2.325
Part-time	67	15	82	69	19	88	72	13	85
A ore non garantite	3	13	16	-	-	-	-	1	1
TOTALE	554	1.580	2.134	608	1.743	2.351	660	1.751	2.411

* Il perimetro dei dati 2024 comprende anche le società controllate da Terranova.

TURNOVER DEI DIPENDENTI

ESRS S1-6

	2023	2024	2025
Assunzioni [n°]	420	435	416
Cessazioni [n°]	441	305	379
<i>Di cui volontarie</i>	-	-	224
TASSO DI TURNOVER [%]	21%	13%	16%
TASSO DI TURNOVER VOLONTARIO [%]	-	-	9%

FORZA LAVORO ESTERNA PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE [n°]

ESRS S1-7

	2023	2024	2025
Interinali / somministrati	463	439	348
Lavoratori autonomi	21	21	37
Stagisti / tirocinanti	27	21	16
Lavoratori parasubordinati (co.co.pro.)	10	14	13
Altro	12	9	13
TOTALE	533	504	427

* Sono inclusi nella categoria "Altro" amministratori e consulenti esterni.

LAVORATORI COPERTI DA ACCORDI DI CONTRATTAZIONE COLLETTIVA E SINDACATI

ESRS S1-8

	u.m.	2023	2024	2025
Dipendenti coperti da accordi di contrattazione collettiva	n°	1.761	1.849	1.992
	%	83%	81%	83%
Non dipendenti coperti da accordi di contrattazione collettiva	n°	430	362	270
	%	81%	72%	63%
TOTALE	n°	2.191	2.211	2.262
	%	82%	79%	80%

* Gli accordi di contrattazione collettiva sono presenti in Italia (per Pietro Fiorentini, TIV Valves, Sartori Ambiente, Biokomp, Hyter e Gruppo Terranova), Francia (Gazfio), Spagna (Cryo Inox e Pietro Fiorentini Iberia), Austria (Fiorentini Gastechnik), Olanda (Fiorentini Benelux), Romania (Samgas Romania) e Brasile (3Di Biogás). Negli altri Paesi, invece, le rispettive società non hanno sottoscritto tali tipi di accordi.

	u.m.	2023	2024	2025
Dipendenti che lavorano in stabilimenti con rappresentanti dei lavoratori	n°	1.488	1.554	1.678
Dipendenti coperti da rappresentanti dei lavoratori	%	70%	68%	70%

DIPENDENTI PER FASCIA D'ETÀ [n°]

ESRS S1-9

	2023	2024	2025
Età inferiore ai 30 anni	475	452	471
Età tra i 30 e i 50 anni	1.150	1.271	1.305
Età superiore ai 50 anni	509	560	635
TOTALE	2.134	2.283	2.411

DIPENDENTI PER CATEGORIA PROFESSIONALE E GENERE [n°]

ESRS S1-9

	2023			2024			2025		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dirigenti	3	48	51	4	50	54	5	49	54
Manager	24	101	125	17	107	124	23	112	135
Impiegati	380	803	1.183	434	880	1.314	426	873	1.299
Operai	147	628	775	153	706	859	206	717	923
TOTALE	554	1.580	2.134	608	1.743	2.351	660	1.751	2.411

% del top management per genere	2023			2024			2025		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dirigenti	5,9%	94,1%	100%	7,4%	92,6%	100%	9,3%	90,7%	100%

* Per le società controllate estere, nella categoria dei dirigenti sono stati inseriti amministratori e altre figure equivalenti ai dirigenti, così come definiti nel CCNL di riferimento

** Il perimetro dei dati 2024 comprende anche le società controllate da Terranova.

DIPENDENTI CON DISABILITÀ

ESRS S1-12

	u.m.	2023			2024			2025		
		Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dipendenti con disabilità	n°	35	42	77	41	48	89	38	54	92
	%	6%	3%	4%	7%	3%	4%	6%	3%	4%

* Le percentuali nel biennio 2023-2024 sono state ricalcolate.

DIPENDENTI CHE RICEVONO UNA VALUTAZIONE PERIODICA DELLE PERFORMANCE

ESRS S1-13

[n°]	2023			2024			2025		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dirigenti	3	22	25	3	26	29	4	29	33
Manager	14	67	81	14	69	83	20	86	106
Impiegati	244	535	779	332	750	1.082	289	640	929
Operai	95	402	497	83	496	579	77	368	445
TOTALE	356	1.026	1.382	432	1.341	1.773	390	1.123	1.513

[%]	2023			2024			2025		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dirigenti	100%	46%	49%	75%	52%	54%	80%	59%	61%
Manager	58%	66%	65%	82%	64%	67%	87%	77%	79%
Impiegati	64%	67%	66%	79%	91%	87%	68%	73%	72%
Operai	65%	64%	64%	54%	70%	67%	37%	51%	48%
TOTALE	64%	65%	65%	73%	79%	78%	59%	64%	63%

* A causa dell'indisponibilità dei dati è stata esclusa dal perimetro la società Fiorentini Deutschland.

CONGEDO PARENTALE

ESRS S1-15

u.m.	2023	2024	2025
	n°	2.070	2.238
%	97%	95%	99%

* Per congedo parentale si intende il congedo che entrambi i genitori possono richiedere all'organizzazione a seguito della nascita di un figlio (maternità e paternità). La percentuale è più bassa del 100% a causa del contesto normativo in alcuni Paesi in cui il Gruppo opera.

** Il dato 2024 è stato ricalcolato includendo anche le società controllate da Terranova.

*** A causa dell'indisponibilità dei dati è stata esclusa dal perimetro la società Fiorentini Deutschland.

ORE DI FORMAZIONE

ESRS S1-13

[h]	2023			2024			2025		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dirigenti	66	1.023	1.089	119	1.584	1.703	115	1.423	1.538
Manager	535	2.630	3.165	828	3.527	4.355	646	3.536	4.182
Impiegati	10.803	26.131	36.934	14.826	41.029	55.855	12.972	35.010	47.981
Operai	3.992	14.072	18.064	3.870	17.041	20.911	4.765	20.398	25.163
TOTALE	15.396	43.856	59.252	19.643	63.181	82.824	18.498	60.367	78.864

[h/uomo]	2023			2024			2025		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dirigenti	22,0	21,3	21,4	29,6	31,7	31,5	23,0	29,0	28,5
Manager	22,3	26,0	25,3	48,7	33,0	35,1	28,1	31,6	31,0
Impiegati	28,4	32,5	31,2	35,3	49,7	44,8	30,5	40,1	36,9
Operai	27,2	22,4	23,3	25,3	24,1	24,3	23,1	28,4	27,3
TOTALE	27,8	27,8	27,8	33,1	37,4	36,3	28,0	34,5	32,7

* A causa dell'indisponibilità dei dati è stata esclusa dal perimetro la società Fiorentini Deutschland.

CASI DI DISCRIMINAZIONE

ESRS S1-17

Descrizione episodio	Paese	Risoluzione
2024		
Episodio di presunte molestie tra colleghi. La vittima ha intrapreso azioni legali	Francia	Risolto con il pagamento di un risarcimento
2025		
Episodio di presunta molestia verbale nei confronti di uno stagista da parte di un collega	Polonia	Risolto internamente con azioni che hanno riconciliato le parti

SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

INFORTUNI SUL LAVORO DEI DIPENDENTI

ESRS S1-14

	u.m.	2023			2024			2025		
		Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Numero totale di infortuni		2	32	34	5	34	39	6	32	38
<i>Di cui sul luogo di lavoro</i>		1	29	30	4	32	36	6	27	33
<i>Di cui in itinere</i>		1	3	4	1	2	3	-	5	5
Infortuni con gravi conseguenze	n°	-	-	-	-	1	1	-	3	3
<i>Di cui sul luogo di lavoro</i>		-	-	-	-	1	1	-	1	1
<i>Di cui in itinere</i>		-	-	-	-	-	-	-	2	2
Giorni persi in seguito a infortunio		15	681	696	64	413	477	206	954	1.160
Ore lavorate	Mila h	994	2.405	3.399	711	2.948	3.659	1.090	3.096	4.185
Tasso di frequenza degli infortuni		2,01	13,31	10,00	7,03	11,53	10,66	5,51	10,34	9,08
Tasso di frequenza degli infortuni con gravi conseguenze	%	-	-	-	-	0,34	0,27	-	0,97	0,72
Tasso di gravità degli infortuni		0,02	0,28	0,20	0,09	0,14	0,13	0,19	0,31	0,28

* Viene definito in itinere l'infortunio occorso al lavoratore durante il percorso di andata e ritorno dal luogo di abitazione a quello di lavoro oppure durante il percorso che collega due luoghi di lavoro.

** Tasso di frequenza = $n. \text{ infortuni} \times 1.000.000 / n. \text{ ore lavorate}$.

*** Tasso di gravità = $n. \text{ giorni persi per infortuni} \times 1.000 / n. \text{ ore lavorate}$.

**** Il tasso di frequenza 2024 è stato modificato a seguito di una revisione delle ore lavorate da parte della società Yavuz Metal.

INFORTUNI SUL LAVORO DEI NON DIPENDENTI

ESRS S1-14

	u.m.	2023			2024			2025		
		Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Numero totale di infortuni		1	5	6	10	7	17	1	6	7
<i>Di cui sul luogo di lavoro</i>		1	5	6	8	5	13	1	5	6
<i>Di cui in itinere</i>	n°	-	-	-	2	2	4	-	1	1
Giorni persi in seguito a infortunio		11	37	48	60	69	129	11	55	66
Ore lavorate	Mila h	234	495	729	292	268	560	286	261	548
Tasso di frequenza degli infortuni	%	4,33	10,26	8,35	34,21	26,12	30,34	3,49	22,96	12,78
Tasso di gravità degli infortuni		0,05	0,08	0,07	0,26	0,21	0,23	0,21	0,04	0,12

LAVORATORI COPERTI DA UN SISTEMA DI GESTIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

ESRS S1-14

	u.m.	2023	2024	2025
Dipendenti coperti	n°	1.906	2.046	2.044
	%	89%	90%	85%
Non dipendenti coperti	n°	482	470	309
	%	90%	93%	72%

CATENA DI FORNITURA E VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO

SPESA VERSO FORNITORI LOCALI [M€]

GRI 204-1

	2023	2024	2025
Spesa verso fornitori locali	245,1	259,1	261,6
Spesa verso fornitori nel resto del mondo	101,3	66,0	75,8
Totale spesa	346,4	325,1	337,4
% DI SPESA VERSO FORNITORI LOCALI	70,7%	79,7%	77,5%

* Con “spesa verso fornitori locali” si intende la spesa effettuata presso fornitori localizzati nella stessa nazione in cui si trova la sede della società che ha effettuato l’acquisto: Italia per Pietro Fiorentini, TIV Valves, Sartori Ambiente, Biokomp, Hyter e Gruppo Terranova; Francia per Gazfio; Stati Uniti per Pietro Fiorentini USA e GWC USA; Turchia per FioGaz e Yavuz Metal; Germania per Fiorentini Deutschland e MicroPyros BioEnerTec; Austria per Fiorentini Gastechnik; Spagna per Cryo Inox e Pietro Fiorentini Iberia; Olanda per Fiorentini Benelux; Inghilterra per Fiorentini UK; Romania per Samgas Romania e FastEst; Polonia per Fiorentini Polska; Ungheria per Fiorentini Hungary; Algeria per Fiorentini Algerie; India per Pietro Fiorentini India e Pietro Fiorentini DB India; Messico per Pietro Fiorentini de Mexico; Brasile per 3Di Biogás.

** I dati 2024 e 2025 non considerano gli acquisti tra società del Gruppo.

FORNITORI PER AREA GEOGRAFICA [n°]

GRI 204-1

	2023	2024	2025
Fornitori locali	7.148	6.182	7.156
Fornitori nel resto del mondo	1.051	1.060	1.137
Totale fornitori	8.199	7.242	8.293
% DI FORNITORI LOCALI	87,2%	85,4%	86,3%

VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO [k€]

GRI 204-1

	2023	2024	2025
VALORE ECONOMICO GENERATO	518.238	551.244	565.301
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO	462.990	501.595	520.445
Valore distribuito ai fornitori	317.822	326.419	349.707
Valore distribuito ai collaboratori	129.907	148.896	148.958
Valore distribuito ai finanziatori	4.665	12.781	9.704
Valore distribuito alla Pubblica Amministrazione	10.569	13.500	12.076
Valore economico trattenuto	55.248	49.649	44.856

7.3 ESRS Content Index

Ambito		Descrizione	Paragrafo di riferimento
General disclosures – ESRS 2			
BP-1	Basis for preparation	General basis for preparation of sustainability statements	7.1 Nota metodologica
BP-2	Basis for preparation	Disclosures in relation to specific circumstances	7.1 Nota metodologica
GOV-1	Governance	The role of the administrative, management and supervisory bodies	3.1 Struttura di governance
GOV-2	Governance	Information provided to and sustainability matters addressed by the undertaking's administrative, management and supervisory bodies	3.1 Struttura di governance
GOV-3	Governance	Integration of sustainability-related performance in incentive schemes	<i>N.D. – Il Gruppo Pietro Fiorentini non ha ancora adottato un sistema di obiettivi collegati alle performance di sostenibilità</i>
GOV-4	Governance	Statement on due diligence	<i>N.D. – Il Gruppo non ha ancora adottato un sistema di due diligence</i>
GOV-5	Governance	Risk management and internal controls over sustainability reporting	2.2 L'analisi di doppia materialità 3.4 Gestione dei rischi e delle opportunità
SBM-1	Strategy	Strategy, business model and value chain	1.1 Il Gruppo Pietro Fiorentini
			1.2 Gas & Water Solutions for Utilities
			1.3 Oil & Gas Process Solutions and Valves
			1.4 Renewable Solutions
			1.5 Software Solutions
			1.6 Waste Solutions
			5.1 Gestione e sviluppo delle persone 6.1 Distribuzione di valore agli stakeholder
SBM-2	Strategy	Interests and views of stakeholders	2.1 Il coinvolgimento degli stakeholder
			2.2 L'analisi di doppia materialità

Ambito		Descrizione	Paragrafo di riferimento
SBM-3	Strategy	Material impacts, risks and opportunities and their interaction with strategy and business model	2.2 L'analisi di doppia materialità
			2.3 La matrice di materialità
IRO-1	Impact, risk and opportunity management	Description of the processes to identify and assess material impacts, risks and opportunities	2.2 L'analisi di doppia materialità
IRO-2	Impact, risk and opportunity management	Disclosure requirements in ESRS covered by the undertaking's sustainability statement	7.1 Nota metodologica
			7.3 ESRS Content Index
MDR-P	Impact, risk and opportunity management	Policies adopted to manage material sustainability matters	3. Many pillars, one cornerstone
			4. Many choices, one future
			5. Many people, one Group
			6. Many ties, one community
MDR-A	Impact, risk and opportunity management	Actions and resources in relation to material sustainability matters	3. Many pillars, one cornerstone
			4. Many choices, one future
			5. Many people, one Group
			6. Many ties, one community
MDR-M	Impact, risk and opportunity management	Metrics in relation to material sustainability matters	3. Many pillars, one cornerstone
			4. Many choices, one future
			5. Many people, one Group
			6. Many ties, one community
MDR-T	Impact, risk and opportunity management	Tracking effectiveness of policies and actions through targets	2.4 I nostri obiettivi ESG

Ambito		Descrizione	Paragrafo di riferimento
Governance – Business conduct – ESRS G1			
GOV-1	Governance	The role of the administrative, supervisory and management bodies	3.1 Struttura di governance
IRO-1	Impact, risk and opportunity management	Description of the processes to identify and assess material impacts, risks and opportunities	2.2 L'analisi di doppia materialità
G1-1	Impact, risk and opportunity management	Corporate culture and business conduct policies	3.2 Etica di business
			3.3 Sistemi di gestione
G1-2	Impact, risk and opportunity management	Management of relationships with suppliers	6.3 Collaborazione con la catena di fornitura
G1-3	Impact, risk and opportunity management	Prevention and detection of corruption and bribery	3.2 Etica di business
G1-4	Metrics and targets	Confirmed incidents of corruption or bribery	3.2 Etica di business
G1-5	Metrics and targets	Political influence and lobbying activities	<i>Non applicabile</i>
G1-6	Metrics and targets	Payment practices	6.3 Collaborazione con la catena di fornitura
GRI 201-1	Economic performance	Generated and distributed economic value	6.1 Distribuzione di valore agli stakeholder

Ambito		Descrizione	Paragrafo di riferimento
Environmental – Climate change – ESRS E1			
E1 GOV-3	Governance	Integration of sustainability-related performance in incentive schemes	<i>N.D. – Il Gruppo non ha ancora adottato un sistema di obiettivi collegati alle performance di sostenibilità</i>
E1-1	Strategy	Transition plan for climate change mitigation	<i>N.D. – Il Gruppo non ha ancora adottato un piano di transizione per la mitigazione del cambiamento climatico</i>
SBM-3	Strategy	Material impacts, risks and opportunities and their interaction with strategy and business model	<i>N.D. – Il Gruppo non ha ancora svolto un'analisi di rischio climatico</i>
IRO-1	Impact, risk and opportunity management	Description of the processes to identify and assess material climate-related impacts, risks and opportunities	2.2 L'analisi di doppia materialità
E1-2	Impact, risk and opportunity management	Policies related to climate change mitigation and adaptation	4.1 Consumi energetici
			4.5 Carbon footprint
E1-3	Impact, risk and opportunity management	Actions and resources in relation to climate change policies	4.1 Consumi energetici
			4.5 Carbon footprint
E1-4	Metrics and targets	Targets related to climate change mitigation and adaptation	4.6 Piano di decarbonizzazione
E1-5	Metrics and targets	Energy consumption and mix	4.1 Consumi energetici
			7.2 Performance ambientali e sociali
E1-6	Metrics and targets	Gross Scopes 1, 2, 3 and total GHG emissions	4.5 Carbon footprint
			7.2 Performance ambientali e sociali
E1-7	Metrics and targets	GHG removals and GHG mitigation projects financed through carbon credits	<i>Non applicabile</i>
E1-8	Metrics and targets	Internal carbon pricing	<i>Non applicabile</i>
E1-9	Metrics and targets	Anticipated financial effects from material physical and transition risks and potential climate-related opportunities	<i>Non applicabile</i>

Ambito		Descrizione	Paragrafo di riferimento
Environmental – Water and marine resources – ESRS E3			
IRO-1	Impact, risk and opportunity management	Description of the processes to identify and assess material water and marine resources-related impacts, risks and opportunities	2.2 L'analisi di doppia materialità
			4.2 Consumi idrici
E3-1	Impact, risk and opportunity management	Policies related to water and marine resources	4.2 Consumi idrici
E3-2	Impact, risk and opportunity management	Actions and resources related to water and marine resources	4.2 Consumi idrici
E3-3	Metrics and targets	Targets related to water and marine resources	<i>N.D. – Il Gruppo non ha adottato un piano per la riduzione del consumo idrico</i>
E3-4	Metrics and targets	Water consumption	4.2 Consumi idrici
			7.2 Performance ambientali e sociali
E3-5	Metrics and targets	Anticipated financial effects from water and marine resources-related impacts, risks and opportunities	<i>Non applicabile</i>

Ambito		Descrizione	Paragrafo di riferimento
Environmental – Resource use and circular economy – ESRS E5			
IRO-1	Impact, risk and opportunity management	Description of the processes to identify and assess material resource use and circular economy-related impacts, risks and opportunities	2.2 L'analisi di doppia materialità
			4.3 Gestione dei materiali
			4.4 Gestione dei rifiuti
E5-1	Impact, risk and opportunity management	Policies related to resource use and circular economy	4.3 Gestione dei materiali
E5-2	Impact, risk and opportunity management	Actions and resources related to resource use and circular economy	4.3 Gestione dei materiali
			4.4 Gestione dei rifiuti
E5-3	Metrics and targets	Targets related to resource use and circular economy	2.4 I nostri obiettivi ESG
E5-4	Metrics and targets	Resource inflows	4.3 Gestione dei materiali
			7.2 Performance ambientali e sociali
E5-5	Metrics and targets	Resource outflows	4.4 Gestione dei rifiuti
			7.2 Performance ambientali e sociali
E5-6	Metrics and targets	Anticipated financial effects from resource use and circular economy-related impacts, risks and opportunities	<i>Non applicabile</i>

Ambito		Descrizione	Paragrafo di riferimento
Social – Own workforce – ESRS S1			
SBM-2	Strategy	Interests and views of stakeholders	2.1 Il coinvolgimento degli stakeholder
SBM-3	Strategy	Material impacts, risks and opportunities and their interaction with strategy and business model	2.2 L'analisi di doppia materialità
			5.1 Gestione e sviluppo delle persone
S1-1	Impacts, risks and opportunities management	Policies related to own workforce	5.1 Gestione e sviluppo delle persone
			5.2 La cultura “safety first”
			5.3 Investire nella conoscenza
			5.4 Diversità e inclusione
S1-2	Impacts, risks and opportunities management	Processes for engaging with own workers and workers' representatives about impacts	2.1 Il coinvolgimento degli stakeholder
			5.1 Gestione e sviluppo delle persone
S1-3	Impacts, risks and opportunities management	Processes to remediate negative impacts and channels for own workers to raise concerns	5.1 Gestione e sviluppo delle persone
			5.2 La cultura “safety first”
			5.3 Investire nella conoscenza
			5.4 Diversità e inclusione
S1-4	Impacts, risks and opportunities management	Taking action on material impacts on own workforce, approaches to mitigating material risks and pursuing material opportunities related to own workforce, effectiveness of those actions	2.4 I nostri obiettivi ESG
			5.1 Gestione e sviluppo delle persone
			5.2 La cultura “safety first”
			5.3 Investire nella conoscenza
S1-5	Metrics and targets	Targets related to managing material negative impacts, advancing positive impacts, and managing material risks and opportunities	2.4 I nostri obiettivi ESG
S1-6	Metrics and targets	Characteristics of the undertaking's employees	5.1 Gestione e sviluppo delle persone
			7.2 Performance ambientali e sociali
S1-7	Metrics and targets	Characteristics of non-employee workers in the undertaking's own workforce	5.1 Gestione e sviluppo delle persone
			7.2 Performance ambientali e sociali

Ambito		Descrizione	Paragrafo di riferimento
S1-8	Metrics and targets	Collective bargaining coverage and social dialogue	5.1 Gestione e sviluppo delle persone
S1-9	Metrics and targets	Diversity metrics	5.1 Gestione e sviluppo delle persone
			7.2 Performance ambientali e sociali
S1-10	Metrics and targets	Adequate wages	<i>Tutti i dipendenti ricevono una retribuzione adeguata in conformità alle leggi nazionali e agli accordi di contrattazione collettiva</i>
S1-11	Metrics and targets	Social protection	<i>Tutte le società controllate del Gruppo adottano dei sistemi di previdenza sociali pubblici o privati, in base al Paese di appartenenza</i>
S1-12	Metrics and targets	Persons with disabilities	7.2 Performance ambientali e sociali
S1-13	Metrics and targets	Training and skills development metrics	5.3 Investire nella conoscenza
			7.2 Performance ambientali e sociali
S1-14	Metrics and targets	Health and safety metrics	5.2 La cultura “safety first”
			7.2 Performance ambientali e sociali
S1-15	Metrics and targets	Work-life balance metrics	5.1 Gestione e sviluppo delle persone
			7.2 Performance ambientali e sociali
S1-16	Metrics and targets	Remuneration metrics (pay gap and total remuneration)	<i>N.D. – Il Gruppo non ha ancora condotto una misurazione del gender pay gap</i>
S1-17	Metrics and targets	Incidents, complaints and severe human rights impacts	7.2 Performance ambientali e sociali

Ambito		Descrizione	Paragrafo di riferimento
Social – Workers in the value chain – ESRS S2			
SBM-2	Strategy	Interests and views of stakeholders	2.1 Il coinvolgimento degli stakeholder
SBM-3	Strategy	Material impacts, risks and opportunities and their interaction with strategy and business model	2.2 L'analisi di doppia materialità
			6.3 Collaborazione con la catena di fornitura
S2-1	Impact, risk and opportunity management	Policies related to value chain workers	3.2 Etica di business
			6.3 Collaborazione con la catena di fornitura
S2-2	Impact, risk and opportunity management	Processes for engaging with value chain workers about impacts	2.1 Il coinvolgimento degli stakeholder
			6.3 Collaborazione con la catena di fornitura
S2-3	Impact, risk and opportunity management	Processes to remediate negative impacts and channels for value chain workers to raise concerns	3.2 Etica di business
			6.3 Collaborazione con la catena di fornitura
S2-4	Impact, risk and opportunity management	Taking action on material impacts on value chain workers, approaches to managing material risks and pursuing material opportunities related to value chain workers, effectiveness of those actions	6.3 Collaborazione con la catena di fornitura
S2-5	Metrics and targets	Targets related to managing material negative impacts, advancing positive impacts, and managing material risks and opportunities	2.4 I nostri obiettivi ESG
GRI 204-1	Procurement practices	Proportion of expenditure to local suppliers	6.3 Collaborazione con la catena di fornitura
			7.2 Performance ambientali e sociali

Ambito		Descrizione	Paragrafo di riferimento
Social – Consumers and end-users – ESRS S4			
SBM-2	Strategy	Interests and views of stakeholders	2.1 Il coinvolgimento degli stakeholder
			6.2 Centralità e soddisfazione dei clienti
SBM-3	Strategy	Material impacts, risks and opportunities and their interaction with strategy and business model	6.2 Centralità e soddisfazione dei clienti
S4-1	Impact, risk and opportunity management	Policies related to consumers and end-users	<i>Non applicabile</i>
S4-2	Impact, risk and opportunity management	Processes for engaging with consumers and end-users about impacts	6.2 Centralità e soddisfazione dei clienti
S4-3	Impact, risk and opportunity management	Processes to remediate negative impacts and channels for consumers and end-users to raise concerns	6.2 Centralità e soddisfazione dei clienti
S4-4	Impact, risk and opportunity management	Taking action on material impacts on consumers and end-users, approaches to managing material risks and pursuing material opportunities related to consumers and end-users, effectiveness of those actions	2.4 I nostri obiettivi ESG
			6.2 Centralità e soddisfazione dei clienti

Bilancio di Sostenibilità 2025

A cura di

Gruppo Pietro Fiorentini

Concept e design

SAY

Per informazioni

Pietro Fiorentini S.p.A.

Via Enrico Fermi 8/10 - 36057 Arcugnano (VI)

sustainability@fiorentini.com

www.fiorentini.com

